



## L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 8** Insegnamenti e quadri orario
- 10** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 156** Piano per la didattica digitale integrata



## Aspetti generali

Il piano dell'offerta formativa dell'istituto intende suscitare e sviluppare atteggiamenti negli studenti per promuovere:

- Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL);
- Competenze logico - matematiche e scientifiche;
- Competenze nella pratica e cultura musicale;
- Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;
- Primo sviluppo delle conoscenze giuridico-economiche;
- Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto);
- Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini;
- Potenziamento di discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano;
- Competenze digitali (pensiero computazionale, coding, uso critico dei social);
- Didattica laboratoriale;
- Contrasto alla dispersione;
- Massima possibilità di inclusione scolastica anche in relazione ai BES, ai DSA e agli alunni stranieri;
- Aumento dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- Apertura pomeridiana;
- Orientamento e sviluppo di un primo progetto di vita degli alunni;
- Partecipazione a manifestazioni, rassegne, concorsi musicali;
- Partecipazione ad attività artistiche e storiche.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI	CBAA82301R
"C.COLLODI"	CBAA82302T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI"

CBEE823012

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

JOVINE F.

CBMM823011



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI CBAA82301R**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "C.COLLODI" CBAA82302T**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI"  
CBEE823012**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: JOVINE F. CBMM823011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33





## Curricolo di Istituto

### I.C. CAMPOBASSO JOVINE F.

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO L'elaborazione di un curricolo scolastico verticale, soprattutto quando si è in presenza di un Istituto Comprensivo, si rende sempre più necessario perché lo studente (come citato nelle Indicazioni Nazionali) è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, ecc. Di conseguenza è importante che i docenti, in raccordo tra i diversi ordini, definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri degli alunni. I continui cambiamenti che stanno investendo la società e, di riflesso la scuola, ci chiedono di cambiare il modo di operare all'interno di essa. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori, sono tra l'altro mutate le forme di socialità tra le persone. Oggi la scuola deve rispondere ad una nuova domanda che chiede non solo la trasmissione dei saperi, ma prepari un ragazzo che, alla fine del suo percorso formativo, "sappia stare al mondo". Occorre passare da una "Scuola delle conoscenze" a una "Scuola delle Competenze", da una "Centralità dell'insegnamento" ad una "Centralità dell'apprendimento", pensare ad uno studente produttore delle conoscenze che usa il sapere nei contesti di vita. La conoscenza non deve essere materia inerte, incapsulata all'interno delle discipline, ma materia viva da mettere in relazione con le esperienze di vita e i problemi che la realtà pone. La scuola deve appoggiare l'azione didattica su attività in grado di integrare i saperi e di renderli significativi proponendo situazioni problematiche da affrontare. La realtà, difatti, è restia a essere rinchiusa nei recinti concettuali e metodologici delle discipline, necessita di una pluralità di sguardi attraverso cui osservare e comprendere la propria esperienza.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **IO, TU, NOI .....TUTTI INSIEME PER UN MONDO PIÙ BELLO!**



Il progetto favorisce atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa" pubblica della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023 PREMESSA "Coraggio... piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana.(Edmondo De Amicis). La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti



inviolabili, nel rispetto dei doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e delle figure di riferimento - Riconoscere le figure autorevoli in ogni singolo contesto - Acquisire fiducia in sé per poter affrontare serenamente nuove esperienze in un contesto sociale allargato - Conoscere le istituzioni presenti sul territorio e le figure che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a sperimentare la cittadinanza e a conoscere e praticare la Costituzione. La legge riconosce la Costituzione Italiana come norma cardine dell'ordinamento e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"(art.2) E' affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza(art..7) Viene considerato basilare il principio della trasversalità del nuovo insegnamento che, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non può legarsi ad un singolo campo di esperienza o disciplina . Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, va ad integrare quello di Istituto e si prefigge di accompagnare ogni alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia, verso una progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute, del benessere e una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. In questo nucleo rientrano anche i concetti di Legalità, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Italiana.



2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: - Sconfiggere la povertà; - Sconfiggere la fame; - Salute e benessere; - Istruzione di qualità; - Parità di genere; - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; - Energia pulita e accessibile; - Lavoro dignitoso e crescita economica; - Imprese, innovazione e infrastrutture; - Ridurre le disuguaglianze; - Città e comunità sostenibili; - Consumo e produzione responsabili; - Lotta contro il cambiamento climatico; - La vita sott'acqua; - La vita sulla terra; - Pace, giustizia e istituzioni solide; - Partnership per gli obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE ( art.5 della Legge) Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi . Pertanto, come previsto dalle Linee guida e Allegati A-B- C-, il Collegio dei Docenti provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, ad integrare nel curriculum di Istituto gli Obiettivi di apprendimento delle discipline con i Traguardi e gli Obiettivi specifici per l'educazione civica .

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica è affidato, in





contitolarità, ai docenti di classe e tra essi è individuato un coordinatore . I docenti proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, relative ai tre nuclei tematici sopra indicati, definendo il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di assolvere alla quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire il lavoro preparatorio di équipe in ogni ordine di scuola . Appare opportuno prevedere specifici momenti di programmazione interdisciplinare, all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Valutazione. La legge dispone che l'insegnamento trasversale di educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il Collegio dei docenti esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e ,nel caso della scuola primaria, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, considerando i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

TABELLA QUOTA ORARIA MINIMA PREVISTA : 33 ORE PER CLASSE.

L'Istituto Comprensivo F. Jovine , per la Scuola Secondaria di primo grado e per la scuola Primaria, stabilisce la suddivisione della quota oraria tra le seguenti discipline:

ITALIANO N. ORE 7 - STORIA N. ORE 4 -GEOGRAFIA N. ORE 3 - SCIENZE N. ORE 4 -  
TECNOLOGIA N. ORE 3 - INGLESE N. ORE 2 - FRANCESE N. ORE 2 - ED. FISICA N. ORE 2 -



ARTE N. ORE 2 - RELIGIONE N. ORE 2 - MUSICA N. ORE 2 -

Qualora gli insegnanti ritenessero di voler approfondire le tematiche considerate, potranno utilizzare un numero ulteriore di ore di insegnamento per sezione- classe.

## **Dettaglio Curricolo plesso: LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### **Curricolo di scuola**

IDEM " C. Collodi"

#### **Aspetti qualificanti del curriculum**

**Curricolo verticale**

IDEM " C. Collodi"

## **Dettaglio Curricolo plesso: "C.COLLODI"**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ IO, TU, NOI .....TUTTI INSIEME PER UN MONDO PIÙ BELLO!**

Destinato a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia ca 170 bambini.

Il progetto favorisce atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa" pubblica della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

L'esterno della scuola dell'infanzia offre molti spazi verdi non curati e non organizzati, quindi non vivibili dai bambini.

Il progetto prevede la "manodopera" dei bambini :

- manipolare ed utilizzare materiali naturali quali acqua, terra, sabbia, semi, bulbi

- seminare

eseguire alcune fasi della coltivazione

- imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale

- cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante

- misurare, quantificare, ordinare in serie

- formulare ipotesi su fenomeni osservati

- confrontare risultati con ipotesi fatte

- conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia

- sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali

e l'impegno dei loro genitori insieme al coinvolgimento del Comune per la pulizia iniziale di questi spazi e dell'Associazione di quartiere ed altre per una eventuale raccolta fondi utile





all'acquisto di giochi da giardino a norma di legge.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le linee guida del 22/6/2020 introducono l'insegnamento di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia allo scopo di formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese saranno sviluppati attraverso i campi di esperienza, unitamente o distintamente.



Saranno messe in atto strategie di coinvolgimento attivo dei bambini in esperienze vissute e concrete relative alla scoperta dei diritti e doveri propri e altrui, al rispetto, alla condivisione, alla collaborazione, alla partecipazione e al funzionamento della vita sociale.

Saranno valorizzati il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la rielaborazione e la relazione..

### *COSTITUZIONE*

- Sviluppare il senso di appartenenza
- Avere cura di sé, delle cose e dell'ambiente
- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
- Scoprire le regole dei diversi contesti ( casa, scuola, strada, tavola....) e la necessità di condividerle e rispettarle per vivere meglio con se stesso e con gli altri
- Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e delle figure di riferimento
- Riconoscere le figure autorevoli in ogni singolo contesto
- Acquisire fiducia in sé per poter affrontare serenamente nuove esperienze in un contesto sociale allargato
- Conoscere le istituzioni presenti sul territorio e le figure che le rappresentano: (scuola, comune, associazioni, parrocchia..)
- Conoscere alcune regole dettate dalla nostra Costituzione
- Conoscere la bandiera italiana e l'inno nazionale
- Conoscere la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (da art. 1 ad art.10)
- Partecipare alle esperienze con spirito collaborativo riconoscendo e rispettando le diversità
- Provare empatia per gli altri condividendo esperienze e apportando il proprio contributo



- Conoscere i diritti fondamentali dei bambini e sperimentarli nella quotidianità
- Confrontare idee e opinioni con i compagni e con gli adulti
- Giochi in cooperative learning

#### TRAGUARDI

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Comprende i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comuni e Municipio
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
- Conosce la dichiarazione dei diritti umani
- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

#### SVILUPPO SOSTENIBILE:

- Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia personale
- Porsi domande e formulare ipotesi sull'ambiente circostante
- Sviluppare la sensibilità e promuovere il senso di responsabilità verso l'ambiente e tutte le creature viventi
- Conoscere le risorse naturali, avere cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti nel rispetto del bene comune
- Sviluppare sensibilità verso le tematiche dello spreco, del riciclo e del riuso
- Scoprire il potenziale dei materiali da riciclo



- Conoscere il ciclo della raccolta differenziata
- Intuire le conseguenze di comportamenti non ecologici

#### TRAGUARDI

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema , nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

#### *CITTADINANZA DIGITALE*

- Iniziare ad orientarsi nel mondo della tecnologia
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- Usare semplici software didattici
- Utilizzare il computer come fonte di comunicazione
- Partecipare ad attività di coding in modalità unplugged, con robottini,apine bee boo
- Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione, per esplorare la realtà e la creatività alternando l'uso di strumenti analogici e digitali attraverso attività di storytelling
- Entrare a conoscenza del bullismo e dei rischi della rete attraverso percorsi didattici guidati da personaggi di videogiochi e cartoni, come pre-educazione all'uso degli schermi
- Sviluppare riferimenti spazio-temporali attraverso la verbalizzazione e la scansione dei tempi di svolgimento delle attività, per ordinare e rielaborare le esperienze vissute con gli schermi digitali

#### TRAGUARDI



- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro
- E' consapevole dei rischi della rete
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

#### *CAMPI DI ESPERIENZA*

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

#### *COMPETENZE CHIAVE EUROPEE*

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza metalinguistica
- Competenza di matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



## Dettaglio Curricolo plesso: C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI"

### SCUOLA PRIMARIA

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



SCUOLA PRIMARIA CLASSI I-II-III

*COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE*

TRAGUARDI

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI

- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nei contesti di vita quotidiana
- Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, relazionando correttamente con gli insegnanti, gli operatori scolastici e i compagni
- Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno

*COMPETENZA MULTILINGUISTICA*

TRAGUARDI

- È Consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della diversità

OBIETTIVI □

- Sviluppare competenze alfabetiche
- Conoscere e utilizzare lingue diverse in modo appropriato per comunicare
- Maturare interesse per le diversità linguistiche e sviluppare competenze interculturali volte all'inclusione dell'altro

*COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE*

TRAGUARDI

- È Consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della diversità





OBIETTIVI □

- Risolvere litigi con il dialogo
- Esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze con correttezza
- Riconoscere successioni, contemporaneità, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate

*COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA*

TRAGUARDI

- È Consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della diversità

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di ascolto degli altri per accettarli, rispettarli ed includere ognuno nella propria diversità

*COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE*

TRAGUARDI

- Riconosce i Principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali

OBIETTIVI

- Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale , senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione
- Conoscere i principali diritti dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione ONU 1989

*COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA*

TRAGUARDI

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali





#### OBIETTIVI

- Prendere coscienza che le risorse del Pianeta Terra vanno utilizzate con responsabilità
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la salute e i rapporti sociali
- Conoscere le caratteristiche di una corretta alimentazione e il rapporto tra essa e l'esercizio fisico in relazione a sani stili di vita

#### TRAGUARDI

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

#### OBIETTIVI

- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri
- Riconoscere i comportamenti responsabili come utente della strada, rispettando la segnaletica

#### TRAGUARDI

- Sa classificare i rifiuti , sviluppandone l'attività di riciclaggio

#### OBIETTIVI

- Conoscere il valore e le caratteristiche della raccolta differenziata, classificando i rifiuti

#### *COMPETENZA IMPRENDITORIALE*

#### TRAGUARDI

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

#### OBIETTIVI



- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

#### TRAGUARDI

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

#### OBIETTIVI

- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva

#### TRAGUARDI

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

#### OBIETTIVI

- Gestire, in modo consapevole il lavoro di gruppo e le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per gli altri e l'ambiente

#### COMPETENZE DIGITALI

#### TRAGUARDI

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

#### OBIETTIVI □

- Potenziare i riferimenti spazio-temporali attraverso la narrazione per dare un senso alle esperienze vissute nel digitale e rielaborare i contenuti di cui si fruisce

#### TRAGUARDI



- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente

#### OBIETTIVI

- Sviluppare le capacità manipolative e digitali esplorando la realtà circostante e alternare i consumi digitali ad attività tradizionali
- Elaborare un racconto analogico o digitale sviluppando la creatività e la capacità di interpretazione ed astrazione, per vivere un'esperienza produttiva basata sul confronto e costruendo il sapere in modo diretto
- Produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando anche strumenti multimediali
- Sviluppare il pensiero computazionale per orientarsi nell'ambiente e risolvere problemi attraverso il Coding

#### TRAGUARDI

- È consapevole dei rischi della Rete e come riuscire a individuarli

#### OBIETTIVI

- Individuare le caratteristiche di base di atteggiamenti riconducibili al bullismo e al Cyberbullismo

#### SCUOLA PRIMARIA CLASSI IV-V

##### *COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE*

#### TRAGUARDI

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

#### OBIETTIVI

- Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, relazionando correttamente con gli



insegnanti, gli operatori scolastici e i compagni

- Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetto a doveri

#### *COMPETENZA MULTILINGUISTICA*

##### TRAGUARDI

- È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

##### OBIETTIVI

- Imparare a comunicare in forma orale e scritta in diversi contesti
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, mostrando attenzione e valorizzandone gli aspetti caratteristici
- Sviluppare la capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione
- Individuare le differenze tra i diversi termini "immigrato", "rifugiato", "profugo" per riconoscere il valore di culture diverse

#### *COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE*

##### TRAGUARDI

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comuni e Municipi

##### OBIETTIVI

- Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nel tempo e nello spazio

##### TRAGUARDI

- Riconosce i sistemi e le Organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali

##### OBIETTIVI



- Conoscere e cogliere l'importanza della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia
- Conoscere le funzioni dell'ONU e dell'UE

*COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA*

TRAGUARDI

- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza dell'uguaglianza di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti a fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo
- Identificare fatti e situazioni di offesa della dignità di persone e popoli

TRAGUARDI

- Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

OBIETTIVI

- Analizzare i principali articoli della Costituzione Italiana, collegandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030

*COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE*

TRAGUARDI

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI

- Conoscere il valore del Volontariato

TRAGUARDI

- Riconosce i sistemi e le Organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principî di



libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali

#### OBIETTIVI

- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

#### TRAGUARDI

- Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

#### OBIETTIVI

- Collegare la storia locale alla storia italiana, Europea e mondiale
- Conoscere l'Ordinamento della Repubblica italiana
- Conoscere il significato di Popolo, territorio, sovranità e le principali forme di Governo

#### *COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA*

#### TRAGUARDI

- Sa classificare i rifiuti , sviluppandone l'attività di riciclaggio

#### OBIETTIVI

- Conoscere il valore e le caratteristiche della raccolta differenziata classificando i rifiuti

#### TRAGUARDI

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

#### OBIETTIVI

- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale



#### TRAGUARDI

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria

#### OBIETTIVI

- Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri
- Riconoscere i comportamenti responsabili come utente della strada, rispettando La segnaletica

#### *COMPETENZA IMPRENDITORIALE*

#### TRAGUARDI

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

#### OBIETTIVI

- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita

#### *COMPETENZA DIGITALE*

#### TRAGUARDI

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella Rete e navigare in modo sicuro

#### OBIETTIVI

- Sviluppare il pensiero computazionale per orientarsi nell'ambiente e risolvere problemi attraverso il Coding





- Utilizzare computer e software didattici per attività, giochi didattici, app, elaborazioni grafiche
- Sviluppare conoscenze alfabetiche e semiotiche sui media digitali, imparando ad analizzare gli elementi tecnici e i linguaggi di un testo mediale

#### TRAGUARDI

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti

#### OBIETTIVI

- Individuare i criteri per discriminare le fonti attendibili dalle fake news e orientarsi in modo sicuro nel web, combattendo la disinformazione

#### TRAGUARDI

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo

#### OBIETTIVI

- Individuare i criteri per distinguere nei social network e nei mondi virtuali un'identità reale da una virtuale, per non incorrere in truffe online, adescamenti e false identità
- Distinguere lo spazio pubblico da quello privato, per utilizzare nel modo giusto la tecnologia e proteggere la propria immagine nel digitale, valutando cosa pubblicare e cosa no, per proteggere se stessi e gli altri
- Comprendere che la propria azione nel digitale è reale e che il web, i sistemi di messaggistica e i mondi virtuali, rappresentano un contesto reale in cui muoversi, anche se identificati da numeri, nickname e avatar

#### TRAGUARDI

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da





preservare

#### OBIETTIVI

Sviluppare atteggiamenti di prudenza nel web per individuare la giusta misura tra il reale e il digitale, riconoscendo i rischi che un uso scorretto può causare

- Riconoscere i propri dati sensibili per tutelare la privacy e la sicurezza online

#### TRAGUARDI

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

#### OBIETTIVI

- Sviluppare i riferimenti spazio-temporali imparando a spaziare da una fonte ad un'altra con una logica ipertestuale e rielaborando le esperienze vissute nel rapporto con gli schermi digitali attraverso la verbalizzazione, per acquisire un pensiero narrativo e divenire consapevoli dei contenuti dei propri consumi

#### TRAGUARDI

- È consapevole dei rischi della Rete e come riuscire a individuarli

#### OBIETTIVI

- Imparare ad alternare analogico e digitale, per non incorrere in un utilizzo esclusivo dei media digitali (videogiochi, smartphone, web, sistemi di messaggistica istantanea) rischiando di trascurare i giochi tradizionali, privilegiando la logica dell'«et-et», piuttosto che quella dell'«out-out»
- Comprendere che il virtuale è una realtà simulata e individuare le cose vere da quelle non vere, per difendersi dai rischi che un'immedesimazione totale può causare, evitando di incorrere nella dipendenza da internet e nel gaming disorder
- Saper individuare nel digitale azioni riconducibili al cyberbullismo e applicare gli strumenti giusti per difendersi dai rischi che comporta, denunciando comportamenti che bloccano



l'espressione individuale e ledono la persona

- Imparare a gestire il proprio consumo digitale in modo consapevole, individuando i contenuti più adatti alla propria età (attraverso il PEGI ad esempio) e i rischi di un consumo dei media digitali eccessivo, sviluppando un pensiero critico per raggiungere una corretta dieta mediale e imparare ad autoregolarsi, evitando una fruizione passiva.

## Dettaglio Curricolo plesso: JOVINE F.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

#### ○ I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI - classi prime -

UNITA' DI APPRENDIMENTO CLASSI PRIME	
<b>Denominazione</b>	<b>I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI</b>
<b>Prodotti</b>	Report sulle attività svolte o prove oggettive interdisciplinari (relazioni, schede di autovalutazione, prodotti multimediali, test, attività pratiche)
<b>TEMI CHIAVE</b>	Norme e comportamenti corretti per una convivenza civile e solidale.



	Il rispetto del sé e dell'ambiente circostante. Sostenibilità ambientale. Consumo consapevole.
<b>PROGETTI PILOTA</b>	+Scienza di Legambiente (classi prime)
<b>Competenze chiave dal Curricolo d'Istituto</b>	<b>Dai TRAGUARDI del Curricolo.....alle Evidenze osservabili</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Comprende le norme e i valori del vivere comune.
<b>Competenze personali e sociali e imparare a imparare</b>	Agisce da cittadino responsabile e consapevole nella gestione delle risorse personali e collettive.  E' consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'altro e dell'ambiente circostante.
<b>Competenze digitali</b>	Utilizza gli strumenti informatici in modo corretto
<b>Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza</b>	Si adopera per gli altri dimostrando rispetto ed empatia.
<b>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia</b>	Acquisisce comportamenti finalizzati alla tutela alla conservazione e alla sostenibilità ambientale.  Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Nei momenti di interazione riconosce i bisogni degli altri, rispetta le regole, evita situazioni di conflitto, partecipa attivamente alla vita scolastica, si impegna per l'integrazione, lavora in gruppo in modo costruttivo	Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità
Esprime riflessioni personali e motivate.	La Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi fondamentali.
Si impegna nella realizzazione di attività e giornate di volontariato individuate dalla scuola.	Il mondo dell' associazionismo e del volontariato
Ricava informazioni utili per costruire nessi di causa-effetto tra comportamenti personali e rischi ambientali	Cicli di vitali, catene alimentari, Impronta ecologica
Si prende cura della propria salute e di quella dell'ambiente circostante	Effetti dello stile di vita sull'ambiente naturale, agricoltura bio, allevamenti eco-



	sostenibili, edifici green
	Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni delle classi 1A-1B-1C
<b>Fase di applicazione</b>	Fase 1- lettura e interpretazione delle fonti: Il Regolamento d'Istituto, il patto di Corresponsabilità, gli articoli fondamentali della Costituzione (1-12)  Fase 2: visione di un film e discussione guidata  visione dei Webinar e utilizzo del Kit didattico fornito delle associazioni di riferimento (Legambiente)  Fase 3: partecipazione agli incontri con gli esperti del progetto scolastico Ortiamo
<b>Tempi</b>	L'intero anno scolastico
<b>Esperienze attivate</b>	Partecipazione all'open day e a giornate tematiche per la sostenibilità ambientale
<b>Metodologia</b>	Lezioni interattive, lavoro cooperativo, confronto dialogico
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• interne</li><li>• esterne</li></ul>	Docenti delle discipline  Referenti associazioni (Legambiente Molise, esperti di Ortiamo)
<b>Strumenti</b>	Libri di testo, Webinar, Materiali multimediali
<b>Valutazione</b>	Report, test, verifiche oggettive, schede di autovalutazione (interdisciplinari)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI - classi seconde -

UNITA' DI APPRENDIMENTO CLASSI SECONDE	
Denominazione	<b>I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI!</b>
Prodotti	Report sulle attività svolte o prove oggettive interdisciplinari (relazioni, schede di autovalutazione, prodotti multimediali, test, attività pratiche)
TEMI CHIAVE	Il ruolo del volontariato, dell'associazionismo e della Ricerca scientifica in Italia.  Corretti stili di vita per favorire la salute e il benessere.  Le conseguenze degli stili di vita e dei cambiamenti climatici.  Sostenibilità ambientale e consumo consapevole.
PROGETTI PILOTA	Cancro io ti boccio di Airc (primo quadrimestre)  Corsa contro la fame (secondo quadrimestre)
Competenze chiave Dal Curricolo d'Istituto	<b>Dai TRAGUARDI del Curricolo.....alle Evidenze osservabili</b>
Competenza alfabetica funzionale	Conosce il ruolo del volontariato, i diritti e i doveri del cittadino.  Legge e interpreta fonti di diverso tipo
Competenze personali e sociali e imparare a imparare	Agisce da cittadino responsabile e consapevole nella gestione delle risorse personali e collettive.  E' consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'altro e dell'ambiente circostante.
Competenze digitali	Individua i fattori di uno stile di vita sano e



	corretto e agisce per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
<b>Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza</b>	Si adopera per gli altri dimostrando rispetto ed empatia.
<b>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia</b>	Acquisisce comportamenti finalizzati alla tutela alla conservazione e alla sostenibilità ambientale.
	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Nei momenti di interazione riconosce i bisogni degli altri, mostra empatia, partecipa attivamente alla vita scolastica, si impegna per l'integrazione, lavora in gruppo in modo costruttivo	Come favorire la salute e il benessere (con particolare riferimento all' Agenda 2030)
Esponde riflessioni personali e motivate.	I diritti e i doveri del Cittadino. Il volontariato e l'Agenda 2030 (uda 13 del volume 2 di antologia)
Si impegna nella realizzazione di attività e giornate di volontariato individuate dalla scuola.	Il mondo dell' associazionismo e il terzo settore (Letture antologiche)
Ricava informazioni utili per costruire nessi di causa-effetto tra comportamenti personali e rischi ambientali	Cicli di vitali, catene alimentari, Impronta ecologica,
Si prende cura della propria salute e di quella dell'ambiente circostante	Effetti dello stile di vita sull'ambiente naturale, agricoltura bio, allevamenti eco-sostenibili, edifici green
	Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili
<b>Utenti destinatari</b>	Gli alunni delle classi 2A-2B-2C
<b>Fase di applicazione</b>	Fase 1 lettura e interpretazione delle fonti:  Fas 2: visione dei Webinar e utilizzo del Kit didattico delle associazioni di riferimento (Airc, Azione contro la fame)  Fase 3: giornate di volontariato (28 gennaio, vendita delle Arance della salute); Corsa contro la fame (nel corso del mese di aprile)
<b>Tempi</b>	L'intero anno scolastico
<b>Esperienze attivate</b>	Organizzazione della giornata dell'Airc: vendita delle arance della salute  Organizzazione della manifestazione sportiva Corsa contro la fame



<b>Metodologia</b>	Lezioni interattive, lavoro cooperativo, confronto dialogico
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>· interne</li><li>· esterne</li></ul>	Docenti delle discipline Referenti associazioni
<b>Strumenti</b>	Libri di testo, Webinar, Materiali multimediali
<b>Valutazione</b>	Report, test, verifiche oggettive, schede di autovalutazione (interdisciplinari)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI - classi terze -

UNITA' DI APPRENDIMENTO CLASSI TERZE





<b>Denominazione</b>	<b>I CARE!</b> <b>NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI</b>
<b>Prodotti</b>	Report sulle attività svolte o prove oggettive interdisciplinari (relazioni, schede di autovalutazione, prodotti multimediali, test, attività pratiche)
<b>TEMI CHIAVE</b>	Scelte consapevoli per la costruzione del proprio futuro.  Norme e comportamenti corretti per una convivenza civile e solidale.  Il ruolo del Volontariato e dell'associazionismo  La Sostenibilità ambientale  Il Consumo responsabile e consapevole
<b>PROGETTI PILOTA</b>	Attività proposte dalla commissione orientamento per le classi terze  "Crescere che impresa"- primo quadrimestre- ed. finanziaria  "Corsa contro la fame" (secondo quadrimestre) a cura dell'associazione Azione contro la fame, con la collaborazione dei docenti del Gruppo sportivo d'Istituto.
<b>Competenze chiave</b> <b>Dal Curricolo d'Istituto</b>	<b>Dai TRAGUARDI del Curricolo.....alle</b> <b>Evidenze osservabili</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Legge e interpreta fonti di diverso tipo per ricavare informazioni
<b>Competenze personali e sociali e imparare a imparare</b>	Agisce da cittadino responsabile e consapevole nella gestione delle risorse personali e collettive.  E' consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto dell'altro e dell'ambiente circostante.
<b>Competenze digitali</b>	Lavora con gli altri in modo efficace.
<b>Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza</b>	Si adopera per gli altri dimostrando rispetto ed empatia.
<b>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia</b>	Acquisisce comportamenti finalizzati alla tutela, alla conservazione e alla sostenibilità ambientale.  Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>





Mostra capacità di problem solving, prende decisioni dopo aver riflettuto.	La costruzione del proprio futuro
Si impegna per l'integrazione, l'aiuto reciproco	La gestione delle risorse personali per uno sviluppo sostenibile
Riconosce le cause economiche ed ambientali che producono povertà nel mondo	I diritti umani: la Dichiarazione dei diritti umani (l'ONU) L'associazionismo e il volontariato I diritti umani: Agenda 2030, il diritto al cibo e la fame nel mondo (art.
Si impegna nella realizzazione di attività e giornate di volontariato individuate dalla scuola.	Cambiamenti climatici, fame e malnutrizione
Commenta e interiorizza gli obiettivi dell'Agenda 2030	Paese focus: Camerun (attività a cura del referente esterno del progetto)
Ricava informazioni utili per costruire nessi di causa-effetto tra comportamenti personali e rischi ambientali	Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili.
<b>Utenti destinatari</b>	Gli alunni delle classi 3A-3B-3C
<b>Fase di applicazione</b>	Fase 1: lettura e interpretazione delle fonti Fase 2: visione dei Webinar e utilizzo del Kit didattico delle associazioni di riferimento Fase 3: incontro con l'esperto del progetto Corsa contro la fame (un'ora per classe-febbraio-marzo) Fase 3: organizzazione della Corsa e giornata di volontariato (alla fine del mese di aprile)
<b>Tempi</b>	L'intero anno scolastico
<b>Esperienze attivate</b>	Passaporto solidale e organizzazione della Corsa
<b>Metodologia</b>	Lezioni interattive, lavoro cooperativo, confronto dialogico
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>interne</li><li>esterne</li></ul>	Docenti delle discipline Referenti associazioni
<b>Strumenti</b>	Libri di testo, Webinar, Materiali multimediali
<b>Valutazione</b>	Report, test, verifiche oggettive, schede di autovalutazione (interdisciplinari)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I- II- III ANNO L'elaborazione del progetto prevede, attraverso gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione delle competenze attese con proposte di attività ed azioni concrete di collaborazione, confronto e condivisione per stimolare, incoraggiare e promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso l'identificazione dei diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali. Le attività saranno proposte utilizzando linguaggi e supporti diversi: cartacei, informatici, multimediali per comprendere ed esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti e procedure.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Capire la propria identità e le proprie radici, l'identità e le radici degli altri e come la cultura influenzi l'identità e la propria collocazione nello spazio e nel tempo - Comprendere le cause e gli effetti dell'ingiustizia e della disuguaglianza nel mondo - Promuovere l'uguaglianza e la giustizia nella vita quotidiana e incoraggiare a identificare e riflettere su eventuali ingiustizie personali - Capire il diritto di tutti gli esseri umani a condurre una vita felice, sana e produttiva, indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla disabilità - Riflettere sul proprio ruolo nella vita quotidiana. - Imparare a comprendere l'importanza di lavorare insieme per creare il cambiamento - Sviluppare competenze di collaborazione, ricerca, analisi e comunicazione - Identificare un problema sociale, spiegare le ragioni e i rischi nel compiere atti umanitari - Riconoscere e apprezzare l'interdipendenza tra esseri umani, esseri viventi e pianeta - Essere consapevoli della scarsità di acqua, energia e cibo e analizzare e ricercare soluzioni ai problemi, capire la nostra responsabilità nel preservare/conservare il nostro pianeta per la sostenibilità - Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo - Usare gli strumenti tecnologici in modo creativo e responsabile - Conoscere le varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi - Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico TRAGUARDI DI COMPETENZE - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente - È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali - Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani - Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana - Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo - Comprende la necessità di uno sviluppo equo



e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria - Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo classificando i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio - Distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro - Comprende il concetto di dato e individua informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Distingue l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare - Sa argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione - È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli

COMPETENZE - Comunicazione nella madre lingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - Competenze digitali - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali □

## Approfondimento

### ***REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (strutturato in riferimento all'art.6 del D.I. n. 176/2022)***

Delibera del Collegio dei docenti: n. 30 del 12 dicembre 2022;

Delibera del Consiglio di Istituto: n. 47 del 20 dicembre 2022.



## Premessa

I percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado costituiscono parte del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola in coerenza con il curricolo di Istituto. A partire dall'a.s. 2023/2024 sono organizzati sulla base di quanto previsto dal **Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022** e vanno gradualmente a sostituire gli attuali corsi ad indirizzo musicale, strutturati in riferimento a precedenti ordinamenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado ed in particolare al D.M. n. 201/1999.

## Normativa di riferimento

Il Decreto interministeriale n. 176/2022, relativo alla nuova organizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, fa riferimento in particolare alle seguenti fonti normative:

- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", comma 181 e 182;
- D.Lgs. del 13 aprile 2017 n. 60 "Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali";
- D.Lgs. del 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 "Corsi ad Indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", art.7;
- D.M. 31 gennaio 2011, n. 8 "Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, con particolare riferimento alla Scuola Primaria";
- D.P.C.M. del 30/12/2017 e del 12/05/2021 "Adozione del Piano triennale delle





Arti”;

- D.M. 31 gennaio 2022, n. 16 “Disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo”.

### ***Il valore dell'insegnamento dello Strumento musicale e gli orientamenti formativi***

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento del curricolo di Musica nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

In riferimento a quanto specificato nell'Allegato A del Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022, contenente le Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi ad indirizzo musicale nella secondaria di I grado, si sottolinea che l'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente, mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.



Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa la conoscenza della teoria musicale e la comprensione critica, le competenze tecnico-esecutive e interpretative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

Gli obiettivi di apprendimento, comuni a tutte le classi di strumento e riferiti all'Ascolto, alla Produzione e alla Lettoscrittura, sono specificati ulteriormente, per quanto riguarda la produzione, tenendo conto delle caratteristiche dello studio dei diversi strumenti musicali.

## **Art. 1 STRUTTURA**

1. Il percorso ad indirizzo musicale attivo presso l'I.C. "F. Jovine" di Campobasso prevede, per ciascun anno di corso della Secondaria di I grado, un gruppo di alunni suddiviso in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una diversa specialità strumentale ovvero Flauto traverso, Percussioni, Pianoforte e Violino.
2. Il gruppo di alunni è costituito nel rispetto dei parametri numerici previsti dalla normativa vigente relativa alla formazione delle classi. Gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono inseriti in tutte le sezioni dell'Istituto in maniera omogenea, in particolare in ogni gruppo classe sono rappresentati possibilmente tutti gli strumenti musicali con almeno due alunni per ciascuno strumento.
3. Nel percorso ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento è parte integrante dell'orario annuale di ogni alunno frequentante, con relativa valutazione nelle schede quadrimestrali, e concorre alla validità dell'anno scolastico.
4. Nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è previsto lo svolgimento, durante il colloquio, di una prova pratica di Strumento musicale. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato il percorso ad indirizzo musicale sono riportate nella specifica certificazione di cui all'articolo





9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

## **Art. 2 ISCRIZIONE AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

1. Il Percorso ad indirizzo musicale è opzionale e la volontà di frequentarlo è espressa di norma dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima attraverso la compilazione online della specifica sezione. I genitori esprimeranno anche un ordine di priorità ai quattro strumenti (flauto traverso, pianoforte, percussioni e violino) per i quali la scuola fornisce l'insegnamento. L'ordine scelto dalla famiglia non è vincolante per l'assegnazione dello strumento in quanto sarà la Commissione esaminatrice a ripartire gli alunni tra le specialità strumentali in base ai posti disponibili e alle attitudini personali di ciascuno di essi, rilevate attraverso lo svolgimento di una prova orientativo-attitudinale.

2. Una volta assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare ed è parte integrante del piano di studio dello studente. L'inserimento nel percorso ad indirizzo musicale impegna quindi l'alunno alla frequenza per l'intero triennio della Scuola Secondaria di I grado.

3. Per l'accesso al Percorso ad indirizzo musicale gli alunni provenienti dalla classe quinta della Scuola Primaria devono sostenere una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Commissione entro i termini previsti dalla circolare ministeriale per le iscrizioni alle prime classi della Scuola Secondaria di I grado dell'anno scolastico successivo. La data è indicata nel modulo per le iscrizioni online strutturato dalla scuola. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico in presenza di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi.

4. I genitori degli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento possono chiedere l'inserimento nel percorso ad indirizzo musicale.

5. Durante il triennio e se richiesto dalla famiglia è possibile inserire nelle classi seconde e terze del percorso ad indirizzo musicale, in presenza e nei limiti dei



posti disponibili per ogni specialità strumentale, alunni provenienti da altri Istituti a seguito di presentazione di regolare domanda di trasferimento.

6. Gli alunni che hanno frequentato il Corso/Percorso ad indirizzo musicale presso altri Istituti possono essere ammessi nelle classi seconde o terze dell'Istituto per lo stesso strumento studiato, se presente tra quelli previsti nella Scuola, o per uno strumento affine.

7. Gli alunni che non hanno frequentato il Corso ad indirizzo musicale possono essere ammessi nel Percorso ad indirizzo musicale previo svolgimento di un test che verifichi il possesso delle necessarie competenze strumentali.

### **Art. 3 ORGANIZZAZIONE ORARIA**

1. Le attività di insegnamento del percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle 13:10, aggiuntivo rispetto al quadro orario attivo presso l'Istituto articolato in 30 ore settimanali.

2. Gli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo musicale svolgono le seguenti attività: a) lezione strumentale individuale, b) teoria e lettura della musica, c) musica d'insieme, nel rispetto del monte orario indicato nell'art. 4, comma 1 del Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022, corrispondente complessivamente a novantanove ore annuali strutturate anche in unità di insegnamento non coincidenti con quella oraria.

3. Fermo restando lo svolgimento settimanale della lezione individuale di strumento, l'orario dedicato alle lezioni collettive di Teoria e lettura della musica e di Musica di insieme, per ensemble e/o orchestra, è organizzato dall'Istituto su base plurisettimanale, con articolazioni differenti corrispondenti a diversi periodi dell'anno scolastico. Ad un primo ed un terzo periodo in cui si attribuisce uno spazio maggiore alle attività di Teoria e lettura della musica, seguono un secondo e quarto in cui si intensificano le attività di musica di insieme, anche in relazione allo svolgimento di manifestazioni pubbliche, quali concerti, eventi o



partecipazioni a rassegne e/o concorsi musicali.

4. L'orario della lezione individuale viene definito dal docente di strumento musicale sulla base delle indicazioni fornite dalla famiglia nel corso di un incontro svolto all'inizio delle attività didattiche ed è valido per tutto l'anno scolastico.

5. Le lezioni collettive di Teoria e Musica di insieme si svolgono il lunedì e il venerdì, per un numero complessivo di quattro moduli orari, nel rispetto di quanto specificato al comma 3 del presente articolo.

6. L'organizzazione oraria delle attività del percorso ad indirizzo musicale specificata nel presente articolo del Regolamento, è riepilogata nel seguente schema:

1° periodo (da settembre a metà novembre: 9 settimane):

Strumento: n. 9 h; Teoria: n. 9 h; Musica d'insieme: 3 h;

2° periodo (da metà novembre a dicembre: 4 settimane):

Strumento: n. 4 h; Teoria: n. 2 h; Musica d'insieme: 15 h;

3° periodo (da gennaio a metà aprile: 15 settimane):

Strumento: n. 15 h; Teoria: n. 15 h; Musica d'insieme: 5 h;

4° periodo (da metà aprile a giugno: 6 settimane):

Strumento: n. 5 h; Teoria: n. 3 h; Musica d'insieme: 14 h.

7. Tale organizzazione oraria viene applicata dal 1° settembre 2023 a partire dalle classi prime ed estesa alle classi seconde e terze funzionanti ai sensi del D.M. n. 201/1999 che completano il percorso fino ad esaurimento.

#### **Art. 4 POSTI DISPONIBILI**

1. Ai fini dell'ammissione alla frequenza del percorso musicale per la classe prima la Commissione considera l'iniziale disponibilità di 24 posti, 6 per ogni specialità strumentale, che può essere modificata in relazione all'esito globale delle prove attitudinali e alle caratteristiche dei sottogruppi strumentali, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente relativa alla formazione



delle classi.

2. Il numero dei posti disponibili rispettivamente per ogni anno di corso e distinto per singola specialità strumentale, viene reso noto alle famiglie interessate contestualmente alla pubblicazione sul sito dell'Istituto degli esiti delle prove orientativo-attitudinali.

### **Art. 5 PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE**

1. In riferimento all'articolo 5, comma 3, del Decreto interministeriale n. 176/2022, incaricata dell'espletamento delle prove orientativo-attitudinali è una Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e composta dai quattro docenti di Strumento musicale e dal docente di Musica in servizio nella scuola. I docenti che eventualmente avessero rapporti didattici e di parentela con i candidati si astengono dal presenziare alle prove specifiche e alla loro valutazione.

2. La prova orientativo-attitudinale non richiede il possesso di una competenza specifica. Essa è finalizzata, infatti, all'accertamento e alla valutazione della predisposizione allo studio della musica e di uno strumento musicale in particolare.

3. Gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento richiedenti l'inserimento nel percorso ad indirizzo musicale svolgono la prova orientativo-attitudinale calibrata dalla Commissione sulle loro potenzialità. A tal fine la Commissione acquisisce tramite la Segreteria della scuola, entro la data di svolgimento delle prove, le informazioni specifiche fornite dalla famiglia e la documentazione relativamente ai PEI e PDP degli alunni BES e personalizza la prova orientativo-attitudinale in base al singolo caso, fermo restando l'articolazione della prova descritta nei commi successivi.

4. Le prove sono condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni candidato mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle



proprie aspirazioni, con l'indicazione della scelta dello strumento in ordine di preferenza che ha solo valore orientativo e non è vincolante per la Commissione, in base al quale la Commissione stessa ha anche modo di conoscere il contesto culturale, in particolare musicale, di provenienza del candidato e di rilevare le motivazioni alla base della scelta di frequentare il percorso ad indirizzo musicale.

5. La prova orientativo-attitudinale è articolata nel seguente modo: colloquio iniziale; prova n.1: accertamento del senso ritmico-motorio; prova n. 2: accertamento della capacità di memorizzazione e di discriminazione di melodie; prova n.3: accertamento della capacità di percezione della semplicità e della complessità; prova n. 4: accertamento delle capacità di intonazione; prova n.5: approccio agli strumenti musicali previsti dal corso.

6. Al termine di ogni singola prova, la Commissione redige una scheda con la valutazione delle attitudini rilevate attribuendo un punteggio da 1 a 3 per ogni proposta musicale rivolta al candidato sulla base di quanto specificato nella seguente tabella:

#### Criteri per la valutazione delle prove

<b>Prova n. 1</b> Accertamento del senso ritmico- motorio	Il candidato riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	Il candidato riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	Il candidato riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
Punti 1	Punti 2	Punti 3	
<b>Prova n. 2</b> Accertamento	Il candidato non riconosce le caratteristiche delle	Il candidato riconosce parzialmente e	Il candidato riconosce e descrive correttamente le





della capacità di memorizzazione e di discriminazione di melodie	melodie proposte e le descrive in modo approssimativo	descrive con qualche imprecisione le caratteristiche delle melodie proposte	caratteristiche delle melodie proposte
Punti 1	Punti 2	Punti 3	
<b>Prova n. 3</b> Accertamento della capacità di percezione della semplicità e della complessità	Il candidato non riconosce le caratteristiche degli esempi musicali proposti e li descrive in modo approssimativo	Il candidato riconosce parzialmente e descrive con qualche imprecisione le caratteristiche degli esempi musicali proposti	Il candidato riconosce e descrive correttamente le caratteristiche degli esempi musicali proposti
Punti 1	Punti 2	Punti 3	
<b>Prova n. 4</b> Accertamento delle capacità di intonazione	Il candidato intona le sequenze melodiche proposte con difficoltà e approssimazione	Il candidato intona le sequenze melodiche proposte con qualche imprecisione	Il candidato intona le sequenze melodiche proposte con precisione
Punti 1	Punti 2	Punti 3	

7. terminate le prove specifiche ai candidati viene data la possibilità di un primo approccio agli strumenti del corso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.



Le osservazioni della Commissione sono sinteticamente indicate attraverso la compilazione della seguente tabella e l'indicazione sulla scheda valutativa delle prove sostenute dal candidato dell'ordine di priorità nell'assegnazione dello strumento musicale.

Osservazioni sulla prova degli strumenti musicali del percorso

Prova n. 5 Approccio agli strumenti musicali del percorso	l'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno è in grado di mantenere un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	l'alunno è in grado di mantenere un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo strumento specifico
FLAUTO TRAVERSO				
PERCUSSIONI				
PIANOFORTE				
VIOLINO				





8. Concluse le prove la Commissione procede alla definizione dell'elenco degli ammessi nel percorso ad indirizzo musicale con l'indicazione dello strumento assegnato in base ai seguenti criteri: punteggio della prova orientativo-attitudinale; necessità di garantire un'omogeneità numerica tra i quattro sottogruppi strumentali, preferenze espresse nei limiti dei posti disponibili, necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi. In caso di svolgimento di una prova suppletiva, ai nuovi ammessi saranno attribuiti gli strumenti dove saranno rimasti posti liberi, a seguito della prima assegnazione.

9. L'elenco degli ammessi alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale è pubblicato all'Albo online e sul sito web dell'Istituto ai fini della notifica alle famiglie degli esiti delle prove orientativo-attitudinali. Gli eventuali alunni non ammessi per mancanza di posti sono inseriti, in base al punteggio conseguito nelle prove orientativo-attitudinali, in un elenco aggiuntivo da utilizzare per nuovi inserimenti a seguito di sopraggiunte disponibilità di posti.

10. In assenza di reclami avverso le determinazioni della Commissione entro i termini previsti dalla normativa vigente, relativi solo ad errori materiali, in quanto le valutazioni di merito espresse dalla Commissione sono insindacabili, l'elenco degli alunni ammessi alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale è definitivo.

## **Art. 6 PROGETTAZIONE ATTIVITA' CURRICULARI**

1. Ai fini della definizione dei piani annuali relativi alle attività curriculari proprie del Percorso ad indirizzo musicale i docenti di strumento fanno riferimento alle Indicazioni nazionali specificate nel testo allegato al Decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022.



## **Art. 7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

1. In riferimento al fatto che le attività di insegnamento del Percorso ad indirizzo musicale attivo presso l'Istituto sono svolte da ogni docente di strumento esclusivamente per il relativo sottogruppo di alunni, la valutazione degli apprendimenti è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 8 del Decreto interministeriale n. 176/2022.

## **Art. 8 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' COLLEGIALI**

1. L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è strutturato in modo da essere compatibile con lo svolgimento delle attività collegiali.
2. All'interno dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è prevista almeno una giornata comune in cui le lezioni terminano in orario funzionale alla partecipazione alle attività collegiali programmate in orario successivo.

## **Art. 9 FORME DI COLLABORAZIONE**

1. In coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017 è prevista l'eventuale definizione di forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo presenti sul territorio di riferimento, nonché con enti e soggetti che operano in ambito musicale.
2. Particolare attenzione è data alla progettazione di proposte formative in collaborazione con il Liceo musicale e il Conservatorio presenti sul territorio, al fine di sostenere e armonizzare tutta la filiera musicale in riferimento al Decreto ministeriale n. 382/2018.



## **Art. 10 ATTIVITA' DI PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

1. I docenti di strumento del Percorso ad indirizzo musicale attivo utilizzano un modulo orario del servizio settimanale ai fini dello svolgimento nelle classi della Scuola Primaria dell'Istituto di attività di pratica musicale ai sensi del Decreto ministeriale n. 8/2011, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado.

## **Art. 11 PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE ATTIVITA'**

1. Agli alunni iscritti ai Corsi ad indirizzo musicale è richiesta a casa una pratica costante con lo strumento. Ogni alunno frequentante il Percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.
2. La scuola può concedere in comodato d'uso per il triennio strumenti musicali di sua proprietà nei limiti della relativa disponibilità, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.
3. Le attività del Percorso ad indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche.
4. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali programmate dalla scuola.
5. L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.
6. L'assenza alle lezioni individuali, alle prove d'insieme e alle prove orchestrali deve essere giustificata come da Regolamento d'Istituto.



## **Art. 12 MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. Il presente Regolamento è parte integrante del PTOF dell'Istituto. Eventuali modifiche o integrazioni possono essere apportate in occasione della definizione annuale di tale documento.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PIANO DELLE ARTI Crescendo artistica- mente - secondaria -

---

Il progetto scaturisce dalla necessità di ampliare le occasioni per la fruizione e la produzione di esperienze musicali e artistiche, interessando anche l'ambito linguistico-creativo. Il progetto intende inoltre promuovere il consolidamento ed il potenziamento dei temi della creatività nel curriculum d'Istituto cercando gradualmente di ampliare il campo d'azione partendo dalle attività musicali e coinvolgendo quindi sia le altre discipline, sia gli studenti di tutti i gradi di istruzione presenti nell'Istituto. Ai fini della definizione della proposta progettuale è stata considerata anche la richiesta dell'utenza, in particolare degli studenti di strumento musicale della Secondaria, rilevata attraverso sondaggi effettuati a conclusione di esperienze simili realizzate nel precedente anno scolastico (conclusione del Progetto finanziato con il Piano delle arti "Il Molise tra arte e musica: piccolo scrigno da aprire" e svolgimento di attività musicali nell'ambito del Piano Scuola Estate). Per la definizione e la realizzazione del Progetto sono stati coinvolti i docenti di Strumento musicale, Arte, Italiano, Tecnologia, Lingua straniera della Secondaria, docenti della Scuola Primaria che si occupano dell'insegnamento di Musica, al fine di valorizzare le differenti professionalità con l'obiettivo comune di dare spazio alle attività formative attraverso i linguaggi artistico-espressivi e verificare l'efficacia del curriculum di Istituto. Per la realizzazione del Progetto si fa riferimento alla proposta di collaborazione con docenti del Conservatorio, del Liceo musicale, coinvolgendo inoltre referenti di Associazioni musicali e culturali presenti nel territorio (ad esempio. Amici della musica, Il nostro quartiere San Giovanni, Associazione di quartiere "Vivi Colle dell'Orso"). Per la realizzazione delle attività si utilizzerà l'Auditorium, la sala di registrazione, il laboratorio di informatica e linguistico come spazi interni. Le attività potranno essere svolte negli spazi presenti nel territorio cittadino e in particolare del quartiere di riferimento della Scuola, quali chiese, parchi e teatri, anche al fine di valorizzare siti di particolare interesse storico-artistico. Le attività saranno documentate attraverso la realizzazione di eventi pubblici, la preparazione di materiale divulgativo descrittivo delle attività (brochure, foto, video, testi, disegni, elaborazioni digitali, etc.) pensate e realizzate dagli alunni. Sarà allestita una mostra in cui si potranno presentare i testi narrativi originali e i lavori artistici realizzati dagli studenti. Per la diffusione delle attività nelle diverse fasi del progetto si utilizzeranno il sito web della scuola, strumenti multimediali, comunicati stampa, articoli sul



giornalino d'istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

potenziamento della creatività, creare attività musicali per gli studenti del corso di strumento musicale

Risorse professionali

Interno

## ● ORIENTAMENTO

L'Istituto "F. Jovine" ha sviluppato un progetto "Orientamento" che coinvolge ogni alunno in un processo di crescita e conoscenza del sé che parte dalla Scuola dell'Infanzia e giunge alla Scuola Secondaria di primo grado. Compito della scuola è, infatti, considerare l'attività di orientamento come una modalità educativa permanente, un progetto che dura tutta la vita. E' un percorso formativo continuo in quanto concerne il processo di crescita e di maturazione globale della persona; è trasversale alle discipline, è strettamente interconnessa ai curricoli disciplinari e, più in generale, all'iter educativo iniziato a partire dalla scuola dell'Infanzia; in ultimo è finalizzata al successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica. FINALITA' GENERALI In tale prospettiva le finalità generali da perseguire, nelle varie fasi della crescita e della maturazione dell'alunno, sono: -□ sviluppare progressivamente la sua capacità di conoscere se stesso,





l'ambiente in cui vive e i mutamenti socio-culturali, intensificando le azioni di orientamento nell'intero curriculum, avvalendosi della collaborazione di Enti e soggetti esterni e progettando iniziative di varia natura (medici, assistenti sociali, pedagogisti, Enti locali, Imprese, Forze dell'Ordine, ex alunni, genitori, incontri con esperti esterni, partecipazioni a concorsi, ...) - fornirgli conoscenze, strumenti, abilità e competenze, attraverso attività progressive, articolate e mirate, perché possa scoprire e potenziare le proprie capacità e risorse personali, agire in modo autonomo e responsabile, affrontare le difficoltà, partecipare allo studio e alla vita scolastica in modo attivo, diventare protagonista consapevole del proprio percorso professionale, in vista della piena realizzazione di sé come persona - sostenerlo in tutti gli aspetti della sua crescita: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale - educarlo a vivere il cambiamento in maniera positiva, come un'occasione, e ad affrontare in modo equilibrato diversi stati emotivi - sviluppare la capacità di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri - allenare al rispetto degli altri e alla capacità di ascolto e di confronto - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e il rispetto di regole condivise anche per risolvere situazioni conflittuali - fornire alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso - contrastare l'abbandono scolastico e promuovere pratiche inclusive L'intera azione di orientamento si articola in tre fasi: ORIENTAMENTO IN ENTRATA: continuità con la Scuola primaria, accoglienza, sostegno e recupero dell'eventuale svantaggio. ORIENTAMENTO IN ITINERE: potenziamento negli alunni della capacità di scelta consapevole mediante azioni di orientamento nell'intero curriculum. ORIENTAMENTO IN USCITA: stimolo a una scelta scolastica e professionale consapevole. Per quanto la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, gli incontri con i referenti per l'orientamento delle Scuole superiori si svolgeranno in orario curriculare nel primo quadrimestre e comunque prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado. Si precisa che, a causa dell'Emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid 19, nell'anno scolastico 2020-2021 tali incontri si terranno in modalità telematica. Prima della scadenza delle domande di presentazione alla Scuola Secondaria di II grado, agli alunni delle classi terze sarà somministrato un test attitudinale e successivamente sarà organizzato un incontro per l'orientamento rivolto ai genitori degli stessi. Nel corso di tale occasione di confronto, finalizzata ad agevolare una scelta rispondente alle esigenze degli studenti, saranno illustrate le caratteristiche del Consiglio Orientativo formulato dai vari Consigli delle classi terze in base indicatori al livello di maturazione e preparazione, le conoscenze e competenze acquisite, l'interesse per il sapere, il metodo di studio, l'impegno, i punti di forza e debolezza e le attitudini degli alunni. Alla fine di ogni anno scolastico, sulla base di richieste, proposte, suggerimenti da parte di alunni, docenti e genitori, si potranno effettuare eventuali modifiche del progetto al fine di rendere il percorso formativo proposto spendibile in linea con le finalità che si intende perseguire.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Sostenere gli studenti nel percorso formativo

## ● CONTINUITÀ

---

La continuità tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione didattica-educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Occorre realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità degli ordini di scuola, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. In questa prospettiva diventa imprescindibile che il corpo docente dei vari ordini di scuola operi in modo sinergico, puntando alla cooperazione e alla progettazione di percorsi che si snodino progressivamente senza ridondanze o sovrapposizioni. Infine, poiché è necessaria la collaborazione e la cooperazione tra scuola, famiglia e territorio (continuità orizzontale), si stabiliranno occasioni di incontro tra questi diversi ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

**FINALITÀ GENERALI** - Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola - Costruire un itinerario scolastico organico, progressivo e continuo nei tre ordini di scuola e guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi - Favorire la condivisione di esperienze didattiche - Stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la partecipazione, la stima di sé e degli altri - Promuovere relazioni interpersonali, sviluppando negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie



esperienze e conoscenze - Mettere in atto rapporti di corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola e con le famiglie - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere pratiche inclusive - Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico Il progetto prevede: - incontri e attività ludico-didattiche tra classi ponte - la condivisione di regole comuni del vivere insieme, la socializzazione di bisogni, obiettivi cognitivi ed educativi, valutazioni, proposte ed esperienze vissute - lo scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei loro percorsi didattico-educativi, anche mediante incontri tra docenti delle classi ponte - le riunioni del GLI per programmare le attività relative all'inclusione per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili - il riferimento al curricolo verticale dei tre ordini di scuola e a criteri condivisi per la formazione delle classi - attività di accoglienza - la progettazione di prove per classi parallele e/o in verticale per la valutazione delle competenze - l'attuazione del progetto di attività musicale con docenti di strumento dell'Istituto (DM 8/11) che coinvolge gli alunni di alcune classi - la realizzazione di Open day ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA - Analisi del libro "L'isola degli smemorati" (nel quale si affronta il tema della tutela dei diritti dei bambini). - Elaborazione della storia, drammatizzazione e rappresentazione grafica in sequenza. - Realizzazione di un "oggetto transizionale" per soddisfare i bisogni affettivi-emotivi in modo da ritrovare una traccia delle esperienze vissute alla Scuola dell'Infanzia ed essere di incoraggiamento ad affrontare con più serenità le nuove situazioni. - Compilazione della griglia di valutazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. - Incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. - Compilazione della scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze. - Programmazione attività relative all'inclusione di alunni diversamente abili (GLI) - Curricolo verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento. - Giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte. - Progetto di attività musicale con docenti di strumento che coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte e gli alunni della sezione musicale della scuola secondaria. - "Giro strumenti" attività con i docenti dell'indirizzo musicale per una scelta consapevole. - Giornate di lettura animata in occasione del Progetto Libriamoci in continuità tra la scuola Secondaria e Primaria. - OPEN DAY, per gli alunni della Primaria, progettato e allestito con la collaborazione dei ragazzi della Secondaria. SPAZI - Aule dell'Istituto, piazza didattica al piano terra e zona studio posta di fronte alla ex biblioteca al primo piano, palestra - Piattaforme digitali TEMPI - Intero anno scolastico per i tre ordini, con appuntamenti e/o eventi specifici che verranno calendarizzati e resi noti) - Per le sole classi terze della Scuola secondaria di primo grado è prevista la consegna a gennaio del consiglio orientativo METODOLOGIE - Gioco, osservazione, ricerca, esplorazione - Partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della Scuola secondaria - Incontri con esperti, genitori, alunni di scuole superiori e universitari - Momenti



assembleari ed individuali - Lavoro di gruppo (cooperative learning), peer tutoring, laboratori - Somministrazione di test, questionari e schede predisposte per un lavoro di indagine su interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri dell'alunno - Test e questionari di autoorientamento, di autovalutazione e autoanalisi - Realizzazione di elaborati personali - Discussione/confronto di gruppo - Uscite sul territorio e visite a scuole e luoghi di lavoro Alle citate metodologie, si affiancano, quali attività e modalità implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (laboratorio teatrale, coding, matematica e realtà, giochi sportivi; ecc.). MEZZI E STRUMENTI - Materiale di facile consumo - Strumenti previsti dalle metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe - PC E INTERNET - Sezioni sull'orientamento presenti nelle antologie adottate e nei testi di Cittadinanza e Costituzione - Materiale informativo fornito dai vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado - Materiale informativo e documentario presente nei siti in rete VALUTAZIONE Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter ridefinire una eventuale rimodulazione che renda spendibile il percorso proposto in linea con le finalità perseguite.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Agevolare il passaggio degli studenti al successivo ordine di scuola, costruendo un itinerario scolastico progressivo e continuo nei tre ordini di scuola

Risorse professionali

Interno

- **ED. CIVICA - IO, TU, NOI .....TUTTI INSIEME PER UN**



## MONDO PIÙ BELLO! - infanzia -

Destinato a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia ca 170 bambini. Il progetto favorisce atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa" pubblica della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive. L'esterno della scuola dell'infanzia offre molti spazi verdi non curati e non organizzati, quindi non vivibili dai bambini. Il progetto prevede la "manodopera" dei bambini : - manipolare ed utilizzare materiali naturali quali acqua, terra, sabbia, semi, bulbi - seminare - eseguire alcune fasi della coltivazione - imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale - cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante - misurare, quantificare, ordinare in serie - formulare ipotesi su fenomeni osservati - confrontare risultati con ipotesi fatte - conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia - sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali e l'impegno dei loro genitori insieme al coinvolgimento del Comune per la pulizia iniziale di questi spazi e dell'Associazione di quartiere ed altre per una eventuale raccolta fondi utile all'acquisto di giochi da giardino a norma di legge.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Favorire comportamenti etici rispettosi della "cosa pubblica"

Risorse professionali

Interno

## ● AULA NATURA WWF

Uno spazio nelle disponibilità della scuola da adibire ad aula didattica all'aperto per attività di



scoperta, analisi e laboratorialità in stretto rapporto con gli elementi naturali, L'aula natura prevede nel suo complesso la realizzazione di uno stagno, il giardino delle farfalle, orto delle aromatiche, orto didattico, oltre a una serie di attrezzature ed arredi che possano consentire una migliore fruizione di attività didattiche all'aperto e accessori per attrarre ed ospitare insetti impollinatori e piccoli animali urbani. Il WWF ha provveduto al sopralluogo preliminare per verificare l'effettiva eseguibilità del progetto. Vista la generale disponibilità di spazi da attrezzare e recuperare e vista la ulteriore progettualità della scuola che intende sviluppare in autonomia un proprio orto didattico con frutteto, si è concordato di far dialogare i diversi progetti, senza sovrapposizione. La quantità di spazio e la zona genericamente concordata come opportuna per la realizzazione dell'aula didattica prevede una estensione dello spazio a disposizione di circa 150 mq, con la presenza di alcune essenze arboree.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppo di una coscienza ecologica

### ● ORTIamo - secondaria -

---

Realizzazione di un orto scolastico attraverso fasi di - preparazione del terreno (ad opera del Comune se tutto andrà come ipotizzato) - realizzazione di un semenzaio/essiccatoio - selezione delle aree da destinare a sementi specifiche, calcolo delle aree e della distribuzione - semina,





cura, raccolta, essiccazione delle piante (ed eventuale vendita/distribuzione/ mostra del raccolto) - sistemazione di piante aromatiche e bordure con pietre, orto sinergico - utilizzo dell'orto come laboratorio all'aria aperta - etichettatura e catalogazione delle piante e dei prodotti orticoli che ne verranno fuori - creazione di etichette e didascalie da apporre alle piante dell'orto - creazione di un docu-video su quanto fatto nel percorso didattico - realizzazione di un mercatino /esposizione fine anno - attività di lezioni laboratoriali durante openday a tema "OrtiAMO" La realizzazione di un orto scolastico intende promuovere negli alunni: - lo sviluppo di una coscienza ecologica educando alla cura e al rispetto dell'ambiente - il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione.). - l'acquisizione di conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine; - l'acquisizione di buone pratiche nell'ottica di uno sviluppo sostenibile (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...) per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili; - lo sviluppo di un " pensiero scientifico" attraverso l'osservare, il descrivere, l'argomentare, l'ascoltare; - il saper riconoscere e mettere in relazione, il saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; - il saper utilizzare un linguaggio specifico. □ □

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Sviluppo di una coscienza ecologica



## ● Hackathon/MAB - TEENS FOR CLIMATE HACK 2 CAMPOBASSO - secondaria -

---

L'istituto d'Istruzione Superiore "S. Pertini - L. Montini - V. Cuoco" di Campobasso, in collaborazione col comune di Campobasso, dopo il successo della 1<sup>a</sup> edizione, promuove il TEENS FOR CLIMATE HACK 2 CAMPOBASSO, un Hackathon/MAB dedicato agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado di Campobasso e di alcuni comuni limitrofi sui temi dei cambiamenti climatici e delle città e comunità sostenibili. Il TEENS FOR CLIMATE HACK 2 CAMPOBASSO si terrà dal 27 al 30 Settembre 2022 con laboratori, in presenza, in cui gruppi di studenti appartenenti a scuole secondarie di primo grado di Campobasso e dintorni svolgeranno un hack/Mab con l'innovativo format Challenge Based Learning, basato su tematiche di cui agli SDGs n.8 e n.11 dell'Agenda 2030 per esprimere il loro punto di vista con idee che contribuiranno nelle scelte sul turismo sostenibile, sulla promozione della cultura e dei prodotti locali e delle città e comunità sostenibili. La maratona progettuale coinvolgerà 48 studenti delle classi terze delle scuole del territorio e si svolgerà dal 27 al 30 Settembre 2022 presso la Casa della Scuola E. D'Ovidio di via Roma in Campobasso L'HACKATHON L'hackathon è una competizione di durata variabile che, a partire da una tema principale, propone delle sfide ai suoi partecipanti, i quali, organizzati in gruppi eterogenei, hanno il compito di affrontarle, ricercando e progettando nuove soluzioni, modelli, processi o servizi innovativi. Gli hackathon civici sono costruiti intorno a sfide, problemi ed opportunità di sviluppo a livello urbano e/o territoriale. IL MAB (Collaborative Mapping Lab) Il MAB è un laboratorio didattico-innovativo di mappatura collettiva e partecipata di un luogo (o di un insieme di luoghi) che integra i dati percettivi con le conoscenze culturali e geografiche di un territorio. Rientra nel campo dell'Outdoor Learning (OL). Il MAB nasce come format sperimentale di applicazione della metodologia Challenge Based Learning (CBL) nell'ambito di esperienze internazionali di formazione outdoor dedicate agli studenti e ai docenti, in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tutte le studentesse e studenti sarà un'esperienza di grande valore perché avranno l'opportunità di apprendere strumenti e metodologie innovative di co-progettazione, di condividere la loro visione di società e di futuro lavorando in gruppi di lavoro eterogenei, sia per provenienza che per indirizzo scolastico, di esporre al termine dell'evento le proprie idee e soluzioni dinanzi ad esperti ed esponenti del mondo delle Istituzioni, dell'Università, della Scuola e dell'associazionismo. Una Commissione di esperti proclamerà i vincitori, destinatari dei premi. Nei quattro giorni gli studenti con l'aiuto di mentori, esperti e ricercatori, lavoreranno insieme con l'obiettivo di contribuire alla crescita e al futuro sostenibile del comune di Campobasso,





soffermandosi sulla valorizzazione delle aree verdi, della loro fruizione, della mobilità e del turismo sostenibile. I premi alla squadra vincitrice dell'evento verranno comunicati al termine del momento conclusivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

opportunità di apprendere strumenti e metodologie innovative di co-progettazione

Risorse professionali

Esterno

### ● **Io Leggo- AD ALTA VOCE - classi III secondaria -**

Il progetto Io Leggo- AD ALTA VOCE si propone di mettere a sistema Festival letterari, professionisti e realtà locali (scuole, biblioteche, musei e teatri) che hanno valorizzato la lettura ad alta voce come prassi formativa costante, grazie ad autori, attori, formatori, editori specializzati nell'accessibilità e nella comunicazione. La rete costituita consentirà lo scambio di buone prassi tra 6 regioni (Toscana, Emilia Romagna, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna), che hanno puntato a fasce d'età o a modelli d'approccio complementari, con ricadute dirette nei singoli territori e su base nazionale. L'idea è di creare una comunità educante di adulti e ragazzi, che rafforzi la conoscenza del sé e degli altri, partendo dalla parola detta, dai suoi suoni, anche nelle declinazioni dei dialetti e delle lingue straniere. Formazione di bambini e ragazzi (in



presenza), per la “messa in scena” dei libri (reading o spettacoli) nei festival ospitanti. Ognuno dei docenti della formazione formatori, formerà un gruppo di ragazzi (dai 15 ai 40 ragazzi a Festival) con un corso intensivo di lettura a voce alta collegato alla formazione Formatori. E imbastirà uno spettacolo o un reading che avrà luogo nel festival gemellato. Localmente potrà essere assistito da tutor/formatori che hanno seguito il corso come discenti. L’abbinamento del formatore o della formatrice al rispettivo festival avrà luogo entro il 31 marzo 2022, a seguito di una riunione tra il gruppo di del progetto, i formatori e le formatrici e i/le responsabili dei festival o degli altri enti o teatri ospitanti. Riteniamo sia utile definire a formazione avanzata gli abbinamenti, così da dare modo al coordinamento di favorire gli abbinamenti più fruttuosi in termini di congruenza delle proposte rispetto alle fisionomie dei festival, volontà e desiderio dei formatori e delle formatrici di sperimentarsi con contesti nuovi e ottimizzazione dei costi di viaggio, vitto e alloggio. CREAZIONE DI UN DOCUFILM CHE DOCUMENTI LE DIVERSE ESPERIENZE marzo-dicembre 2023 Ciò aiuterà non solo a tenere memoria del percorso effettuato, ma costituirà la base di sviluppo per esperienze future, sperando di poter ampliare la rete dei festival ad altre regioni. Il docufilm, che sarà montato entro dicembre 2022, sarà poi reso disponibile a tutti i partner di progetto per essere trasmesso nei propri canali social o diffuso nell’edizione 2023 del proprio festival o in altro modo che i partner ritengano opportuno. Sarà sempre disponibile sul canale Youtube SciogliLibro, oltre che rimanere come documentazione finale per il CEPELL. FORNITURA LIBRI AI RAGAZZI PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE IN PRESENZA E ALL’ORGANIZZAZIONE Ai ragazzi che parteciperanno alla formazione in presenza verrà fatta una donazione del libro su cui hanno lavorato per la creazione dell’evento di cui sono stati partecipi. Laddove possibile (autore vivente e presente al festival di riferimento), si favorirà l’incontro con l’autore/ autrice, l’illustratore /illustratrice o l’editore/editrice del libro scelto. CREAZIONE DI UNA GUIDA SULLA LETTURA A VOCE ALTA (CARTACEA E DIGITALE) PER LA FORMAZIONE PERMANENTE. ottobre -dicembre2023 Dal percorso formativo effettuato dalle azioni condotte durante il progetto, si farà scaturire una guida cartacea e multimediale (tiratura stimata 500 copie) che rimarrà come base di lavoro per la formazione permanente di ragazzi e formatori. INCONTRO IN PRESENZA IN UNO DEI FESTIVAL PARTNER DI PROGETTO CON LOREDANA LIPPERINI CHIARA VALERIO E REFERENTE EMONS Voce e media: il futuro dei libri ad alta voce nella radio e nel web.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Alimentare la creatività

Risorse professionali

Esterno

## ● LABORATORIO DIDATTICO ED. FINANZIARIA - L'AMICO IMMAGINARIO - classi 5 primaria -

---

Laboratorio educativo per le scuole primarie: bambini e bambine, divisi in piccoli gruppi, daranno vita ad un personaggio immaginario e gestiranno le sue entrate finanziarie con l'obiettivo di soddisfarne i bisogni ma anche i desideri. Il laboratorio, curato dagli esperti della Banca d'Italia, permetterà ai partecipanti di riflettere su alcuni concetti economici fondamentali: reddito, spese, budget ma anche credito e risparmio. L'obiettivo dell'attività è quello di far comprendere ai bambini e alle bambine che esistono diverse categorie di spesa, che gli acquisti devono essere valutati in base ai soldi di cui si può disporre e che per soddisfare un desiderio si può risparmiare. L'attività sarà svolta in presenza nelle classi (un laboratorio per singola classe) da due esperti della Banca d'Italia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

riflettere su alcuni concetti economici fondamentali: reddito, spese, budget ma anche credito e risparmio.

Risorse professionali

Esterno

## ● LABORATORIO DIDATTICO ED. FINANZIARIA - KAHOOT! COSTRUISCI IL TUO FUTURO! - classi 3 secondaria -

Laboratorio educativo per le scuole secondarie di primo grado. Attraverso un meccanismo di domande alternate a pillole informative spiegate dagli esperti della Banca d'Italia, studenti e studentesse entreranno nel mondo degli strumenti di pagamento. Impareranno come distinguerli e utilizzarli consapevolmente con particolare attenzione agli strumenti digitali. Guardando al futuro, si parlerà anche di risparmio e investimento. Il gioco è realizzato attraverso la piattaforma Kahoot! e può essere svolto in presenza o online. L'obiettivo dell'attività è spiegare agli studenti e alle studentesse come un corretto uso degli strumenti di pagamento ed un'accurata pianificazione delle spese siano importanti per prendersi cura del proprio futuro. L'attività sarà svolta in presenza nelle classi o in modalità online da due esperti della Banca d'Italia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Entrare nel mondo degli strumenti di pagamento: distinguerli e utilizzarli consapevolmente con particolare attenzione agli strumenti digitali.

Risorse professionali

Esterno

## ● UN ALBERO PER IL FUTURO - primaria e secondaria -

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del raggruppamento carabinieri biodiversità appartenenti al reparto territorialmente più prossimo. La durata complessiva del progetto sarà di tre anni. Ognuna delle tre annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei carabinieri della biodiversità. In particolare #un albero per il futuro 2022 2023: la biodiversità intorno a te... e il nostro bosco diffuso! Durante gli incontri in classe il personale dei carabinieri forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti, invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei carabinieri della biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. Grazie al contributo degli studi effettuati dall'Università della Tuscia (Dafne) potranno essere confrontate le curve di accrescimento delle piante con i dati relativi allo stoccaggio di CO<sub>2</sub>. La dinamica di tale assorbimento potrà essere visualizzata tramite smartphone da tutti i partecipanti all'iniziativa. In questo modo ciascuno potrà seguire sia il contributo della propria pianta sia quello complessivo di tutte le piante





messe a dimora durante il progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppo di una coscienza ecologica

### ● **Bando La Parola alle Scuole - 3 Giorni per la Scuola – RiGenerazione Scuola 9, 10 e 11 novembre 2022 presso Città della Scienza - Napoli.**

---

L'Assessorato alla Scuola, alle Politiche sociali e alle Politiche Giovanili della Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in collaborazione con la Fondazione Idis-Città della Scienza, organizzano la 3 Giorni per la Scuola "RiGenerazione Scuola", Convention Nazionale dedicata al mondo della Scuola che si terrà nei giorni 9, 10 e 11 novembre 2022 a Città della Scienza. La convention si articola in conferenze, seminari, workshop con metodologie e strumenti di public engagement e partecipazione sociale e laboratori multidisciplinari e si rivolge alle scuole d'Italia di ogni ordine e grado, agli operatori e alle aziende che offrono prodotti e servizi per la scuola, alle associazioni degli insegnanti e alle istituzioni pubbliche mettendo al centro i fabbisogni e gli obiettivi della comunità scolastica in relazione allo sviluppo di conoscenze e di competenze, riconosciute come cruciali, per l'educazione del XXI secolo. Con il bando allegato alla presente nota di invito, s'intende coinvolgere le scuole, di ogni ordine e grado, a presentare progetti didattici e condividere buone pratiche spaziando dal digitale alla sostenibilità ambientale, dall'educazione civica alla mobilità dolce, dalla alimentazione sana allo sport, alle arti performative. Ogni scuola potrà presentare al massimo una proposta con l'indicazione di un docente referente, relativa ad esperienze didattiche realizzate riguardanti uno dei seguenti temi: 1. Rigenerazione dei saperi con particolare riferimento alla sostenibilità,





all'ambiente, all'educazione civica e al digitale. 2. Rigenerazione dei comportamenti legati soprattutto a cittadinanza alimentare, rifiuti zero e mobilità dolce. 3. Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali per una scuola sostenibile. 4. Rigenerazione delle opportunità: nuovi corsi di studio e nuovi indirizzi degli ITS volti a offrire nuovi sbocchi lavorativi. 5. Rigenerazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP Le proposte pervenute saranno valutate da un'apposita commissione. Per i progetti selezionati, i docenti referenti, avranno a disposizione 15min per presentare i “progetti”, con una presentazione ppt, in sessioni di lavoro dedicate nel programma della manifestazione, che sarà pubblicato online sul sito [www.cittadellascienza.it/3](http://www.cittadellascienza.it/3) giorni per la scuola La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il 28 ottobre 2022. Le proposte pervenute saranno valutate da un'apposita commissione che selezionerà i progetti più innovativi che saranno presentate in sessioni di lavoro dedicate nell'ambito della manifestazione. Per eventuali richieste di informazioni e chiarimenti si potrà fare riferimento all'Ufficio Innovazione didattica di Città della Scienza – 081/7352260 e all'indirizzo e-mail: [3giorniperlascuola@cittadellascienza.it](mailto:3giorniperlascuola@cittadellascienza.it) Piano RiGenerazione Scuola – implementazione sito istituzionale dedicato alle Istituzioni scolastiche Si informano i Dirigenti Scolastici e i Coordinatori Didattici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione che il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla creazione di una nuova sezione all'interno del sito istituzionale dedicato al Piano “RiGenerazione Scuola”, al fine di fornire maggiore visibilità alle iniziative ed ai progetti svolti dalle scuole italiane, e far crescere la consapevolezza dei temi legati alla transizione ecologica e alla costruzione di un nuovo modello sociale inclusivo e sostenibile. All'interno della suddetta sezione, disponibile al link <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/mappa-delle-iniziative.html> le istituzioni scolastiche interessate potranno “raccontare” le progettualità connesse al Piano “Rigenerazione Scuola” già realizzate, o avviate durante l'anno scolastico 2022/2023. A tal fine, è a disposizione delle scuole un form, che permetterà la raccolta strutturata delle informazioni, guidando il referente scolastico all'inserimento dei seguenti dati: Titolo dell'Iniziativa/del progetto; Descrizione dell'iniziativa/del progetto; Indicazione del pilastro di “RiGenerazione Scuola” (saperi, comportamenti, infrastrutture, opportunità) al quale corrisponde l'iniziativa o il progetto; Adesione o meno alla Carta della Biodiversità; Link alla galleria di Immagini dell'iniziativa/del progetto; Link al video dell'iniziativa/del progetto; Il link al form per l'inserimento dei dati verrà inviato con un accesso personalizzato a ciascuna istituzione scolastica e rimarrà attivo per tutto l'anno scolastico 2022/2023.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

..

### ● **SCUOLA ATTIVA KIDS - primaria classi 3 e 4 -**

---

Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono questo progetto nazionale per la scuola primaria. Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. È previsto un sistema di governance nazionale e, al contempo, territoriale ed il progetto è supportato tecnicamente da una Commissione didattico-scientifica nazionale, di cui fanno parte esperti individuati da questo Ministero, da Sport e Salute e dal CIP. Il progetto è destinato alle classi terze e quarte e prevede l'inclusione di due ore settimanali di educazione fisica per le classi terza e quarte di cui un'ora settimana di orientamento motorio-sportivo tenuto da un tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motoria-sportiva riferita sia il kit didattico di progetto, sia le schede delle due federazioni sportive scelte ( Basket e pallavolo), l'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Il progetto prevede anche per i docenti titolari delle classi su base volontaria e, qualora interessati, gli insegnanti di educazione motoria delle classi quinte, informazione /formazione sui contenuti e gli strumenti didattici messi a disposizione dal progetto da parte della commissione didattico scientifica. Entro la fine dell'attività didattica si realizzeranno i giochi di fine anno come manifestazione finale. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1a alla 5a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie). Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su



quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3a e 4a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. In funzione di eventuali risorse economiche aggiuntive, potranno essere previste delle manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno pubblicate successivamente nel sito:

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuelattiva/primaria.html> L'iniziativa è compatibile con altre progettualità promosse dagli Uffici scolastici regionali, Enti locali e altri Organismi, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria. Per le istituzioni scolastiche che abbiano attive altre progettualità è possibile aderire a "Scuola Attiva Kids" anche con le sole classi non coinvolte in tali attività. Gli approfondimenti inerenti al progetto sono disponibili nel sito:

<https://www.sportesalute.eu/progettoscuelattiva/primaria.html> Gli abbinamenti Tutor/Istituzioni scolastiche saranno pubblicati sui siti web degli Uffici Scolastici Regionali. La conclusione delle attività di orientamento motorio-sportivo è prevista per il 3 giugno 2023, come da calendario inserito nella relativa piattaforma e sinteticamente riportato nella Tabella allegata alla presente nota; mentre i Giochi di fine anno potranno essere realizzati entro la fine delle attività didattiche.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Corretto stile di vita, utilizzo delle tecniche sportive, rispetto delle regole

## ● POTENZIAMENTO MATEMATICA - IN ACTION WITH MATH - secondaria

---

In ACTION with MATH si propone come percorso formativo parallelo rispetto all'attività scolastica regolare. Ha lo scopo di stimolare negli allievi la capacità critica di osservazione e la curiosità verso nuovi scenari, attraverso una lettura matematico/fisica della realtà, suscitare nei ragazzi la consapevolezza dell'efficacia delle idee matematiche nella risoluzione di problemi concreti e di invitare i ragazzi a "vivere" un'esperienza di apprendimento e di applicazione della matematica da attori propositivi, protagonisti di una sinergia teorico/sperimentale. Il lavoro in aula, porrà particolare attenzione ad un apprendimento giocoso e allo sviluppo di attività creative, pur essendo svolto con il rigore che i problemi trattati richiedono. Il corso è costituito da 4 moduli: - Matematica e Realtà: In questo modulo il compito di realtà si identifica nella richiesta di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. - Stem Lab: In questo modulo si progettano e si realizzano oggetti (dispositivi, strumenti di misura, apparecchi) che vengono poi utilizzati per osservare, sperimentare e analizzare fenomeni naturali, fisici e chimici. Con essi si effettuano misure e si eseguono calcoli matematici per verificare le leggi scientifiche che li governano. - Math Lab: Le attività di questa sezione abitano studentesse e studenti a considerare determinate competenze matematiche come strumento fondamentale del lavoro scientifico. - Giochi





Matematici: Questo modulo sarà centrato sulla preparazione dei Campionati di giochi matematici per consentire ai ragazzi più motivati e preparati di partecipare adeguatamente allenati. Si svolge nei mesi di NOVEMBRE-DICEMBRE- GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-APRILE N.12 incontri per un totale di 30 ore.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Potenziamento STEAM

## ● I MIEI AMICI R ED E - infanzia -

---

Il progetto percorre la tematica della sostenibilità in maniera trasversale attraverso tutti i Campi di Esperienza e usa come metodo lo sfondo integratore. Per tutto il percorso l'alunno sarà accompagnato da due simpatici personaggi, presentati come amici: R, ossia Risparmio ed E, ossia Energia. Nel percorso i bimbi scopriranno di vivere realmente in un mondo minacciato da alcuni "cattivi", ossia le energie non rinnovabili altamente inquinanti, e che possono aiutare essi stessi i "buoni" a salvare il pianeta, diventando protagonisti della propria storia. Antagonista il cattivissimo S, ossia Spreco, contrario a risparmiare cibo, acqua, rifiuti, ecc. Quotidianamente l'alunno adotterà a scuola pratiche rispettose di uno stile di vita ecologico, "imparando facendo" in ambienti laboratoriali e uscite didattiche. Il progetto si articolerà in tre fasi, ciascuna volta a trasmettere all'alunno un concetto chiave: I fase: RISPARMIO ECONOMICO, inteso come riuso creativo, riciclo, ecologia, condivisione. Il momento conclusivo di questa fase si svolgerà durante l'open day condividendo con i genitori il percorso intrapreso. Verranno proposte tre attività: MERCATINO: a scuola verrà allestito un piccolo mercatino di giocattoli usati da vendere in occasione del Natale. Un unico bancone occupato da tutte le sezioni servirà per vendere giocattoli usati regalati alla scuola dai bambini stessi, raccogliendo fondi per l'acquisto di un ARREDO DIDATTICO PER IL GIARDINO, da utilizzare nella bella stagione per apprendere e



giocare all'aperto. □ CODING: si svolgeranno attività di CODING sul riciclo dei giocattoli, già sperimentate e vissute in sezione. □ PITTURA: si realizzeranno le gigantografie dei personaggi chiave del progetto, con tecniche grafico pittoriche. II fase: RISPARMIO ENERGETICO, rivolto alla scoperta delle fonti rinnovabili. Momento conclusivo: la "Giornata del risparmio energetico" durante la quale, in gruppi d'intersezione, verrà fatto un grande cartellone con energia solare ed energia artificiale. III fase: RISPARMIO ETICO, basato sullo sviluppo di comportamenti responsabili e attenti al risparmio, all'etica alimentare (chilometro zero, no spreco rifiuti), al rispetto dell'ambiente, ecc Ogni fase trasmetterà al bimbo il concetto chiave attraverso tre momenti formativi. Tutte le esperienze e gli apprendimenti confluiranno nella MANIFESTAZIONE FINALE, momento conclusivo del progetto, che verrà realizzato in giornata infrasettimanale e in prossimità della festa della mamma. Arricchita dalla cerimonia dei diplomi, la manifestazione vedrà come protagonisti i bambini di 5 anni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Riflettere su alcuni concetti economici fondamentali: reddito, spese, budget ma anche credito e risparmio, i vari strumenti di pagamento digitale

### ● PAGINE DI CIOCCOLATA CON ROALD DAHL - classi 4 primaria -

---

Il progetto prevede la lettura dell'insegnante e/o dei bambini a cui faranno seguito: conversazioni sugli argomenti emersi dalle letture, la scoperta dei diversi punti di vista dei personaggi, rielaborazioni con parole e immagini, giochi linguistici ed enigmistici per lo sviluppo delle abilità di riflessione, rielaborazione e comunicazione, realizzazione di un libricino riassuntivo a tema. Dal mese di gennaio a maggio in orario pomeridiano, n. 10 incontri da 1h:30





min.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Alimentare la creatività, imparare ad imparare

## ● LABORATORIO TEATRALE - secondaria -

---

Il progetto si articola in primis con la scelta del copione da mettere in scena, un eventuale manipolazione del testo in funzione delle esigenze del gruppo di alunni, la drammatizzazione del testo, la realizzazione di delle scene, la scelta dei costumi, delle luci e dei suoni, la rappresentazione finale del copione, elaborazione di foto, video, e grafica. Novembre 2022- maggio 2023, n. 20 incontri da 2h ciascuno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Alimentare la creatività, lavorare in team, esercitare il pensiero critico

### ● **TRACCE SONORE - classi str. mus. secondaria - classi D.M 8/11 primaria -**

---

Attraverso la realizzazione del progetto si intende promuovere l'utilizzo di un particolare laboratorio della scuola e documentare quanto svolto dall'istituto nell'ambito della formazione musicale, principalmente nel corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado in riferimento sia alle attività curricolari o afferenti a particolari progetti, mediante l'uso della specifica strumentazione per operazioni di ripresa audio sia nella sala di registrazione sia in altri ambienti scolastici, seguita da attività di post produzione. La ripresa audio potrà interessare anche particolari attività musicali svolte nella scuola primaria, sia relativamente ai percorsi di pratica musicale realizzate ai sensi del D.M. 8/2011, sia a specifiche proposte significative dal punto di vista didattico o da presentare nel corso della settimana della musica a scuola. Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di primo grado iscritti al corso di strumento musicale ed anche agli allievi della scuola primaria. Il periodo di svolgimento sarà da gennaio a maggio 2023.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Potenziamento creatività, creazione di attività musicali per gli studenti del corso di str. mus.

#### ● CLIL - classi 5 primaria -

---

ARRICCHIRE IL PROPRIO VOCABOLARIO - PRATICARE LA LINGUA INGLESE - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE n. studenti: MAX 25 - Periodo di effettuazione DAL 3 NOVEMBRE 2022 AL 4 MAGGIO 2023 - Durata complessiva (in ore) DUE ORE SETTIMANALI - Numero incontri 22 INCONTRI -

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

---

Potenziamento lingua inglese

#### ● INIZIATIVA - IO LEGGO PERCHÉ -

---

#IOLEGGOPERCHÉ È UNA GRANDE RACCOLTA DI LIBRI A SOSTEGNO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il



Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Da sabato 5 a domenica 13 novembre 2022, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. Per agevolare le donazioni e garantire la meccanica dell'iniziativa, verranno segnalate sul sito le Librerie che dispongono anche di modalità di acquisto a distanza, così da evitare situazioni di assembramento nei punti vendita dal 5 al 13 novembre, quando tutti i cittadini potranno acquistare un libro da donare a una scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

Raccolta di libri a sostegno della biblioteca

## ● STUDIO SULLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI - secondaria

Studio sulle nuove dipendenze comportamentali nella popolazione scolastica italiana 11 – 17 anni. Lo studio prevede il coinvolgimento di un campione di 4.000 studenti delle scuole secondarie di primo grado (11 – 13 anni) e un campione di altrettanti studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14 – 17 anni), distintamente per genere, anni d'età e distribuzione geografica. Nella seconda fase è previsto anche il coinvolgimento di un gruppo di



genitori di ragazzi di età 11 – 17 anni, su base volontaria. 2. FINALITÀ DELL'INDAGINE L'obiettivo generale del progetto di ricerca è quello di pervenire ad una stima rappresentativa della dimensione di alcuni comportamenti a rischio di insorgenza di dipendenze comportamentali, quali social media addiction, internet gaming, challenge, morphing, Hikokomori, sexting e food addiction nella popolazione scolastica (11-17 anni). Nello specifico: □ Stimare la prevalenza di studenti delle scuole secondarie di primo grado (11 – 13 anni) coinvolti in comportamenti a rischio, secondo genere, età e macro-area geografica; □ Stimare la prevalenza di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (14 – 17 anni) coinvolti in comportamenti a rischio, secondo genere, età e macro-area geografica; □ Definire i profili comportamentali degli studenti che hanno sperimentato comportamenti a rischio; □ Confrontare i profili comportamentali indicati dai ragazzi con quelli rilevati dai genitori. L'adesione allo studio da parte della scuola secondaria di secondo grado si concretizza nel coinvolgimento di una classe di studenti relativa a ciascun anno del percorso scolastico (una prima, una seconda e una terza). Agli studenti reclutati verrà somministrato un questionario on-line assolutamente anonimo, che non prevede, quindi, l'inserimento di nomi e cognomi, né di altre informazioni che potrebbero identificare gli studenti. I risultati verranno presentati solo sotto forma di statistiche, e in nessun modo sarà possibile risalire all'identità dello studente che ha risposto al questionario. Infatti, il trattamento dei dati raccolti si svolgerà secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lg. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Oltre al campione di studenti, verrà coinvolto anche un gruppo di genitori, su base volontaria, con l'obiettivo di indagare le loro percezioni e competenze genitoriali riguardo alle tematiche oggetto di studio. Per agevolare e supportare le attività di rilevazione delle informazioni contenute nel questionario, la scuola potrà avvalersi di personale opportunamente formato e messo a disposizione a tale scopo dal Centro Nazionale Dipendenze e Doping, presso la sede della scuola, ovvero tramite supporto a distanza, in relazione alle esigenze dell'istituto scolastico. La fase di somministrazione dei questionari nelle scuole è prevista nell'ambito dell'anno scolastico 2022/23, nei mesi di ottobre-novembre 2022.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo





studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Statistica sul rischio di insorgenza di dipendenze comportamentali

### ● FRUTTA NELLE SCUOLE - primaria -

---

E' un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Corretto stile di vita

### ● BASKET ASS. SAN GIOVANNI - classi 1 e 2 primaria -

---

classi 1 e 2 primaria - 24 ore 4 ore per classe-

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Corretto stile di vita, utilizzo delle tecniche sportive, rispetto delle regole

### ● ED. CIVICA Progetti pilota - +SCIENZA - classi prime secondaria -

---

Vedi sez. Ed. Civica obiettivi specifici "I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI"



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili

### ● ED. CIVICA Progetto pilota - CORSA CONTRO LA FAME - secondo quadrimestre classi II e III -

---

Vedi sez. Ed. Civica Obiettivi specifici I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

---

..

### ● INIZIATIVA - REALIZZA IL TUO QUADRATO ALL'UNCINETTO -

---

Giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

### ● CAMPOBASSO SCUOLE SOSTENIBILI - CONTEST RIFIUTI ZERO - primaria -

---

Il progetto didattico promosso dalla società pubblica Servizi e Ambiente - SEA Spa in collaborazione con il Comune di Campobasso, è rivolto alle scuole primarie e secondarie di



primo grado e nasce dalla volontà di sensibilizzare ed educare i più giovani alla raccolta differenziata, allo sviluppo sostenibile, alla riduzione del consumo di risorse non rinnovabili e dell'impatto ambientale delle proprie comunità di riferimento (scuola e casa). La scuola che alla fine del semestre sarà riuscita a mettere in pratica e documentare il maggior numero di comportamenti virtuosi assunti su ciascuno di questi livelli otterrà il punteggio maggiore e sarà proclamata vincitrice, avendo dunque diritto a un premio da stabilire. Il tema del percorso didattico di quest'anno è IMPATTO ZERO e , dunque, come ridurre lo spreco di rifiuti e risorse in generale, attraverso un approccio teorico e pratico ad alto valore formativo. Sarà riproposto il Contest "Rifiuti Zero", promosso con successo lo scorso anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili

- **ED. CIVICA Progetto pilota - CRESCERE CHE IMPRESA - primo quadrimestre classi III -**
- 

Vedi sez. Ed. Civica Obiettivi specifici I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili

## ● ED. CIVICA Progetti pilota - CANCRO IO TI BOCCIO - primo quadrimestre classi II -

---

Vedi sez. Ed. Civica Obiettivi specifici I CARE! NOI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Le risorse e i modi di vita ecologicamente responsabili



## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR - secondaria -

---

Progetto nazionale per la scuola secondaria di primo grado, a.s. 2022/2023. Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) sono i promotori di questo progetto che ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (Scuola Attiva Kids), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1° alla 3°, incentrato su due discipline sportive rugby e tennis tavolo richieste dalla scuola. Si articola in :“settimane di sport” dove ogni classe coinvolta usufruisce di un tecnico federale che affiancando l'insegnante di ed. Fisica nelle ore curriculari per ciascuno sport fa orientamento sportivo con i ragazzi condividendo con gli insegnanti com potenze e know-how specifici per la relativa disciplina. “pomeriggi sportivi”: 4 ore di sport a settimana nel pomeriggio da svolgere in palestra, all'aperto o in altri spazi idonei. E' prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato a fine progetto e lasciato in dotazione. “Campagna AttiviAMOCi” realizzata da Sport e salute, in accordo con MI, prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'ed. alimentare e del movimento. “Festa di fine anno”: evento conclusivo del progetto all'interno dell'istituto scolastico con il coinvolgimento dei tecnici federali. Sono previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport. In funzione del budget disponibile, potranno essere previste altre manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazioni saranno pubblicate successivamente nel sito al link [sportesalute.eu/progettoscuolattiva/secondaria.html](https://sportesalute.eu/progettoscuolattiva/secondaria.html) “Webinar”: durante l'anno saranno organizzati webinar informativi o incontri di aggiornamento per gli insegnanti di ed. Fisica mirati a trasferire competenze specifiche sulle relative discipline. I programmi di attività proposti dalle FSN e DSA, saranno condivisi e vagliati da una Commissione Tecnica-Scientifica di esperti identificati da Sport e Salute e MI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

Corretto stile di vita, utilizzo delle tecniche sportive, rispetto delle regole

## ● INIZIATIVA POIETIKA - LABORATORIO DI FUMETTI - classi 5 primaria -

---

Poietika Art Festival. Laboratori di fumetto tenuti da Marta Besantini insegnante e atelierista di fumetto, illustrazione e arte terapia con gli alunni delle scuole primarie: un lavoro pensato per far riflettere i più piccoli sull'importanza del rispetto della figura femminile sin dall'ambiente familiare, attraverso la scrittura creativa e il disegno.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

---

Alimentare la creatività

## ● A SCUOLA DI SICUREZZA - classi 4 primaria - classi 2 secondaria -

---

Cittadinanzattiva Molise APS torna sul tema della sicurezza scolastica con il progetto "A SCUOLA



DI SICUREZZA: PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO LA PEER EDUCATION", iniziato lunedì 21 novembre 2022 in due scuole del Molise: l'Istituto Comprensivo Statale Francesco Jovine di Campobasso e l'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Isernia. Il percorso di formazione e sensibilizzazione è rivolto, in ogni Istituto, ad una classe 4 della primaria e una classe 2 della Secondaria e avrà termine a giugno 2023 con l'obiettivo di tutelare il benessere e la sicurezza scolastica attraverso il coinvolgimento e il potenziamento dell'empowerment dei suoi protagonisti affinché diventino "TUTOR DELLA SICUREZZA", cioè protagonisti consapevoli del proprio benessere. Il progetto sarà realizzato grazie al supporto dei fondi Otto per Mille della Chiesa Evangelica Valdese che ogni anno finanzia progetti di assistenza sociale e sanitaria, interventi educativi, culturali e di integrazione, programmi di sostegno allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche, che apportino benefici ad una collettività e siano privi di finalità lucrative. Nel 2022, L'Otto per Mille della Chiesa Valdese ha finanziato 450 progetti da realizzare all'estero e 1107 progetti in Italia, spaziando tra vari ambiti quali educativo, umanitario, socio-sanitario e culturale, per un totale di 1557 progetti. A vent'anni dalla tragedia della scuola di San Giuliano di Puglia, Cittadinanzattiva Molise ha scelto, tra i vari ambiti proposti dalla Chiesa Valdese, la promozione del benessere nelle scuole, da sempre tema di particolare interesse di Cittadinanzattiva, tra i primi a denunciare la situazione emergenziale in cui versava l'edilizia scolastica. La tragedia di San Giuliano di Puglia rese evidente in modo drammatico a tutto il Paese quale fosse la realtà di buona parte degli edifici scolastici. La Scuola di Cittadinanza attiva fornisce da anni, con il programma Impararesicuri, un quadro aggiornato sullo stato di sicurezza, qualità e accessibilità delle scuole italiane e promuove azioni di interlocuzione con le istituzioni. Da 19 anni, attraverso un rapporto nazionale, cerca di fornire una lettura dei dati ufficiali nazionali e regionali oltre che di realizzare indagini mirate per cogliere la complessità dei problemi che caratterizzano questo ambito, fornendo chiavi di lettura e di soluzione possibili secondo il punto di vista del cittadino utente e contribuendo a risolvere i casi più gravi tra quelli intercettati. In tale quadro si inserisce il progetto "A scuola di sicurezza", scandito da attività di gruppo psicoeducative e da un percorso di peer education in cui gli stessi studenti trasmetteranno ai loro pari, con linguaggio e strumenti propri, quanto appreso. Si potrà così potenziare l'empowerment degli studenti, inteso quale insieme di capacità emotive, cognitive e relazionali e la sicurezza scolastica sarà da sfondo al più ampio concetto di sicurezza, intesa quale condizione che rende e fa sentire esente da pericoli o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o ridurre danni e difficoltà. Ad esempio, i temi del rischio e del pericolo saranno estesi ai temi del bullismo e cyberbullismo e il concetto di sicurezza sarà tratto anche in riferimento alle norme e ai comportamenti sociali in generale. Ogni classe parteciperà a incontri teorico/pratici tenuti da formatori esperti al termine dei quali saranno consegnati degli attestati di partecipazione come "tutor della sicurezza" quale simbolo di cittadini attivi e consapevoli. È proprio questa infatti la "mission" di Cittadinanzattiva:



promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti e la cura dei beni comuni, in riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione che riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Educare a comportamenti rispettosi delle regole

### ● LEZIONI DI MIELE - classi 1 primaria -

Progetto finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. A seconda dell'organizzazione scolastica e della stagione, si potranno portare a scuola una di queste due soluzioni: un'arnia didattica con la riproduzione realistica fotografica dei favi e delle api oppure un'arnia vera con le api vive. Siamo pronti a volare all'interno di un alveare per raccontare la vita delle api, dalla nascita fino alla raccolta del nettare. Per esempio lo sapete che le api operaie hanno mestieri diversi a seconda della loro età? Inoltre tramite un ingranditore elettronico si potranno osservare dei particolari di api vere e di fiori. In classe arriverà anche un vasetto di miele del proprio territorio con il miele ad assaggiare arriverà anche una scheda: come fanno le api a fare il miele? Come si estrae? Quali fiori producono il miele nella nostra regione? Che profuma il miele? Una scheda di assaggio studiato ad hoc per le bimbe e bimbi li accompagnerà



nel mondo dell'analisi sensoriale del miele. Un piccolo vademecum personale da portare a casa aiuterà i bimbi a prendere appunti e a raccontare i propri genitori cosa hanno imparato. Gli interventi saranno svolti nell'anno scolastico 2022/2023

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Sviluppo di una coscienza ecologica

## ● JO-CODING E ROBOTICA EDUCATIVA - secondaria -

---

Avviare alla progettazione di algoritmi, imparare la logica di programmazione. Avvicinare gradualmente gli alunni al Coding e alla Robotica Educativa. Conoscere le caratteristiche di un robot. Step UNO dedicato alle classi prime e seconde -- Pensiero computazionale e coding con Scratch (animazione/narrazione attraverso il digital storytelling. Costruzione 3D con Lego digital Design, costruzione del Robot lego WEDO. Step DUE dedicato alle classi terze -- programmazione a blocchi, costruiamo i nostri Lego Spike e Lego Mindstorm. Il progetto durerà tutto l'anno in orario curriculare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Potenziamento STEAM

### ● GIORNALINO - classi 5 primaria -

---

Il progetto mira alla realizzazione della decima edizione del giornalino d'Istituto, lo 'Jovine News'. Con la creazione di un giornale scolastico si vuole offrire un insegnamento mirato alla lettura più consapevole della realtà e, contestualmente, aprire alla contemporaneità la mente degli alunni coinvolti. Attraverso l'analisi del vissuto legato alla cronaca dei fatti narrati nel giornalino, gli alunni saranno motivati verso un'attività di produzione scritta che, pur dando spazio alla loro espressività e alle loro riflessioni, non rimarrà legata meramente all'aspetto esercitativo, quanto inserita nella visione partecipata della funzionalità sociale della propria opera. Nella consapevolezza della problematicità che la trattazione della cronaca comporta, ci si propone di costruire un percorso che sedimenti nella mente degli allievi gli aspetti salienti del mestiere giornalistico, dallo spirito di servizio alla responsabilità della notizia e della sua veridicità. In questo contesto gli alunni diventeranno protagonisti e referenti delle esperienze giornalistiche vissute: saranno intervistatori, testimoni diretti di approfondimenti sul campo, testimoni e relatori di esperienze altrui. Il percorso didattico si condenserà di continui riferimenti al senso di responsabilità, che ogni essere umano deve sviluppare verso il proprio impegno lavorativo, e al senso civico che è proprio del rispetto dell'altro e delle regole della comune convivenza nella vita associata. DURATA: il progetto inizierà a dicembre 2022 e durerà fino ad aprile-maggio 2023. Orientativamente, e a seconda delle necessità di produzione degli elaborati, gli incontri avranno luogo ogni settimana per la durata di due ore per un totale di 80 ore. Gli incontri saranno destinati: -alle lezioni sul giornalismo e su come si realizza un giornale; -alla realizzazione di interviste specifiche su temi prefissati; -alle possibili uscite mirate e finalizzate alla realizzazione di articoli di cronaca; -alla produzione o ricerca collettiva delle immagini a corredo degli articoli; - alla produzione collettiva di bozze di articoli; -alla produzione collettiva di bozze di menabò di pagina; -alla produzione della prima pagina del giornale; -alla correzione collettiva della bozza definitiva del giornale. • la preparazione del materiale per le lezioni sul giornalismo, necessarie per avviare il lavoro della redazione; • la strutturazione della foliazione del timone; • la presa di contatti con gli intervistati o con le altre e opportune fonti collegate alla produzione delle notizie utili al lavoro giornalistico; L'elaborazione digitale del giornalino sarà curata dalla funzione di





Animatore Digitale da lei svolta. PRODOTTO FINALE: realizzazione della decima edizione del giornalino d'istituto, 'Jovine News', con uscita a 4-8 pagine a colori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Alimentare la creatività, lavorare in team, esercitare il pensiero critico

### ● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC - PER VIVERE INSIEME CI VUOLE POCO - infanzia -

---

Progetto di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica Scuola dell'infanzia Jovine Anno Scolastico 2022-2023 INSEGNANTI COINVOLTE: Tutte le insegnanti che hanno bambini i cui genitori non hanno scelto l'insegnamento della religione cattolica per i propri figli. DESTINATARI: Tutti i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia i cui genitori non hanno scelto, per loro, l'insegnamento della religione cattolica. FINALITÀ: per rispondere al dettato delle CC.MM. 129/86 e 130/86 il progetto vuole approfondire gli aspetti riguardanti i valori della vita e della convivenza civile. OBIETTIVI: partecipare alla vita di gruppo accettandone le regole; esprimere i propri bisogni grazie alla parola senza ricorrere alla forza; sapersi relazionare con adulti e pari; arricchire il proprio bagaglio lessicale; sviluppare e sperimentare linguaggi per comunicare sentimenti, stati d'animo, emozioni; trovare un punto d'incontro per costruire orizzonti culturali con il contributo di ogni cultura.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Capacità di collaborazione, capacità di rispettare i compagni, gli adulti, la Natura, anche comunicando con mezzi non verbali;

### ● GRUPPO SPORTIVO - secondaria -

---

Destinatari: Alunni Scuola Secondaria 1° I.C. Jovine di Campobasso Luogo: Palestra I.C. Jovine Campobasso Monte orario: Totale 60 ore Periodo di svolgimento: da Novembre a Marzo (presumibilmente) – durata 4 mesi. Giorni ed orario: Mercoledì (dalle ore 15.00 alle 17.00) Venerdì (dalle ore 15.00 alle 17.00) Materiale da utilizzare: Attrezzi sportivi I.C. Jovine CB Discipline Sportive interessate: Pallavolo Pallacanestro Calcio a 5 Badminton Numero dei partecipanti: 80 max In base alle iscrizioni si divideranno in gruppi (da 1 ora) dal numero max di 20 unità. (Gruppi e relative ore dipenderanno dal numero degli iscritti).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Corretto stile di vita, utilizzo delle tecniche sportive, rispetto delle regole

### ● D. M. 8/11 - classi 5 e 4a primaria -

---

I docenti di strumento musicale dedicano un'ora alla settimana all'insegnamento della pratica musicale nelle classi 5a, 5b, 5c, 4a della scuola primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

---

Potenziamento creatività, attività musicali per la scuola primaria

### ● LA POVERTA' EDUCATIVA NEL MEZZOGIORNO.

---

Obiettivo generale della proposta progettuale dell'Associazione Valori in Corso è quello di realizzare interventi educativi e riabilitativi in favore di minori tra i 5 e i 10 anni con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di svantaggio socio- culturale, psicologico e con difficoltà di apprendimento e ad alto rischio di esclusione sociale. Il progetto si propone di realizzare degli interventi educativi e di supporto a minori e alle loro famiglie volte a prevenire



e/o arginare varie forme di disagio sociale e di povertà educativa. Capofila: Associazione Valori in Corso APS Partner: 1. Università degli Studi del Molise: □ Centro Servizi per studenti disabili e studenti DSA dell'Università del Molise; □ Ce.S.I.S. – Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche e della letteratura per l'infanzia presso l'Università degli studi del Molise; □ Corso di laurea in informatica, collaborazione del prof. Rocco Oliveto e prof. Giovanni Capobianco; □ Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti; □ CUS Molise. 2. Struttura 3. Istituto Comprensivo “F. Jovine” – Campobasso 4. Istituto Comprensivo “L. Montini” - Campobasso 5. Associazione COAT – Centro Orientamento Ausili Tecnologici di Perugia; 6. APS Capit Molise Ciascun partner avrà un ruolo attivo nel progetto attraverso la suddivisione del finanziamento per lo svolgimento delle attività. DESTINATARI Diretti: bambini di età compresa tra i 5 e 10 anni che vivono nell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di marginalità sociale. Indiretti: le famiglie dei minori TEMPI DI ATTUAZIONE Due anni FINANZIAMENTO RICHIESTO € 250.000,00 Ogni partner disporrà di una quota parte che gestirà in autonomia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Assistenza e sostegno per arginare forme di disagio sociale e di povertà educativa

## Approfondimento

### SCUOLA

- attività di sostegno scolastico con affiancamento ad alunni/e con difficoltà/disturbi



dell'apprendimento alle insegnanti delle classi della primaria di educatori e educatrici.

- attività di recupero scolastico nelle ore pomeridiane rivolte a tutti gli alunni della scuola.
- percorsi di metacognizione con l'obiettivo di migliorare la conoscenza di sé e sviluppare "potere" sui propri apprendimenti al fine di prevenire e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico.
- formazione docenti su tematiche di Universal Design for Learning e attività laboratoriali fondate sui principi di educazione STEM.
- realizzazione di laboratori pomeridiani che coinvolgano non solo i bambini ma anche le famiglie:
  - potenziamento della lingua italiana;
  - sostegno alle famiglie nella conoscenza delle nuove tecnologie;
  - laboratorio teatrale;
  - laboratorio artistico e di scoperta del territorio.

#### UNIMOL

Centro Servizi per studenti disabili e studenti DSA:

- Raccolta dati e elaborazione dei risultati degli interventi e attività realizzate dagli altri partner, in particolar modo l'Associazione C.O.A.T..

Ce.S.I.S. – Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche e della letteratura per l'infanzia presso l'Università degli studi del Molise:

- realizzazione di percorsi educativi da effettuare, in accordo con la scuola, nelle classi scolastiche prevedendo anche delle giornate -weekend- dedicate ai bambini accompagnati dalle famiglie.

Corso di laurea in informatica:

- Raccolta dati e realizzazione di un prodotto finale (HW e SW) in collaborazione con l'Associazione COAT.

Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti:



- attività da realizzare presso le fattorie didattiche per la scoperta degli alimenti e prodotti del territorio.

- realizzazione di percorsi di scoperta delle piante autoctone presenti presso il Parco Giochi Inclusivo "Paul Harris" collocate a sua volta nella prestigiosa e storica Villa De Capoa.

ASSOCIAZIONE COAT: realizzazione di ambienti scolastici inclusivi con il supporto delle nuove tecnologie. Creazione di un prodotto finale (HW e/o SW)

ASREM: screening DSA, percorsi diagnostici per l'individuazione precoce di disturbi dell'età evolutiva

#### SCUOLA

- attività di sostegno scolastico con affiancamento ad alunni/e con difficoltà/disturbi dell'apprendimento alle insegnanti delle classi della primaria di educatori e educatrici.

- attività di recupero scolastico nelle ore pomeridiane rivolte a tutti gli alunni della scuola.

- percorsi di metacognizione con l'obiettivo di migliorare la conoscenza di sé e sviluppare "potere" sui propri apprendimenti al fine di prevenire e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico.

- formazione docenti su tematiche di Universal Design for Learning e attività laboratoriali fondate sui principi di educazione STEM.

- realizzazione di laboratori pomeridiani che coinvolgano non solo i bambini ma anche le famiglie:

- potenziamento della lingua italiana;

- sostegno alle famiglie nella conoscenza delle nuove tecnologie;

- laboratorio teatrale;

- laboratorio artistico e di scoperta del territorio.



□ ::::::::::::::

UNIMOL

Centro Servizi per studenti disabili e studenti DSA:

- Raccolta dati e elaborazione dei risultati degli interventi e attività realizzate dagli altri partner, in particolar modo l'Associazione C.O.A.T..

Ce.S.I.S. – Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche e della letteratura per l'infanzia presso l'Università degli studi del Molise:

- realizzazione di percorsi educativi da effettuare, in accordo con la scuola, nelle classi scolastiche prevedendo anche delle giornate – weekend- dedicate ai bambini accompagnati dalle famiglie.

Corso di laurea in informatica:

- Raccolta dati e realizzazione di un prodotto finale (HW e SW) in collaborazione con l'Associazione COAT.

Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti:

- attività da realizzare presso le fattorie didattiche per la scoperta degli alimenti e prodotti del territorio.
- realizzazione di percorsi di scoperta delle piante autoctone presenti presso il Parco Giochi Inclusivo "Paul Harris" collocate a sua volta nella prestigiosa e storica Villa De Capoa.

ASSOCIAZIONE COAT: realizzazione di ambienti scolastici inclusivi con il supporto delle nuove tecnologie. Creazione di un prodotto finale (HW e/o SW)

ASREM: screening DSA, percorsi diagnostici per l'individuazione precoce di disturbi dell'età evolutiva

VALORI IN CORSO APS

- Coordinamento fasi progetto





- Formazione degli assistenti educativi che affiancheranno gli alunni delle scuole nelle attività scolastiche e pomeridiane di supporto agli apprendimenti.
- Attività di consulenza psicologica, educativa e legale rivolta a tutte le famiglie destinatarie del progetto da realizzare presso il Centro Documentazione Handicap.
- Organizzazione e gestione dei laboratori da realizzare presso il Parco Giochi Inclusivo "Paul Harris" nei mesi di apertura dello stesso (marzo – ottobre):
- Laboratori di lettura e incontri con l'autore in collaborazione con il Centro Studi Erickson di Trento, altre case editrici che pubblicano per l'età evolutiva e il MUSEP dell'UNIMOL;
- Laboratorio di fotografia
- Laboratorio di musicoterapia
- Laboratorio ambientale e alla scoperta delle piante autoctone presenti presso il parco con il possibile supporto dei docenti del Dipartimento di Agraria.
- Laboratorio di yoga per bambini

#### APS CAPIT MOLISE

In collaborazione con la Valori in Corso l'Associazione CAPIT organizzerà dei campus estivi da destinare ai minori coinvolti nel progetto.

Si occuperà, altresì, della pianificazione di vacanze presso località balneari da destinare ai beneficiari del progetto e le loro famiglie.

## ● CORSI DI RECUPERO

---

100h extracurricolari per classi parallele Italiano, matematica, inglese, francese



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Sostenere gli studenti nel percorso formativo

## ● POMERIGGI AL LICEO

---

Il progetto è proposto dal Liceo Musicale di CB e nasce dalla necessità di attivare una collaborazione tra gli alunni del Liceo Musicale e gli studenti delle Scuole Superiori di Primo Grado. L'esperienza offrirà, agli alunni del Liceo occasione di arricchimento e agli studenti delle scuole di primo grado la possibilità di vivere concretamente l'offerta formativa dell'indirizzo liceale nell'ottica della continuità. Le attività si svolgeranno presso il Liceo Musicale. Gli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado parteciperanno ai diversi ensemble a seconda dello strumento (archi, chitarre, fiati, percussioni) in collaborazione con gli studenti del Liceo Musicale. Gli incontri saranno concordati compatibilmente con le esigenze didattico-organizzative delle scuole coinvolte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Favorire gli studenti nello scegliere il prossimo itinerario scolastico

### ● CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI - classi 4 primaria -

---

L'amministrazione comunale, rinnova la realizzazione del progetto "La città delle bambine e dei bambini" ed intende procedere alla costituzione del nuovo consiglio dei più piccoli, nella convinzione che assumere bambini come parametri della necessità di tutti, sia fondamentale per migliorare la città in cui viviamo. Il progetto riguarderà la partecipazione dei bambini per migliorare il contesto territoriale in cui vivono, sarà coordinato dal Comune di CB in collaborazione con il Comitato UNICEF CB. Per l'anno 2022/2023 il tema sarà la sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e sui diritti dell'infanzia. L'obiettivo sarà quello di affrontare cinque argomenti principali: inquinamento, raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio di acqua e spreco alimentare. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Ottobre 2022 - contatto con le scuole per aderire al progetto, programmare le elezioni dei piccoli consiglieri e avviare le attività del nuovo anno scolastico Novembre 2022 - verranno svolte nelle classi 4 della scuola primaria le elezioni dei nuovi consiglieri che resteranno in carica per un anno. Le elezioni avverranno alla presenza dei volontari UNICEF Dicembre 2022 - incontro n. 1: inaugurazione del "consiglio 2022/2023" presso la sala consiliare del comune di CB alla presenza del sindaco e dell'amministrazione comunale. Gennaio 2023 - giuramento dei piccoli consiglieri - conoscenza della composizione e del funzionamento di un'amministrazione comunale attraverso un quiz interattivo. Introduzione del concetto di "sviluppo sostenibile" e realizzazione del gioco da tavolo "GoGoals" ideato per insegnare a bambini e adolescenti i cosiddetti "SDG 2030", ossia gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Febbraio 2023 - incontro n. 3 - introduzione alla convenzione sui diritti dei bambini ed in particolare al "diritto all'ambiente". Laboratori ludico/didattici di ed. all'ambiente -laboratori di riuso creativo. Confronto sul tema trattato con un esponente dell'amministrazione comunale. Marzo 2023 - incontro n. 4 - riflessioni sulla sostenibilità del nostro stile di vita. Test dell'impronta ecologica per prendere coscienza del nostro impatto sull'ambiente Aprile 2023 - incontro n. 5 - sulla base delle attività realizzate, i bambini formuleranno una proposta da presentare all'amministrazione comunale attraverso la realizzazione di un elaborato (poster, testo, foto....) con i consigli utili a ridurre l'impatto



ambientale nella città. Maggio 2023 - incontro n. 6 - presentazione all'amministrazione comunale e alla cittadinanza, dei materiali elaborati dai bambini nel corso delle attività, accompagnate da una relazione sintetica con osservazioni e proposte. Giugno 2023 - evento finale Luglio/agosto 2023 - attività di monitoraggio con la struttura comunale e valutazioni progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

---

## ● PROPOSTA GITE D'ISTRUZIONE SECONDARIA

---

per le Prime: Roma in occasione della Giornata Mondiale della Terra - castello di Gambatesa - riserva MOAC Molise- per le Seconde: Napoli - Città della Scienza - Reggia di Caserta per le Terze: Gita di 2/3 gg. itinerario da valutare - - Roma - parco della musica - studenti indirizzo musicale -

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

....

### ● KUNG - FU

---

Il progetto prevede di utilizzare nello specifico attività di sviluppo degli schemi motori di base, attraverso le arti marziali, il kung-fu per la precisione. Il kung-fu non è violenza, ma al contrario, è disciplina e rispetto delle regole. Rispetto di sé e dell'altro, filosofia di vita e non solo. Il progetto sarà svolto in un totale di 3 mesi, da gennaio a marzo, con possibilità di rinnovo per altri tre mesi successivi. Si prevedono incontri 2 volte a settimana della durata di 120 minuti ad incontro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Corretto stile di vita, utilizzo delle tecniche sportive, rispetto delle regole

### ● LA VITA E' ALTRA "ROBBA" Il annualità - classi terze

---





## secondaria -

---

Il Comune di Campobasso è risultato beneficiario di un fondo per l'attivazione di un progetto di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti, denominato "La vita è altra Robba". L'iniziativa intende attivare delle azioni di sensibilizzazione e contrasto allo spaccio, non solo tradizionale ma anche attraverso i canali virtuali, e consumo di sostanze stupefacenti sul territorio comunale, di concerto con la Prefettura di Campobasso, le forze dell'ordine e della Polizia Locale. A riguardo si informa che la reperibilità e dunque lo spaccio e la vendita di droghe non avviene, però, soltanto in modo "tradizionale" (ad esempio per strada, parchi ecc) ma, negli ultimi anni è aumentato il fenomeno delle vendite online. Il crescente utilizzo della rete telematica, infatti, per tutte le tipologie di attività di e-commerce ha, di fatto, creato le condizioni per la crescita di una nuova forma di imprenditorialità criminale "fai da te", anche nell'ambito del traffico di droga, favorendo notevolmente il mercato illecito dei diversi tipi di sostanze stupefacenti. La commercializzazione illegale delle droghe sulle reti elettroniche è, per le sue intrinseche caratteristiche, una modalità di diffusione delle sostanze stupefacenti particolarmente insidiosa e difficile da contrastare. Consente, infatti, l'accesso al mercato clandestino di un numero potenzialmente indefinito di clienti, tra cui ragazzi in età scolare, non richiede particolari investimenti da parte dei fornitori (che riescono a gestire le proprie operazioni in modo rapido e semplice), sembra garantire l'impunità e offre la possibilità ai consumatori, soprattutto quelli più giovani, di acquistare le sostanze direttamente da casa, senza dover entrare in contatto con lo spacciatore, ricevendole a domicilio in confezioni, spedite per posta aerea che assicurano la riservatezza circa il contenuto. Questo fenomeno risulta addirittura aumentato durante e dopo la pandemia da Covid 19, a seguito del lockdown del 2020. Diventa, inoltre, importante individuare forme di intervento preventivo che aiutino i giovani a trovare il loro equilibrio psico-fisico e incanalino in giuste manifestazioni comportamentali le loro passioni, le loro attese e le loro speranze, il tutto in un quadro autentico di valori culturali di formazione integrale. Si informa che le scuole aderenti saranno coinvolte per il supporto all'organizzazione di n. 2 incontri in/formativi (della durata di n. 3 ore cadauno) per ciascun istituto, da svolgersi nei mesi di febbraio/marzo/aprile 2023 attraverso lezioni frontali, visione di video, giochi di ruolo e confronto tra i ragazzi coinvolti in favore di 20/30 studenti. Gli incontri saranno gestiti dal personale addetto alla prevenzione/formatori dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, dal personale delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale e dal personale della Croce Rossa Italiana. Inoltre, per ogni scuola aderente, è prevista l'organizzazione di incidenti stradali simulati (causati da assunzione di droghe o alcol), quali eventi di sensibilizzazione, a cura della Croce Rossa Italiana e dei Vigili del Fuoco. Tali





eventi, aperti a tutti gli studenti, possono essere realizzati negli spazi esterni agli edifici scolastici (ad esempio nei parcheggi scolastici che presentano uno spazio adeguato all'accesso dei mezzi necessari quali ambulanza e mezzi dei VV.FF). In caso contrario gli eventi possono essere organizzati lungo il Corso Vittorio Emanuele II o altri luoghi pubblici nei mesi di aprile e maggio 2023. Il progetto coinvolgerà le classi TERZE della scuola secondaria di primo grado nelle seguenti date: 10 febbraio ore 9.00-12.00 ( in alternativa 9 febbraio ore 9.00-12.00)- 16 marzo 9.00-12.00 ( in alternativa 17 marzo ore 9.00-12.00) - 8 maggio 10.00 -12.00 ( in alternativa 17 aprile 10.00-12.00). Gli incontri di febbraio e di marzo si terranno nella piazza didattica, mentre l'incontro di aprile/marzo si terrà lungo C.so Vittorio Emanuele.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Sensibilizzazione agli effetti negativi della droga

## ● PROPOSTA GITE "PIANO DELLE ARTI" studenti del percorso ad indirizzo musicale

---

- Roma - parco della musica - studenti indirizzo musicale -

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

..



## **Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia  
codice progetto 13.1.5A-FESRPON-MO-2022-28  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia”. 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”. Azione di informazione e pubblicizzazione.

TITOLO PROGETTO: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia codice progetto 13.1.5A-FESRPON-MO-2022-28

CUP: C34D22000820006 € 75.000,00

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: SPIKE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto STEAM  
2022/2023 FutureLab Marconi.  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Formazione docenti nell'ambito del Progetto STEAM 2022/2023 FutureLab Marconi.

La nuova programmazione prevede azioni di formazione sulla trasformazione digitale a favore del personale scolastico, estesa a tutte le figure di sistema.

Saranno attivati pertanto corsi rivolti a Dirigenti Scolastici, DSGA, Personale ATA (Amministrativi, Tecnici, Collaboratori), Animatori Digitali e Team dell'Innovazione, Docenti di tutti gli ordini di scuola.

I corsi si svolgeranno sia online che in presenza, compatibilmente con lo sviluppo della situazione di emergenza sanitaria, da dicembre 2022 a giugno 2023.

Si possono scegliere i percorsi formativi direttamente dal [sito del FLM](#), dove si troveranno anche le indicazioni per l'iscrizione, da effettuare su piattaforma [Scuola Futura](#) tramite SPID.

Si ricorda che tutti i corsi del FutureLab Marconi sono completamente gratuiti, validati dal MI, e fruibili da tutte le tipologie di docenti e figure di sistema della scuola italiana.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Segue elenco dei percorsi della Formazione docenti nell'ambito del Progetto "Future Lab Marconi" Avvio corsi terza annualità.

S03- Competenze di base di programmazione: i concetti per affrontare serenamente l'approccio didattico al coding e alla robotica educativa.

S04 - L'open source e gli open data: un nuovo approccio alla democrazia.

S16 - MAGIKERING "CHEF ACADEMY" - le S.T.E.A.M. dalla nostra cucina!

S12 - Dal Visual storytelling all'arte immersiva: esperienze artistiche visuali tra realtà virtuale e animazione.

S18 - Quale realtà? sviluppare attività formative, educative con la realtà aumentata e virtuale e oltre.

S11 - Musei digitale: come visitarli, come crearli; percorsi turistici culturali supportati dalle app.





## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI - CBAA82301R

"C.COLLODI" - CBAA82302T

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

#### Avanzato

L'alunno denota la piena acquisizione degli obiettivi e la padronanza di conoscenze e abilità. È in grado di trovare strategie originali ed adeguate alle situazioni nuove di apprendimento rielaborando in modo autonomo e personale gli argomenti trattati.

Disponibile alla collaborazione, si relaziona con gli adulti in sicurezza; con i pari condivide positivamente giochi e attività rispettando le regole.

#### Intermedio

L'alunno denota l'acquisizione degli obiettivi e l'utilizzo delle conoscenze e abilità strumentali, tali da assicurargli una soddisfacente autonomia operativa.

Si relaziona con i compagni senza particolari problemi con buona accettazione delle regole di vita scolastica; interagisce con gli adulti in maniera appropriata.

#### Base

L'alunno denota l'acquisizione degli obiettivi minimi proposti e l'utilizzo essenziale delle relative conoscenze e abilità strumentali.

Non sempre è disponibile alla interazione con i compagni e con gli adulti si relaziona con titubanza. Riconosce e rispetta solo alcune regole della vita comunitaria.

### Modalità di Valutazione alunni infanzia

Si eliminano le schede di valutazione per tutti gli alunni da 3 a 5 anni; si sostituiscono le schede con dei giudizi motivati che rispettino le nuove indicazioni ministeriali per il sistema 0-6 anni; si



mantengono inalterate le schede di valutazione delle competenze alla fine della scuola dell'infanzia per gli alunni di 5 anni; si scrive sul registro elettronico a disposizione della famiglia, il giudizio motivato limitatamente agli alunni aventi 5 anni.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

JOVINE F. - CBMM823011

### Criteri di valutazione comuni

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10

Ampie e approfondite

Si esprime in modo efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; ha eccellenti capacità critiche e argomentative e collega efficacemente conoscenze attinte da più ambiti disciplinari; riflette sul proprio lavoro e lo documenta.

Affronta autonomamente compiti anche complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e personale, dimostrando sicure capacità di interpretazione e rielaborazione; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.

9

Complete

Si esprime in modo sicuro ed ampio; ha capacità critiche ed è autonomo e organizzato; collega conoscenze attinte a diversi ambiti disciplinari; documenta consapevolmente il proprio lavoro.

Affronta autonomamente compiti anche complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e dimostrando buone capacità di interpretazione e rielaborazione; cerca soluzioni per situazioni nuove.

8

Abbastanza ampie

Si esprime in maniera chiara e appropriata, ha globali capacità di analisi e di sintesi e una propria autonomia di lavoro; generalmente sa operare collegamenti.

Affronta compiti anche complessi in modo adeguato, dimostrando capacità di rielaborazione delle conoscenze.

7



Discrete

Si esprime in modo adeguato, esegue generalmente in modo corretto; comprende gli aspetti fondamentali, effettua autonomamente i collegamenti più evidenti.

Affronta compiti in modo sostanzialmente corretto; mostra incertezze nell'affrontare i compiti più complessi.

6

Essenziali

Si esprime in modo semplice; coglie gli aspetti fondamentali in maniera abbastanza corretta, ma non sempre in autonomia.

Affronta semplici compiti.

5

Parziali

Si esprime in modo poco appropriato, fatica a cogliere i nessi logici tra le diverse discipline ed ha difficoltà nella riorganizzazione dei contenuti.

Solo se guidato arriva ad applicare alcune conoscenze.

4

Frammentarie e lacunose

Si esprime in modo stentato e improprio; coglie con difficoltà i concetti semplici e le relazioni essenziali.

Affronta con difficoltà anche compiti semplici e ricorrenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale di educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il Collegio dei docenti nel caso della scuola primaria, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, considerando i criteri valutativi indicati nel PTOF. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

## **Criteri di valutazione del comportamento**



L'attribuzione del voto di comportamento, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, valuterà la convivenza civile, il rispetto delle regole, la partecipazione, la responsabilità e la relazionalità.

**OTTIMO** - Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extra scolastici.

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

**DISTINTO** - Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extra scolastici.

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.

**BUONO** - Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.

**DISCRETO** - Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extra scolastici.

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

**SUFFICIENTE** - Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici.

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.



NON SUFFICIENTE - Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione: ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne; concorre al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti ), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base di obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti; di una visione olistica della persona; valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto: a) del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale; b) del grado di maturazione dimostrato; c) dell'interesse e impegno dimostrati ; d) delle risposte agli stimoli proposti.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- 1) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (quattro/10) nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese);
- 2) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali tre gravi (4/10) relativamente ad alcune delle competenze di base ed una meno grave (5/10);
- 3) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10) e due meno gravi (5/10)





relativamente ad alcune delle competenze di base;

4) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali una grave (4/10) e tre meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;

5) quando l'alunno presenta quattro insufficienze meno gravi (5/10) che però coinvolgono le competenze di base.

(Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.) Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli alunni con BES, DSA e sostegno tiene debitamente conto del percorso personalizzato (PDP) o individualizzato (PEI) svolto dall'alunno/a durante l'anno. L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PDP o del PEI: nel caso dei BES (PDP), Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico; nel caso dei DSA Consiglio di classe, famiglia, operatore di riferimento e Dirigente Scolastico, nel caso di alunni con sostegno (PEI) insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo Grado.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione: ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne; concorre al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base di obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti; di una visione olistica della persona;





valuta l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

- a) del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
- b) del grado di maturazione dimostrato;
- c) dell'interesse e impegno dimostrati ;
- d) delle risposte agli stimoli proposti.

La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- 1) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (quattro/10) nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese);
- 2) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali tre gravi (4/10) relativamente ad alcune delle competenze di base ed una meno grave (5/10);
- 3) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10) e due meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;
- 4) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali una grave (4/10) e tre meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base; 5) quando l'alunno presenta quattro insufficienze meno gravi (5/10) che però coinvolgono le competenze di base.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli alunni con BES, DSA e sostegno tiene debitamente conto del percorso personalizzato (PDP) o individualizzato (PEI) svolto dall'alunno/a durante l'anno. L'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PDP o del PEI: nel caso dei BES (PDP), Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico; nel caso dei DSA Consiglio di classe, famiglia, operatore di riferimento e Dirigente Scolastico, nel caso di alunni con sostegno (PEI) insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, famiglia dell'allievo, Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso



formativo nella Scuola Secondaria di primo Grado.

## CRITERI DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE

- Comprensione ed uso del codice musicale:

Conoscenza degli aspetti teorici del linguaggio musicale

Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno-gesto-suono

- Abilità strumentale:

Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico dello strumento

- Esecuzione musicale e capacità espressiva:

Esecuzione, interpretazione ed eventuale rielaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro

- Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme:

Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva

Voto 10 9

Completa, interiorizzata ed autonoma-Completa e sicura-Autonoma e personalizzata- Attiva, collaborativa e propositiva

Voto 8

Completa-Completa- Autonoma- Attiva e collaborativa

Voto 7

Congrua - Adeguata - Corretta - Attiva

Voto 6

Essenziale - Accettabile - Superficiale - Superficiale

Voto 5

Lacunosa- Non adeguata- Frammentaria - Passiva

Voto 4

Gravemente lacunosa- Inconsistente- Insufficiente- Si rifiuta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES

INDICATORI

Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Svolge la prova in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE Espone in modo chiaro, preciso, sicuro.

Conoscenze - Ampie e approfondite.

VOTO 10



Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE Espone in modo corretto e ordinato.

Conoscenze - Ampie e consolidate

VOTO 9

Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Svolge la prova semplificata in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. PROVA ORALE Espone in modo abbastanza corretto e ordinato.

Conoscenze - Consolidate.

VOTO 8

Abilità e competenze -PROVA SCRITTA Svolge la prova semplificata in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti solo in situazioni semplificate. PROVA ORALE Espone in modo semplice ma chiaro.

Conoscenze -Parzialmente consolidate.

VOTO 7

Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato. PROVA ORALE Necessita di guida nell'esposizione.

Conoscenze- Essenziali

VOTO 6

Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Ha difficoltà a svolgere la prova semplificata. anche se supportato. PROVA ORALE Anche se guidato non espone con chiarezza.

Conoscenze - Parziali

VOTO 5

Abilità e competenze - PROVA SCRITTA Non è in grado di svolgere semplici prove anche se supportato dall'insegnante. Mancata consegna. PROVA ORALE Espone in modo confuso. Non collaborativo.

Conoscenze - Scarse

VOTO 4

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI" - CBEE823012



## Criteri di valutazione comuni

### AVANZATO

L'alunno rielabora in modo autonomo, personale e continuo le conoscenze acquisite dimostrando significative capacità critiche in situazioni note e non note.

Utilizza le risorse fornite dal docente e reperite da altri contesti d'apprendimento.

Si esprime in modo efficace con un linguaggio ricco e appropriato.

La partecipazione è attiva, costante e incide costruttivamente nel dialogo educativo.

### INTERMEDIO

L'alunno rielabora le conoscenze acquisite in modo autonomo e continuo dimostrando capacità critiche in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente.

Si esprime con un linguaggio chiaro ed adeguato.

È partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.

### BASE

L'alunno rielabora le conoscenze in modo corretto se adeguatamente guidato e sa applicarle in situazioni simili anche se in modo parzialmente autonomo e continuo utilizzando le risorse fornite dal docente.

Si esprime con un linguaggio adeguato.

Partecipa al dialogo educativo se stimolato.

### IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno ha conoscenze frammentarie e porta a termine i lavori utilizzando le risorse fornite dal docente solo se opportunamente guidato.

Si esprime con un linguaggio essenziale e non sempre corretto.

Partecipa in modo saltuario con interventi a volte poco pertinenti.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale di educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il Collegio dei docenti nel caso della scuola primaria, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, considerando i criteri valutativi indicati nel PTOF. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero



dell'Istruzione.

## Criteri di valutazione del comportamento

### OTTIMO

Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, tiene in ordine e cura la propria postazione, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta pienamente e consapevolmente il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue consapevolmente e pienamente i propri doveri scolastici; è attento e puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Offre spontaneamente ed efficacemente il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Frequenta in modo puntuale e assiduo.

### DISTINTO

Ha un comportamento rispettoso delle persone, tiene in ordine e cura la propria postazione e in generale degli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue i propri doveri scolastici; è puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Offre in modo significativo il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.

Frequenta regolarmente.

### BUONO

Ha un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetta la maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Generalmente esegue i propri doveri scolastici; svolge quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.

Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.





Frequenta nel complesso regolarmente.

**SUFFICIENTE**

Ha un comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta parzialmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità con richiami e/o note scritte.

Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue parzialmente i propri doveri scolastici; svolge con discontinuità e/o settorialità quelli extrascolastici.

Occasionalmente offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

Fa registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

**NON SUFFICIENTE**

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

Manca nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità con presenza di provvedimenti disciplinari.

Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Solo se stimolato offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Mostra scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Ha un atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Fa registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno praticano con efficacia una didattica inclusiva, collaborano per la stesura del PEI, che viene monitorato con regolarità. La scuola redige Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), monitorandoli con regolarità e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

#### Punti di debolezza

Le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità non sono sufficientemente pianificate.

#### Recupero e potenziamento Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola organizza svariate attività in orario extracurricolare. Soprattutto nella Secondaria si è constatato, tramite sperimentazione nei precedenti anni scolastici, che non è possibile conciliare le attività di recupero e potenziamento con il regolare svolgimento delle lezioni. Monitoraggio e valutazione delle attività di recupero e potenziamento sono effettuati durante i consigli di interclasse/classe. Gli interventi che la scuola realizza per il recupero risultano efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. La scuola Secondaria organizza e svolge anche corsi in orario extracurricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. In funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati misure dispensative e strumenti compensativi in tutte le classi.

#### Punti di debolezza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento vivono in contesti poco favorevoli e stimolanti. Non sono previste particolari forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'art.13 comma 1, lettera "a", della legge 104/92, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate anche le proposte relative al numero delle ore di sostegno da assegnare agli alunni certificati dall'art.3 comma 1 o 3 della legge 104/92. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro sessanta giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con la famiglia. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali



adeguamenti.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con la famiglia. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa ad una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del P.D.F. e del P.E.I. La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia sono realizzati in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita e sviluppo dell'alunno con disabilità. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia è messa a disposizione della famiglia e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità e i criteri di valutazione saranno le stesse approvate e in uso nell'Istituto.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente Scolastico prende opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI



sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente. Al termine della Scuola Secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento, al fine di aiutare l'alunno a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

## Approfondimento

---

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F.JOVINE " CAMPOBASSO

P.A.I.





In ottemperanza alla direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e alla Circolare n.86 del 6.03.2013 è stato redatto il seguente Piano per l'Inclusione, allo scopo di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività. La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l'individuazione e l'attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente. "Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" è l'obiettivo determinante della scuola italiana.

## **PREMESSA**

**IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)** È un progetto che rientra nel Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno. Il PAI non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un'identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione



- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo ed attraverso la certificazione delle competenze.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe

**a.s.2021-2022**

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
• Minorati vista	0
• Minorati udito	1
• Psicofisici	33
• Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	32
• DSA	29
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro (redatto pdp e in attesa di certificazione)	3
3. svantaggio	9



• Socio-economico	<b>3</b>
• Linguistico-culturale	6
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
<b>Totali</b>	<b>75</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12.7%</b>
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
---------------------------------------	---------------	---------



<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>



	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola		si				
	Progetti a livello di reti di scuole		no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		si				
	Didattica interculturale / italiano L2		si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		si				
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x	
Valorizzazione delle risorse esistenti							X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x		



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>x</b>	
Casi di resistenza da parte dei genitori nel riconoscere le difficoltà dei figli.			<b>x</b>		
Situazioni di incomprensione tra i genitori di alcune classi frequentate da alunni BES che esprimono comportamenti ritenuti di disturbo e/o a rischio per gli alunni non BES .		<b>x</b>			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022**

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto cercherà di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. L'Istituto si propone di istituire, ad inizio anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte dell'intero consiglio di classe. Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati, dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad





un'osservazione iniziale attenta destinata a raccogliere il maggior numero di dati utili alla definizione del percorso didattico inclusivo ed alla revisione, in funzione dell'evoluzione del quadro degli alunni, del PEI e del PDP redatto in nel precedente anno scolastico.

A tal fine, gli insegnanti si incontreranno per rilevare e condividere gli esiti della osservazione diretta, fatta in classe, anche attraverso il supporto di schede di rilevazione stilate sotto forma di griglie che ogni docente avrà a disposizione in classe. Con cadenza mensile andrà a segnalare solamente gli aspetti significativi di quegli alunni che hanno mostrato frequenti e indicativi comportamenti di disagio o rilevanti difficoltà nell'apprendimento. La funzione strumentale BES raccoglierà i dati e se riscontrerà nelle varie discipline gli stessi segnali, organizzerà incontri durante i quali i docenti si confronteranno direttamente per adottare eventuali e varie forme di interventi educativi. Per pianificare qualsiasi forma di azione educativa, saranno interpellati e consultati le varie figure che costituiscono il GLI.

Il GLI (formato da docenti di classe, docenti di sostegno, funzione strumentale) effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza ai colleghi,
- monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ai PEI alle situazioni in evoluzione,
- monitorizza il grado d'inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. (Per programmare l'integrazione bisogna integrare la programmazione disciplinare). Non sempre questo è stato realizzato demandando al solo insegnante di sostegno la responsabilità degli alunni con Bes. La scuola inclusiva coglie la presenza di Bes come un'occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche. I docenti curriculari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre, attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperative (per piccoli gruppi) didattica laboratoriale, tutoring, ecc.

### **Didattica a distanza e inclusione.**

La Didattica a Distanza è stata adottata, nel nostro Istituto, fin dalla prima settimana di sospensione delle attività didattiche, disposta con DPCM del 4 marzo 2020.



Per gli alunni disabili, Bes e DSA, sono state applicate le Indicazioni Operative e le modalità di gestione della Dad previste dalle Note Dipartimentali del 17-03-2020 e dal DPCM3 novembre 2020 e 2-03-2021 e Linee di indirizzo per una scuola inclusiva della SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale), del 9-08-2020 (vedi allegato) onde evitare la discriminazione nel diritto allo studio degli studenti con disabilità, con BES e DSA.

La sperimentazione della didattica a distanza per gli alunni disabili e per i DSA ha permesso una riflessione sui punti di forza e di debolezza incontrati nella organizzazione degli strumenti da adottare nella programmazione delle attività, nella relazione con gli studenti e le loro famiglie. L'esperienza vissuta da alunni, docenti e famiglie ci ha consentito di organizzare azioni e strategie inclusive anche con la DAD. A tal fine il GLI d'istituto ha proposto:

- Laboratori multidisciplinari concordati dai consigli di classe e calendarizzati al fine di non creare un sovraccarico di ore di lezioni on line.
- Laboratori transdisciplinari, alternando le varie discipline e, per la scuola dell'infanzia, i Campi Di Esperienza.
- Intensificazione del lavoro di rete con gli adulti che interagiscono con l'alunno disabile o DSA (assistenti sociali, logopedisti, psicologi, professionisti del settore ecc...) Enti locali e CTS per supportare gli alunni che hanno difficoltà nell'uso degli strumenti informatici e problemi relazionali ("Fare Comunità" Nota del 17-3-2020).
- Monitoraggio da parte di tutti i componenti del consiglio di classe, del carico di lavoro assegnato attraverso la continua condivisione delle attività svolte e da svolgere, per assicurare organicità e significatività alle attività proposte.

Laddove è presente l'insegnante di sostegno, distribuzione delle ore di compresenza in modo proporzionato all'orario delle altre discipline e in base alle principali difficoltà dell'alunno.

Sensibilizzazione dei genitori sul valore educativo e formativo di tutte le discipline di insegnamento.

Valorizzazione di figure esperte (psicologo, pedagogo...) per il supporto o la consulenza per la risoluzione di eventuali problematiche incontrate nella gestione del gruppo classe durante le video lezioni.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) tenuti da figure esperte e/o personale specializzato eventualmente presente nella scuola o di altri enti (Università, CTS, USR). Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Alcuni corsi di formazione relativi al percorso di inclusione potrebbero avere come destinatari gli stessi genitori che, potranno così affiancare efficacemente i propri figli nello studio, mettendo in campo le giuste metodologie.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Considerando che la valutazione di tutti gli alunni e, tanto più dei ragazzi in difficoltà, coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza, sarà necessario comprendere quali sono le effettive potenzialità e le difficoltà del singolo alunno, per progettare insieme un percorso di crescita e successiva valutazione che tenga presente il punto di partenza dell'alunno e gli effettivi obiettivi da raggiungere. È bene comunque ricordare, che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PEI. Per i BES, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per i disabili si terrà conto dei risultati conseguiti rispetto a quanto stabilito durante la stesura del PEI; per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici sia nelle prove scritte che in quelle orali (mappe concettuali, mappe cognitive); si allungheranno, se necessario, i tempi per l'esecuzione delle



prove.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Per facilitare il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, dove presenti, si potranno prevedere, come forma organizzativa interna, momenti di scambio di conduzione e gestione della classe che presumono la collaborazione stretta e l'avvicinarsi dei ruoli tra i docenti (molto produttivi durante le attività di gruppo). Tale organizzazione non può essere, tuttavia, regolamentata, poiché ogni docente dell'organico di sostegno viene indicato presso l'Ufficio Scolastico come assegnato ad un determinato alunno. L'insegnante di sostegno è comunque da considerarsi contitolare della classe, prima ancora che unico docente dell'alunno disabile; pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività di didattica inclusiva.

Nel caso di alunni portatori di gravi disabilità in comorbilità di disturbi comportamentali gravi e non gestibili si valuterà la possibilità di sdoppiamento della cattedra, assegnandola a due docenti specializzati non appartenenti alla stessa classe che si alterneranno nell'orario di servizio e collaboreranno per la programmazione delle attività didattico – educative e per la valutazione. Ciò comporterà contemporaneamente la suddivisione della cattedra di un alunno con diagnosi più lieve, non presente nella stessa classe dell'alunno con diagnosi grave.

Inoltre, su richiesta degli operatori dell'ASREM, si prenderà in considerazione una eventuale riduzione dell'orario scolastico per gli alunni che non riescono a sostenere il carico derivante dal normale tempo-scuola.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Considerato che nel nostro Istituto sono presenti alunni con gravi disabilità psichiche e con problemi comportamentali, riteniamo importante rivolgere anche all'esterno della scuola la ricerca di eventuali supporti per gestire le problematiche che potrebbero scaturire durante l'anno scolastico. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con i CTS in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal



Comune di Campobasso, intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Sono previste collaborazioni con i vari centri educativo-riabilitativi specializzati presenti sul territorio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La corretta e completa compilazione dei PDP e del P.E.I. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nel far rispettare gli impegni assunti.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In riferimento all'accoglienza degli alunni stranieri, si propone di regolamentarne l'iscrizione e l'inserimento sulla base del DPR del 31 agosto 1999, n. 394 (art. 45, comma 1 e 2), in cui si stabilisce che "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;





- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno sulla base di un test d'ingresso predisposto dalla scuola accogliente".

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Le eventuali figure in esubero potrebbero essere utilizzate come risorsa interna per gli alunni in difficoltà. Si può inoltre usufruire di una postazione mobile messa a disposizione dalla segreteria, di altre risorse come la palestra e la biblioteca. Essendo fondamentale nell'educazione inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo di queste strutture resta di prioritaria importanza.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

La scuola cercherà di aprirsi al territorio, coinvolgendo assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori, gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio. Fondamentale sarà il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale. Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali). L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto intende realizzare l'inclusione dei diversi soggetti in difficoltà e con B.E.S. attraverso:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. (Si allega PROPOSTA DIDATTICA)
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori esperti e assistenti, per gli alunni con disabilità grave dal primo





periodo dell'anno scolastico.

- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singola classe, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- 

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, chi si occuperà della formazione delle classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022**



## PROPOSTA DIDATTICA

Una PROPOSTA DIDATTICA INNOVATIVA potrebbe essere quella dei **LABORATORI INCLUSIVI**. L'idea è nata da un'attenta analisi della nostra realtà scolastica, ma anche dell'osservazione del mondo sociale in generale. In questi ultimi anni, infatti, si sta assistendo ad una crescita esponenziale di casi di alunni con disturbi comportamentali. Questo dato ha fatto nascere l'idea di allestire dei **laboratori espressivi/manipolativi inclusivi** dove i ragazzi suddetti, e non solo, potrebbero incontrarsi per interrompere la routine didattica che, alcune volte, va ad incidere negativamente sul loro modo di essere e di agire. In questo modo si eviterebbe l'innalzamento del livello di stress e di frustrazione che sono, di conseguenza, all'origine di un comportamento oppositivo all'ambiente scolastico o più precisamente all'ambiente classe. I laboratori saranno progettati e calendarizzati. Saranno assegnati ai docenti di sostegno e/o docenti con ore di potenziamento che rivestiranno una duplice funzione:

1. coordinatore del progetto
2. supporto al coordinatore.

Ogni docente, infatti, avrà la responsabilità di un solo laboratorio e avrà cura di stilare il progetto. Durante lo svolgimento di esso si avvarrà del supporto e ausilio degli altri docenti; e così a turnazione. Queste attività laboratoriali potrebbero essere praticate in spazi attrezzati ricavati all'interno dell'istituto utilizzando quegli ambienti cosiddetti "morti" ricorrendo a semplici arredi, mobili o fissi, e il tutto senza andare ad incidere sul fattore sicurezza.

A tal proposito si potrebbe pensare di:

- chiudere a veranda il balcone adiacente all'attuale classe 2<sup>A</sup> (balcone rientrante di circa 9m<sup>2</sup>);
- installare, frontalmente, un pannello protettivo sul ballatoio della scala di emergenza (piccola rientranza di 1m) in modo da realizzare una mini-serra;
- utilizzare pannelli mobili, separé, piccole cassepance per delimitare, all'occorrenza, degli spazi che potrebbero cambiare struttura a seconda del laboratorio.



## Documento della SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale)

### n. 1

#### LINEE DI INDIRIZZO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

#### E SUL RIENTRO A SCUOLA NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2020-2021 DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE,

#### DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO.

##### Introduzione

Il presente documento indica alcune linee di indirizzo idonee a sostenere le azioni che le scuole saranno chiamate a mettere in campo dal prossimo anno scolastico 2020-2021 nella fase di rientro degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse nelle scuole di ogni ordine e grado. Si precisa che nel documento si fa riferimento agli alunni e alunne con disabilità, tuttavia, i principi, le indicazioni operative e le raccomandazioni che in esso sono contenute, riguardano tutte/i le/gli allieve/i, partendo dal presupposto che la scuola italiana è costituzionalmente inclusiva.

Nella prima parte di questo documento si ritiene indispensabile riprendere alcuni principi ai quali, anche nell'attuale periodo di emergenza sanitaria seppur più contenuta, è maggiormente opportuno far riferimento per progettare azioni educative e didattiche inclusive. Le scuole sono e saranno chiamate a implementare un rientro basato su procedure flessibili, integrate e straordinarie o, addirittura, a rispondere con pratiche efficaci ad un eventuale ritorno ad uno stato grave di emergenza che potrebbe ricondurre ad una chiusura forzata delle scuole come già si è verificato a marzo 2020.

Con la prospettiva di dover fronteggiare, quindi, condizioni contestuali così complesse e imprevedibili si ritiene che si debbano qui richiamare quei principi su cui si basa la **prospettiva pedagogica dell'inclusione** per prevenire scelte che potrebbero condurre a pratiche di esclusione o, addirittura, di totale abbandono anche se non del tutto cosciente, di alcuni alunni e alunne che incontrano difficoltà di apprendimento e ostacoli alla partecipazione.

Nella prima parte sono declinati i principi e le fondamentali indicazioni operative ad essi connesse; il documento si conclude con delle sintetiche raccomandazioni. Le indicazioni operative e le raccomandazioni non hanno la pretesa di costituire un quadro completo ed esaustivo, ma, piuttosto, di porsi come base **"irrinunciabile"** su cui individuare ulteriori azioni e scelte, idonee a meglio rispondere ai bisogni del contesto scolastico a cui la comunità dei professionisti tutta dovrà fare inevitabilmente riferimento.



Si auspica che questa anomala situazione emergenziale possa stimolare le scuole a meglio definire le proprie convinzioni sulle opportunità di una coscienza inclusiva che le potrebbe condurre a rigenerare le proprie pratiche educative e didattiche, attraverso il potenziamento e l'innovazione dell'azione di insegnamento destinata a tutti gli alunni, le alunne, gli studenti e le studentesse oltre che a contrastare le disuguaglianze e il rischio di povertà educative e favorire una reale crescita personale per tutti.

## PRINCIPI

### - L'azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile.

Il segno distintivo di una scuola accessibile è la concettualizzazione che essa adotta della nozione di differenza intesa come elemento valoriale di segno positivo. Una scuola accessibile offre opportunità di flessibilità di spazi, conoscenze e relazioni ed apre all'usabilità e alla fruibilità di ciò che in essa viene promosso.

#### *Indicazioni operative:*

- promuovere una **didattica differenziata e universale** anche quando è a distanza o mista: una didattica cioè attenta al **come** dell'apprendimento, al **perché** dell'apprendimento e al **cosa** dell'apprendimento e che offra molteplici forme di coinvolgimento, di azione e di espressione e di riflessione;
- favorire la **personalizzazione dei percorsi** differenziando gli obiettivi curricolari, i contenuti disciplinari, le strategie di azione e i mediatori didattici da dover implementare anche nella didattica a distanza o mista;
- rendere **usabili gli spazi reali e virtuali, i mediatori didattici** (allestimento di testi e materiali in formato accessibile), digitali e analogici, in relazione alle esigenze contingenti;
- rendere fruibili gli spazi e i luoghi reali e virtuali allo scopo di valorizzare e **coltivare il benessere** di tutti coloro che li abitano. Lo spazio deve poter offrire opportunità positive e resilienti da cogliere in libertà nonostante gli eventuali limiti imposti da una distanza necessaria a proteggere dal punto di vista sanitario;
- promuovere le competenze digitali del personale scolastico che potrebbero costituire l'unico tramite su cui reggere il passaggio di informazioni e attraverso cui **mantenere un legame e un sostegno affettivi ed emotivi** in caso di ulteriore chiusura totale.

### - L'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le



#### disuguaglianze e le povertà educative.

La cura educativa è orientata a promuovere la capacità di aver cura di sé, per essere in grado, a propria volta, di costituirsi come persone capaci di pratiche di cura per gli altri e di permettere a ciascuno di conoscere e riconoscere la diversità come un valore per tutti. Nel suo significato più generale essa può essere definita una pratica che mira a procurare il **ben-essere** dell'altro e a metterlo nelle condizioni di decidere e di provvedere da sé al proprio **ben-essere**. È un pensiero di cura che significa pensare eticamente, affettivamente, normativamente e attivamente con lo scopo di partecipare alla vita sociale con una preoccupazione per il **bene comune**. A tal proposito, nella prospettiva dell'aiuto reciproco il pensiero di cura si manifesta nella solidarietà tra insegnanti, famiglie e studenti e tra essi con gli altri.

#### *Indicazioni operative:*

- progettare **un'accoglienza** mirata ed attenta attraverso attività ludico-ricreative volte a comprendere e condividere le emozioni, anche negative, che alunni e alunne porteranno con sé al rientro a scuola;
  - promuovere modalità di accoglienza rivolte a rigenerare dinamiche e competenze relazionali inibite dal lockdown;
  - prevedere **spazi di narrazione** che consentano di attribuire significati all'esperienza vissuta e alla situazione contingente;
  - recuperare, laddove possibile, le **routine** del periodo antecedente all'emergenza sanitaria e/o stabilire nuove routine nel rispetto delle attuali misure di prevenzione e sicurezza;
  - promuovere, anche in condizioni di estrema emergenza, **il dialogo, il confronto, l'ascolto attivo, la relazione** non giudicante con le famiglie;
  - favorire la presenza di un adulto/educatore/ operatore sociosanitario di riferimento domiciliare per evitare un coinvolgimento eccessivo o solitario delle famiglie, soprattutto in presenza di situazione di disabilità complesse e in contesti di emergenza nazionale.
- **L'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione.**

Il modello bio-psico-sociale, che rappresenta un paradigma di riferimento per la valorizzazione del

funzionamento di tutti, esplicita chiaramente che funzionamento e disabilità sono elementi del **continuum** della salute ed essi sono in stretta relazione positiva o negativa con i fattori contestuali. Questa visione sposta

il focus di attenzione **all'autodeterminazione** della persona secondo lo sviluppo del proprio





potenziale di sviluppo in qualsiasi ambiente. Esso infatti è un utile *ordinatore concettuale* che la scuola ha a disposizione per coltivare percorsi orientati a promuovere progetti di vita fiorenti.

#### *Indicazioni operative:*

- valorizzare il profilo di funzionamento per far emergere **facilitatori e barriere** all'apprendimento e alla partecipazione in un contesto di emergenza;
  - valorizzare il profilo di funzionamento per identificare e progettare interventi educativi e didattici appropriati e offrire opportunità di attività in un setting educativo attivo e modificante e facilitare la **partecipazione** di tutti anche in contesti di emergenza.
- **L'azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti.**

Nessuna pratica didattica a distanza è in grado di sostituire le opportunità offerte dall'azione in presenza perché essa accomuna ciascun/a alunno/a agli altri allo scopo di condividere l'esperienza di apprendimento che deve strutturarsi, come un agire condiviso dove la partecipazione diventa essenziale. Ciò permette di avviare un autentico processo di socializzazione che faccia riferimento ad una vicinanza autentica, non contraddistinta da falsi approcci protettivi e buonisti.

#### *Indicazioni operative:*

- preferire proposte didattiche a distanza in **modalità sincrona** per promuovere, garantire e monitorare la dimensione relazionale e partecipativa degli allievi e delle allieve;
- promuovere il **dialogo e la partecipazione** a distanza per evitare sensazioni di smarrimento e favorire la relazione dell'azione educativa e formativa;
- monitorare e sollecitare la partecipazione attiva che può essere di difficile gestione attraverso i **mezzi tecnologici**, soprattutto nella scuola dell'infanzia;
- potenziare la **comunità professionale dei docenti** favorendo la loro collaborazione e pratiche di co-insegnamento che, anche se a distanza e virtuali, implicano competenze di co-progettazione, di co-insegnamento e di co-valutazione;
- costruirsi come **comunità di dialogo, di discorso, di ricerca, di apprendimento** sia virtuale che in presenza;
- favorire la **flessibilità e la sostenibilità** di *metodi* (flipped classroom, outdoor education, didattica laboratoriale a distanza, apprendimento situato, peer education, story telling, giochi di ruolo,...), *contenuti* (uso di anticipatori e di organizzatori, di sintesi, di mappe concettuali, di slide comprensibili e sintetiche, di immagini esemplificative...), *relazioni* (lavoro per gruppi eterogenei collaborativi anche a distanza attraverso la gestione di più aule virtuali), *spazi* (reali e virtuali, statici e dinamici) e *tempi* (prevedere pause frequenti per sollecitare e sostenere l'attenzione,





tempi dedicati al libero scambio tra compagni,...). Va considerata l'opportunità di immaginare e sperimentare soluzioni e pratiche per l'innovazione didattica;

- valorizzare il **ruolo dei pari** favorendo il contatto e la relazione amicale anche nei contesti non scolastici.

- **L'azione didattica inclusiva promuove la connettività all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.**

È necessaria un'ampia gamma di conoscenze e di competenze per migliorare il funzionamento dell'innovazione e dell'organizzazione e che riguardano le capacità di lavorare e connettersi con gli altri.

Infatti, apertura a nuove idee e punti di vista, attitudini imprenditoriali e capacità di analizzare i problemi in una prospettiva multidisciplinare migliorano la capacità connettiva nella costruzione dell'innovazione educativa. Le capacità connettive dell'ecosistema sono spesso valorizzate da un sistema educativo che incoraggia il pensiero attento, creativo e critico.

#### *Indicazioni operative:*

- creare presupposti organizzativi, anche in situazione di emergenza, per favorire un'azione condivisa e collegiale a partire dal **Dirigente scolastico** con la collaborazione delle funzioni strumentali e del **Collegio dei Docenti**. Quest'ultimo deve mantenere il suo responsabile compito di progettare, organizzare, monitorare e valutare l'azione didattica ed educativa dell'istituzione scolastica;

- valorizzare il **ruolo dei CTS** per costruire e documentare repertori di buone prassi attivate durante il periodo di emergenza e da condividere tra le varie istituzioni scolastiche;

- gestire l'intero gruppo classe, senza escludere nessuno, rimane compito dell'intero **Consiglio di Classe** affinché le proposte operative (in presenza e a distanza) destinate agli/alle alunni/e con disabilità siano il frutto di una risposta dell'intero team docente che procede congiuntamente;

- accomodare ragionevolmente i **Piani Educativi Individualizzati** alle novità organizzative, educative e didattiche imposte dall'emergenza sanitaria su disposizioni condivise nei GLO;

- favorire la **collaborazione** tra istituzioni, enti, agenzie formative, associazioni e altri stakeholders coinvolti mantenendo i collegamenti anche in situazioni di emergenza;

- Impegnare i **GLI** nella progettazione di pratiche in grado di favorire un'accessibilità scolastica rispettosa delle procedure di tutela sanitaria e che non trascuri opportune e indispensabili



esplicitazioni, anche in forma ludica, rivolte a sensibilizzare e a far comprendere le particolari necessità del momento.

### **Raccomandazioni ulteriori**

Garantire la presenza a scuola degli alunni con disabilità tenendo conto dei protocolli di sicurezza in ambito sanitario, delle azioni riabilitative in atto e delle indicazioni contenute nei PEI permettendo ai gruppi di lavoro di istituto e operativi di aggiornare e modificare i singoli progetti.

Creare un equo dialogo e una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia al fine di realizzare l'auspicato patto di corresponsabilità tra le due agenzie educative.

Avviare percorsi educativi autentici, significativi e che abbiano una spinta decisiva verso il Progetto di vita anche se a distanza.

Evitare **zone di discriminazione** favorendo il coinvolgimento di tutta la classe evitando la separazione dovuta alla distanza.

Procedere, anche in situazioni di complessa emergenza, attraverso decisioni condivise evitando la spinta alla delega di responsabilità delle azioni educative e didattiche per/con l'alunno con disabilità al solo docente specializzato per le attività di sostegno didattico o alle famiglie.

Favorire sempre la collegialità come processo complesso fondato su decisioni condivise e partecipate attraverso il dialogo e il confronto nella realizzazione di un sistema educativo integrato e includente.

Potenziare le azioni di monitoraggio e valutazione di processo, di prodotto e di esito del sistema educativo in relazione al gradimento, all'efficacia e all'efficienza tenendo conto di tutti i professionisti coinvolti nel processo inclusivo di rete.

Promuovere e progettare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa con particolare attenzione agli aspetti della relazione tra pari e con i docenti e alla gestione della classe in situazioni di emergenza.

*Infine - per segnalarne maggiormente l'importanza - si auspica che la comunità educante tutta operi secondo prospettive umanizzanti e orientate a sostenere la società che, nelle situazioni di emergenza anche sanitaria,*

*necessita più che mai di ricondurre il suo agire su prospettive inclusive.*

**La SiPeS è e sarà sempre a fianco della scuola, degli insegnanti e delle famiglie, in ogni partenza e ripartenza, per sostenere concretamente i loro sforzi educativi.**



## Piano per la didattica digitale integrata

### Regolamento DDI

#### PREMESSA

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di



apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;



Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedano interazione tra docente e studente.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei PDP e PEI.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di





responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

10. L' Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, attraverso:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale docente;  
attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO il 21/10/2020

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le





*Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);*

**VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; **VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

**VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del 4 settembre 2020;

**CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

**CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del xxx e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. xxx;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

**DELIBERA**

l'approvazione del presente regolamento di Istituto

**REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Approvato dal CCD il 12/10/2020 con delibera n.



### Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "F. Jovine" di Campobasso.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

### Art. 2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
  - Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
  - La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google



a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

- Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

### Art. 3 - Organizzazione della DDI e LEAD

1. In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, senza soluzione di continuità sarà attivata la didattica in modalità a distanza. In tal caso la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito.

2. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

3. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

4. Nella Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado sarà cura degli



insegnanti assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

5. Per le classi di strumento musicale saranno assicurate sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

6. Le attività sincrone :

- per la Scuola dell'Infanzia, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Seguendo le indicazioni contenute nel documento "ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA", redatto dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (6 maggio 2020), diverse saranno le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Per i docenti della scuola dell'infanzia è presente sul sito al seguente link <https://www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it/site/didattica-a-distanza-scuola-dellinfanzia/> apposita cartella con materiale didattico idoneo per la formazione a distanza. I docenti predisporranno e caricheranno il materiale didattico, nella relativa cartella della sezione, che potrà essere liberamente scaricato dai genitori.
- per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria verranno svolte 20 ore di attività sincrone, con pausa negli ultimi 10/15 minuti e 10 di attività asincrone, a discrezione degli insegnanti;
- per la Scuola Secondaria di I grado e per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria le attività sincrone seguiranno l'orario scolastico normale, con ore



di 60 minuti, nelle quali i docenti assicureranno una pausa negli ultimi 10/15 minuti;

- per lo Strumento musicale si svolgeranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire dalle 13:10 e termineranno in relazione all'orario di servizio dei singoli docenti.
- Per la primaria e secondaria l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

7. In caso di assenza del singolo alunno per motivi di salute saranno garantite attività proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee; tuttavia in caso di assenza anche di pochi giorni e a richiesta della famiglia (contattando il coordinatore di classe) e quando possibile, si attueranno attività sincrone dalla classe con l'applicativo Meet accedendo direttamente da Classroom.

8. In ambito delle AID in modalità sincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da quadro orario settimanale delle lezioni della classe.

9. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti.

10. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì.

#### Art. 4 - Comportamento da tenere durante le attività sincrone





1. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
2. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
  - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
  - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
  - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
  - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
  - La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude





dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

#### Art. 5 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitale

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education , possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.
5. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nell'Allegato n. 1



Netiquette e

Allegato n. 3 Regolamento di disciplina

### Art. 6 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione è condotta utilizzando i criteri elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

### Art. 7 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione



delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, previa richiesta presentata dalle famiglie. La concessione dei comodati d'uso è disciplinata dai criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

In riferimento alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata previa specifica richiesta dall'interessato potrà essere assegnato un dispositivo digitale anche ai docenti a tempo determinato in servizio presso l'Istituto, in via residuale rispetto agli alunni e solo se ne sono state soddisfatte tutte le richieste.

#### Art. 8 - Diritti d'autore

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

#### Art. 9 - Diritti-doveri degli studenti e delle famiglie

Dal Patto educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all'inizio delle attività scolastiche, e dai Decreti sopra ricordati, si evince che:

1. tutti gli studenti hanno il diritto-dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti, al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza;



2. tutte le famiglie hanno il diritto-dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

#### Art. 10 - Aspetti riguardanti la privacy

Sul sito dell'Istituzione scolastica [www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it](http://www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it) nell'area dedicata "Privacy" posta in fondo all'home page, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

#### Art. 11 - Decorrenza e durata

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Consiglio d'Istituto, e sarà valido per tutto l'anno scolastico 2020/2021.

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE G SUITE FOR EDUCATION**

ALLEGATO 2

**ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA**

ALLEGATO 3



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**ALLEGATO 1**

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE G SUITE FOR EDUCATION**

L'Istituto Comprensivo F. Jovine ha attivato i servizi della piattaforma G Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) Gruppi, Meet (per le video-lezioni) e Google Classroom (classi virtuali).

Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche anche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le GSuite la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e priva di pubblicità. L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche).

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar , Gruppi
- Archiviazione: Drive
- Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites



e di Google Classroom

per la gestione di una classe virtuale.

Ad ogni studente sarà assegnata una casella postale (composta generalmente dalla/e iniziale/i del proprio nome e seguita dal cognome, quindi dal dominio della scuola, esempio:

nome\_cognome@istitutocomprensivojovinecb.edu.it.

Gli studenti potranno utilizzare la casella di posta all'interno del dominio @istitutocomprensivojovinecb.edu.it e ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Per lavorare bene insieme è utile stabilire delle regole di comportamento e il presente documento vuole appunto definire tali regole e per procedere all'attivazione e all'uso. Per ulteriori informazioni sulla configurazione della piattaforma e sui termini del servizio visitare le pagine web seguenti:

- Guide per la formazione, i suggerimenti, le idee e le tante altre risorse utili presenti nel Centro didattico di "G Suite": <https://gsuite.google.com/learning-center/>
- Presentazione di Google Classroom (sito di Google):  
<https://www.google.it/intl/it/edu/products/productivity-tools/classroom/>
- Informazioni sulla privacy e la sicurezza di Google Suite for Education:  
<https://support.google.com/a/answer/60762?hl=it>

□ Termini di servizio: <https://www.google.com/policies/terms/>

□ Norme sulla privacy: <https://www.google.com/policies/privacy/>





## Regola 1 – Dichiarazione

Lo Studente riceverà la password per accedere ai servizi di Google Suite for Education. È solo in tal modo che lo studente avrà accesso alla piattaforma di Google Suite for Education.

## Regola 2 - Durata del rapporto

Il Rapporto per l'uso di "Google Suite for Education" con lo Studente, una volta sottoscritto, ha durata per tutto il periodo di permanenza dello studente presso l'I.C.Jovine. Una volta conclusa la classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado, l'account verrà chiuso. È possibile conservare l'uso dell'account ancora per qualche tempo se lo studente partecipa a qualche progetto dell'Istituto che ne prevede l'uso. Per tutto il periodo di utilizzo lo studente rimane responsabile dell'account e soggetto ai diritti e ai doveri descritti nel presente documento.

## Regola 3 - Obblighi dello Studente.

Lo Studente si impegna:

- a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- a comunicare l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi agli amministratori della piattaforma (docenti della classe e/o email presente nel sito web della scuola, nella sezione dedicata alla piattaforma digitale);
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education ad eccezione dei propri genitori per i doverosi e opportuni controlli;



- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- ad osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente;
- ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education .

#### Regola 4 - Limiti di Responsabilità

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni arrecati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google Suite for Education funzioni nel migliore dei modi.

#### Regola 5 - NETIQUETTE per lo STUDENTE

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.

1. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e lo Studente, dovrai accedere alla piattaforma con frequenza quotidiana;
2. Se utilizzi un PC non esclusivamente tuo userai sempre il software Google Chrome o Firefox con prudenza e dovrai ricordare di RIMUOVERE IL TUO ACCOUNT dopo averlo utilizzato;
3. in POSTA e in GRUPPI invierai messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando; indicherai sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail



ricevuta;

4. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. "catena di S. Antonio" o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
5. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
6. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
7. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
8. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
9. quando condividi documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;
10. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;
11. usa il computer e la piattaforma Google Suite in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti. L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporta sanzioni disciplinari come da regolamento d'Istituto.

## ALLEGATO N. 2

Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017)

### ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA UN MODO DIVERSO PER FARE NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Il dialogo educativo continua...

Da marzo la chiusura repentina dei nidi e delle scuole dell'infanzia ha bruscamente interrotto i percorsi educativi dei gruppi dei bambini<sup>1</sup>, ma non il bisogno di relazioni.

Dopo il primo spaesamento, e superando molte difficoltà nel trovare gli



strumenti idonei, il personale educativo ha attivato nuovi canali di comunicazione con le famiglie e i bambini.

Questo documento vuole essere un supporto agli operatori per rinforzare (o riallacciare) il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano fino a poco tempo fa.

Per ora la sfida è il legame a distanza, presto (speriamo) la sfida sarà ricostruire nuove modalità di legami in presenza, indispensabili per una equilibrata crescita dei bambini.

La finalità del presente documento è quella di stimolare gli operatori a riscoprire, anche in questa fase difficile, il "senso" del lavoro educativo in team, per la cura e l'educazione dei bambini, valorizzando le buone pratiche che si stanno diffondendo in molte realtà del nostro Paese.

## 1. AMBIENTI DI VITA, DI RELAZIONE E DI APPRENDIMENTO

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. Anche il tempo è elemento strutturante del contesto educativo, con i suoi momenti di attività ed esperienze mediate dall'adulto e con tempi dedicati alle routine e alla successione rassicurante dei diversi momenti della giornata.

Questo intreccio di tempi e spazi consente al bambino di giocare,



immaginare, raccontare, sperimentare, scoprire, sviluppare identità, autonomia e competenze in un contesto sociale. La giornata educativa è caratterizzata da accoglienza, gioco, conquiste, relazioni significative con adulti e pari, conversazioni, negoziazione dei significati, conflitti cognitivi, mediazione tra desideri e realtà, ricerca di soluzioni nuove, riconoscimento di limiti e regole, sperimentazione di piccole frustrazioni e di successi.

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. I bambini si sono ritrovati da subito rinchiusi nelle proprie case (alcune ampie e dotate di balcone e giardino, altre piccole, anguste e prive di spazi esterni), a trascorrere le proprie giornate con un numero limitato di adulti (il/i genitore/i) e, nel caso dei figli unici, senza contatti con i pari. Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini.

## 2. LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA (LEAD)

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD) ma che per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto





orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale.

Percependo le vite quotidiane di bambini, genitori e personale educativo in questo tempo, nonché la pluralità delle situazioni e dei luoghi, ci si rende conto che è necessario interpretare in una luce diversa il senso dell'esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Questa prospettiva non va ricercata solo nel "graduale ritorno alla normalità" – una "normalità" che sarà comunque diversa - quanto piuttosto nella presa d'atto di un cambiamento profondo da cogliere come opportunità per andare oltre il modello di scuola praticato e ricostruire nuovi significati, nuove possibilità organizzative, nuove forme di partecipazione.

I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all'età dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia, possono trasformarsi in questa emergenza in un'opportunità.

L'ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

### 3. RINSALDARE IL PATTO EDUCATIVO TRA PERSONALE EDUCATIVO E GENITORI

Nell'emergenza, il passaggio temporaneo dalla relazione in presenza ai legami educativi a distanza richiede una rinegoziazione del rapporto tra





educatrici e genitori. Con i LEAD sia i genitori sia le insegnanti vengono osservati nella loro realtà domestica: se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola e vi porta i propri modelli educativi, le proprie origini culturali, i propri vissuti, i propri principi e valori, le proprie esperienze, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia, sia dei bambini sia degli operatori. Con le videochiamate le insegnanti entrano nelle case dei bambini, vedono frammenti di luoghi e atmosfere, intessono relazioni con chi nella casa abita, colgono alcune pratiche genitoriali di cura, di relazione, di promozione dell'autonomia dei bambini. Al tempo stesso le educatrici sono osservate dai genitori nella relazione che instaurano con il loro bambino e con i bambini in gruppo.

I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

Non è opportuno da parte delle insegnanti pensare che i genitori debbano, possano e vogliano ricostruire l'ambiente e la giornata educativa del nido o della scuola in ambito domestico; al contempo non è praticabile da parte dei genitori delegare la gestione dei bambini all'educatrice per il tempo del collegamento in video, aspettandosi un mero intrattenimento a distanza. È opportuno, invece, rinegoziare spazi e tempi, entrare nelle case "in punta di piedi" e rispettarne l'intimità e le complessità portate dall'eventuale smart working dei genitori, concordare i momenti dell'incontro e della separazione, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite.

Un altro fattore da tenere in considerazione è quello della conquista dell'autonomia: nei bambini piccoli essa avviene nel distacco progressivo dall'adulto, dal genitore prima (per affidarsi all'educatrice nella sicurezza



che il legame parentale non si spezza durante la temporanea separazione), dall'educatrice poi (per fare affidamento su se stessi nella certezza che l'adulto è presente, protegge, è pronto ad intervenire in caso di bisogno). Si consolida nella relazione con i pari, dove le competenze si sviluppano in un contesto sociale.

Con i LEAD va costruito un nuovo senso dell'autonomia. Inizialmente genitori ed educatrici affiancano contemporaneamente il bambino e devono quindi negoziare spazi di vicinanza e momenti di "supervisione a distanza"; specialmente con i bambini un po' più grandicelli e nelle esperienze di connessione a gruppo, una volta attivato il contatto, è possibile che mamma e papà si allontanino durante la relazione, restando discretamente in disparte pronti ad intervenire se ci sono problemi tecnici che il bambino non riesce a risolvere da solo (es. caduta della connessione).

#### 4. NETIQUETTE PER UN CONTATTO NECESSARIO

Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". I LEAD non sono per i bambini fortunati che hanno in casa un PC e una buona connessione Internet: i LEAD sono per tutti, compresi i bambini di famiglie che non parlano bene la lingua italiana, che appartengono a contesti svantaggiati sul piano sociale, culturale ed economico, che "non si sono più fatti vivi", che hanno bisogni educativi normalmente speciali, al fine di evitare che l'emergenza sanitaria generi disuguaglianze più marcate.

La prima sfida, quindi, è quella di dare voce agli "invisibili", rintracciare i dispersi. Grazie ai contatti con il Comune, gli assistenti sociali, la Protezione Civile, le associazioni di volontariato, culturali e religiose presenti sul territorio, la scuola può e deve riallacciare il contatto con tutte le famiglie. I mezzi possibili sono tanti: una telefonata, un'email, una lettera, un invito in presenza (con appuntamento e mascherine a



disposizione), anche tradotto nella lingua straniera parlata dai genitori grazie ai mediatori linguistici.

Una volta ristabilito il contatto è opportuno che il personale educativo stia in ascolto delle richieste esplicite e implicite dei genitori, cogliendo nella comunicazione anche i segnali non verbali (sguardi, silenzi, espressioni del volto, tono della voce, postura) su quanto essi vorranno far conoscere in merito:

- all'attuale situazione familiare: come state? Come sta Anna/Andrea? Che piacere sentirvi! Come vanno le vostre giornate? Che cosa vi preoccupa? Che cosa vi affatica? C'è un genitore disponibile ad affiancare Anna/Andrea durante i collegamenti virtuali e/o durante lo svolgimento di qualche attività?
- al vissuto del bambino in queste settimane: che cosa sta imparando Anna/Andrea? Avete notato dei cambiamenti? C'è qualche cosa che vi preoccupa? Come le/gli è stata presentata l'emergenza? Ha accesso diretto o mediato da voi all'informazione televisiva? Parla della situazione? Esprime le sue emozioni? Parla della scuola, delle maestre, dei compagni? Fa domande sul futuro?
- agli strumenti a disposizione: potete mettervi in contatto senza difficoltà? Quali sono i momenti migliori? Anna/Andrea ha uno spazio per il gioco, un giardino, un parco accessibile? In casa ci sono oggetti di cancelleria o materiali di recupero utilizzabili (e spazi per conservarli)?

L'analisi del feedback all'interno del team/equipe guiderà la successiva progettazione degli interventi educativi, che devono essere quanto più possibile personalizzati e attenti, specialmente nelle situazioni più delicate quali, ad esempio, quelle legate alla disabilità.

## 5. ATTIVITÀ E STRUMENTI PER MANTENERE IL LEGAME

Il terzo passaggio è la relazione vera e propria con i bambini, concordando mezzi, tempi e attività con i genitori. L'esperienza va offerta, non imposta.



Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

- Se la famiglia non possiede device o è priva di connettività, si può immaginare una scatola delle sorprese con libri, disegni, colori, pongo da far recapitare a casa periodicamente, con una restituzione da parte del bambino di disegni, piccoli oggetti, storie raccontate e trascritte dal genitore.
- Se la famiglia è disponibile alla relazione in presenza, la videochiamata è la soluzione più immediata: si possono concordare il momento, la durata, la frequenza, le modalità di presenza del genitore o di altri familiari all'incontro, in modo da rispettare le routine e le esigenze domestiche.
- Se più famiglie sono disponibili alla relazione dal vivo, qualche collegamento in piccolo gruppo grazie alle numerose piattaforme didattiche gratuite può aiutare a mantenere il contatto anche con i compagni, essenziale per lo sviluppo delle autonomie, delle competenze, degli apprendimenti, della socialità.
- Se la famiglia incontra difficoltà alla modalità sincrona ma ha la possibilità di connettersi a Internet, si possono creare ed inviare (o caricare sul registro elettronico, su Drive o su piattaforme didattiche) podcast o video, si può ideare un blog al quale i genitori accedono quando possono.

È molto importante che la scelta del mezzo sia effettuata anche tenendo conto dell'età del bambino. Con i bambini piccolissimi si può pensare a file audio con canzoncine, ninne nanne, brevi storie; con i bambini un po' più grandi il video, che sfrutta sia il canale uditivo sia quello visivo, è preferibile, specialmente se dal vivo: i bambini hanno bisogno di concretezza, di immediatezza, di scambio. Hanno bisogno di realtà, di sapere che la maestra è lì per loro, che i compagni ci sono ancora.

Per quanto riguarda la frequenza, le esperienze più positive raccolte in





queste settimane suggeriscono una scansione equilibrata, anche per rispettare gli impegni lavorativi dei genitori e per tenere conto dell'età dei bambini. Collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per qualche decina di minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

Molto importante è la programmazione delle attività, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico. Al di là delle innumerevoli risorse che in questo momento si possono trovare in rete, risulta determinante evitare una sorta di "riempimento" quotidiano casuale delle giornate dei bambini attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione nella cura educativa da parte delle figure di riferimento.

## 6. VALORIZZARE LE CONQUISTE DEI BAMBINI

Ancor meno che nella DAD, i LEAD non possono e non devono mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, allenamento di abilità, sequenze di istruzioni realizzate con precisione, ma all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Particolare attenzione va riservata alla ricostruzione dei legami tra i pari. Alcune buone esperienze di queste settimane ci parlano di triangolazione tra i bambini grazie all'intervento del personale educativo e al ruolo attivo dei genitori, di piccole "chat" di gruppo, di videoconferenze. Se l'incontro sul web è difficoltoso o non raggiunge tutti, si possono costruire cerchi



con canzoni cantate singolarmente e montate affinché diventino un coro, creare immagini scomposte in puzzle e ricomposte con la collaborazione di tutti i bambini, conversazioni verbalizzate mettendo insieme le considerazioni dei singoli, fotografie di gruppo composte da tanti fotogrammi rielaborati, storie corali con un capitolo inventato da ciascun bambino, cartelloni assemblati con gli apporti individuali spediti tramite fotografia su smartphone...

Molto importante è l'attenzione che le educatrici devono riservare al feedback ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali. La comunicazione deve essere circolare, bidirezionale: il bambino si racconta, accoglie le proposte, si mette in gioco, entra nel legame a distanza, perciò è importante restituirgli un'immagine di persona che sta crescendo e sviluppa competenze, che sa affrontare compiti nuovi in una modalità inedita, che sa far fruttare questo tempo di distanza. Anche su questo punto la comunicazione deve essere a tre: i genitori vanno coinvolti sia nella raccolta di quanto realizzato in questo periodo (una scatola delle esperienze da riportare a settembre, un album fotografico digitale, la registrazione audio delle riflessioni...) sia nel riconoscimento delle conquiste effettuate.

Gli apprendimenti che i bambini realizzeranno in questo periodo sono diversi da quelli che avrebbero realizzato in quattro mesi di scuola o di nido, ma non per questo sono meno importanti e significativi. Ai bambini vanno comunicate gioia e serenità nella riscoperta del valore di quello che prima era scontato e che nel frattempo si è riconfigurato: è la postura pedagogica classica, quella che si fonda da sempre sulle risorse dei bambini, ancor prima della conferma che è venuta dalla pedagogia dell'emergenza e dalla ricerca sulla resilienza.

## **7. AL CENTRO, COMUNQUE, L'ESPERIENZA E IL GIOCO**

Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante





tener sempre presente che il gioco nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. È anche fondamentale il condividere, che nella scuola e nel nido diventa il fare insieme, una possibilità di apprendimento dall'altro e di conoscenza dell'altro. Infine, è essenziale la continuità di senso che consente ai bambini di costruire il significato delle sue azioni, di fare previsioni e di essere attivo e propositivo.

Qui di seguito si riportano alcuni consigli sulla dinamica che si potrebbe attivare per valorizzare gioco e condivisione:

- saluto e domanda di avvio che apra a un possibile racconto del bambino;
- ricostruzione della memoria di come ci si era salutati la volta precedente;
- feedback a quanto prodotto dal bambino (se il bambino aveva consegnato un disegno, un racconto, un breve audio... raccontiamo se lo abbiamo mandato ai compagni e quali ritorni abbiamo avuto);
- proposta di condivisione di quanto portato avanti dal bambino in autonomia o con la collaborazione dei genitori tra un incontro e l'altro, sia in relazione alle proposte dell'educatrice, sia ideato all'interno delle interazioni domestiche (ad esempio ideazione di un nuovo gioco, visione di un cartone animato, scoperta di qualcosa di nuovo in casa o in giardino...);
- chiusura dell'incontro e lancio del legame successivo.

Qui di seguito, invece, si riportano a titolo puramente esemplificativo alcune esperienze di gioco e di attività che è possibile attuare anche a distanza, che richiedono di essere adattate all'età dei bambini, al tema su cui si lavora e agli obiettivi che si perseguono in termini di prime abilità, conoscenze e competenze:

- canzoni, filastrocche, storielle mimate (meglio, soprattutto all'inizio, riproporre quelle che si cantano tutti i giorni al momento dell'accoglienza o durante le routine);



- narrazione di storie, a braccio oppure tramite la lettura di un libro, con o senza condivisione di immagini, tramite brevi animazioni, spezzoni di cartoni animati, video;
- giochi di ruolo attraverso il teatrino dei burattini (bastano dei cappucci di carta sulle dita e una cornice di cartone), le ombre cinesi, il Kamishibai;
- caccia al tesoro guidata in casa (es. cercare oggetto di un certo colore, di una certa forma, di certe dimensioni, legati al tema trattato);
- esperienze di confronto, riordino, seriazione, conto degli oggetti trovati;
- indovinelli, rime, giochi linguistici;
- semplici esperienze motorie da fare in poco spazio (o, se il bambino ha il cortile, all'aperto);
- produzione di ritmi e melodie con oggetti domestici (es. pentole e coperchi, scatole e cartoni), con parti del corpo e con la voce;
- esperienze di manipolazione e trasformazione (es. semplici ricette – dopo aver verificato con la famiglia la disponibilità degli ingredienti -, costruzione di oggetti con materiali di riciclo presenti in tutte le case);
- esperienze scientifiche che a scuola è difficile condurre ma che sono quotidiane in ambito domestico (es. evaporazione dell'acqua mentre si cuoce la pasta, condensazione sui vetri freschi, solidificazione in freezer).

Fonti dalle quali trarre spunto per una progettazione curata dei percorsi possono essere il sito del Ministero dell'Istruzione (<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>), i siti di agenzie educative qualificate come l'INDIRE ([www.indire.it](http://www.indire.it)), di Regioni ed Enti locali, le offerte RAI per la didattica. Tra le responsabilità del personale educativo, infatti, rientra anche quella di districarsi nel proliferare indiscriminato delle proposte sul web, selezionandole in base alla fonte, al pensiero pedagogico alla base, agli obiettivi programmati, alle competenze da sviluppare nei bambini.

## 8. PARLARE AI BAMBINI DI QUELLO CHE ACCADE E IMMAGINARE IL FUTURO



Per i bambini la dimensione del tempo presente è la più forte: ecco che parlare con loro di ciò che sta accadendo e di come lo si sta affrontando è utile e importante. Con i bambini si può parlare di tutto, anche di temi seri come la malattia e la morte, l'importante è farlo con chiarezza, utilizzando un linguaggio adeguato all'età e, soprattutto, prestando molta attenzione ai feedback e alle domande che emergono per captare immediatamente se ci sono spazi di apertura o richieste di rispetto dell'intimità personale. La situazione attuale offre la possibilità di parlare di che cos'è un virus, del perché ci si ammala, dell'importanza della prevenzione e delle corrette abitudini di vita, del tema della ricerca di cui l'umanità è capace, ma che richiede tempo (proprio come loro sperimentano quando ricercano a scuola). È chiaro che il linguaggio e le modalità con cui affrontare il tema andranno accuratamente scelti in relazione all'età e alle singole situazioni dei bambini.

Per collegare passato, presente, futuro, è opportuno far rivivere nei bambini una memoria positiva dell'esperienza vissuta al nido e a scuola (immagini, racconti, canzoni, oggetti, routine ecc.) e alimentare, attraverso dialoghi, giochi, narrazioni, la prospettiva del ritorno e della ripresa di un rapporto in presenza con i compagni e le educatrici, anticipando che potrebbero esserci delle regole nuove, anzi, perché no, facendole scaturire da loro attraverso la tecnica del problem solving (es. il virus si trasmette attraverso le goccioline di saliva che escono dalle nostre bocche quando tossiamo o starnutiamo, anche se noi non ce ne accorgiamo. Come potremmo fare per bloccare queste goccioline minuscole? Il virus si trasmette se stiamo vicini: come potremmo fare per giocare tutti insieme nella stessa stanza senza toccarci?). Anche gli argomenti più difficili possono essere affrontati con i bambini, l'importante è che non vengano edulcorati e contemplino sempre il futuro e la speranza.



## 9. IL LAVORO EDUCATIVO DEGLI ADULTI

I LEAD non riguardano, come si è detto, solo il personale educativo e i bambini, ma anche i rapporti tra le figure adulte, con la necessità di rinsaldare il lavoro educativo in collaborazione.

In primo luogo deve essere ricostituito il team di sezione, l'equipe pedagogica: tutte le proposte e i contatti con i bambini e le famiglie devono essere accuratamente progettati insieme affinché si possa intraprendere un percorso verso una direzione comune. In questa azione possono essere di supporto le figure di sistema presenti nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia: il coordinamento pedagogico territoriale, il dirigente scolastico, il coordinatore didattico, le funzioni strumentali, il referente di plesso, i docenti dell'organico potenziato.

Grande attenzione deve essere posta alla formazione (fruibile a distanza) per tutto il personale, a partire dai dirigenti/coordinatori per arrivare al personale educativo e ausiliario. La formazione non dovrebbe riguardare solo l'utilizzo delle piattaforme digitali o dei device, ma anche e soprattutto la comunicazione e gli aspetti pedagogici della relazione educativa, in quanto una buona padronanza delle competenze digitali priva di una solida competenza pedagogica è come una scatola vuota. Dovrebbero poi essere affrontati in modo serio tutti i temi sanitari legati alla riapertura dei servizi.

In secondo luogo va posta attenzione al legame tra insegnanti e genitori, sia nelle direzioni di rinegoziazione delle forme di collaborazione, sia in una direzione di supporto e punto di riferimento, sostegno alla genitorialità: il personale educativo non deve trasformarsi in uno sportello di consulenza psicologica – non ne ha le competenze e non è la sua funzione – ma, nel far sentire alle famiglie che la scuola c'è, si ristruttura, rimane un punto fermo, si mette in gioco, può offrire un supporto e un riferimento in un momento in cui l'incertezza regna sovrana (e sappiamo che l'incertezza genera paura, diffidenza, rabbia).





I genitori, specialmente quelli al loro primo figlio, possono aver bisogno di affiancamento per affrontare le problematiche che incontrano nell'educazione, di conferme sul proprio operato o rassicurazioni sul comportamento del bambino (es. è normale che a tre anni passi da un'attività all'altra e si scoraggi di fronte alla più piccola difficoltà? È normale che dopo aver conquistato il controllo degli sfinteri abbia ricominciato a fare la pipì a letto? È normale che richieda continuamente approvazione per ciò che fa?).

I LEAD richiedono presenza senza invadenza, richiedono ascolto attivo, richiedono offerta di fiducia senza alimentazione di illusioni.

Si possono organizzare occasioni di incontro con i genitori, sia in rapporto 1:1, sia, se possibile, in modalità di gruppo (anche videoconferenze per brevi assemblee di sezione) per comunicare le attività proposte, dare indicazioni di materiali utili, aprire canali di confronto periodico, consentire lo scambio di suggerimenti, e l'incontro tra loro su temi di interesse comune coordinati dalla scuola stessa, anche, eventualmente, con il coinvolgimento di esperti esterni. I LEAD hanno come obiettivo il mantenimento dei legami, la scelta degli strumenti pertinenti (e le competenze nell'usarli) e possono favorire il mantenimento del senso della collettività nei bambini e nei genitori.

In un momento in cui "distanziamento sociale" è la parola d'ordine, le insegnanti possono diventare il tramite per riallacciare le relazioni tra i genitori, che possono, una volta rientrati in contatto, proseguire la relazione anche senza la presenza attiva del personale educativo. Avere un confronto con chi sta vivendo situazioni simili, scambiarsi consigli, darsi appuntamenti per incontri virtuali di socialità, aiuta anche gli adulti a non sentirsi isolati e a vedere il nido e la scuola come una vera comunità di incontro. Le insegnanti possono altresì accorgersi se sorgono casi di esclusione, individuarne i motivi e progettare soluzioni per cercare di superarli, affinché, davvero, nessuno sia lasciato solo.





## 10. DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E UN PONTE VERSO IL FUTURO

Se i LEAD non sono intrattenimento ma un modo diverso di portare avanti il progetto pedagogico, è necessario prevedere delle forme snelle e utili di documentazione e di valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza.

Per la documentazione ancora una volta è necessaria la sinergia tra operatrici e genitori: i giochi, le canzoni, le conversazioni, le riflessioni, le produzioni grafico-pittoriche, tutti i passi avanti in termini di autonomia e competenze, anche quando legati a input veicolati dalle insegnanti attraverso i LEAD, vengono raccolti soprattutto in casa, durante la giornata, da mamma e papà. Ecco che si può concordare la creazione di una sorta di portfolio (digitale, analogico o in versione mista) che tenga traccia di quanto condiviso tra bambino e insegnante, tra bambino e genitori, tra i bambini. Documentare (e poi condividere anche in gruppo) un'esperienza di gioco, la preparazione di una ricetta, la semina nell'orto, la comparsa di un nuovo dente, l'addio al ciuccio, la rappresentazione grafica di un omino-testone, un capriccio ricomposto, l'assaggio di un nuovo cibo... significa riconoscere che ogni giorno ci può essere una nuova conquista, che i successi vanno celebrati e condivisi con le persone importanti, che "quello che ero ieri non è più quello che sono oggi e non è ancora quello che sarò domani".

Tenere traccia è utile per conservare memoria e condividere. Può aiutare il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi per sostenere meglio il peso degli sforzi futuri.

La documentazione diventa uno strumento ancora più essenziale per quei bambini che si apprestano al passaggio al grado scolastico successivo. A



loro viene a mancare quel ponte fatto di visite ai luoghi, incontri con le persone, passaggi di testimone che caratterizzano solitamente gli ultimi mesi di frequenza. Portarsi dietro una scatola dei ricordi e un termometro dei progressi da condividere con le figure educative che lo accoglieranno in autunno dà al bambino il senso di qualcosa che si è costruito e che proseguirà nel tempo e dà alle insegnanti informazioni importanti per una prima forma di conoscenza e la progettazione del percorso successivo.

Un'altra forma di valutazione importante è l'autovalutazione da parte degli operatori: quali occasioni di LEAD hanno maggiore successo? Tutti i bambini (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non è, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?

L'autovalutazione degli interventi in modalità LEAD può costituire una buona occasione per ripensare alla didattica tradizionale, al perché si fa in sezione quello che si fa, al come si propongono le attività, a quale progettualità c'è alla base, a quanta condivisione si fa all'interno del team/equipe e con i genitori.

6 maggio 2020

ALLEGATO N. 3

### REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i criteri stabiliti Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.249, come integrato e modificato dal D.P.R del 21 novembre 2007, n. 235.



In riferimento alla normativa predisposta dal Ministero dell'Istruzione e alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico relative alle misure da adottare ai fini della ripresa dell'attività scolastica per l'a.s. 2020/2021, il presente documento è integrato con l'indicazione delle ulteriori mancanze disciplinari e relative sanzioni legate al mancato rispetto dei Regolamenti redatti dall'Istituto contenenti rispettivamente le azioni per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 e le modalità di svolgimento della Didattica Digitale Integrata. Le integrazioni proposte saranno valide per tutto il periodo di emergenza sanitaria secondo le indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Istruzione.

### Premessa

- La scuola ha come compito fondamentale l'educazione e la formazione degli studenti. I provvedimenti disciplinari hanno quindi finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono proporzionali alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno.
- La sanzione deve essere inflitta in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

### Art. 1 – Doveri

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.



Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere con diligenza gli impegni scolastici;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti dei propri compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto, anche formale, richiesto per se stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- frequentare l'ambiente scolastico indossando un abbigliamento consono;
- avere la massima cura nell'uso dei locali scolastici e degli arredi, condividendo la responsabilità di mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In riferimento inoltre al Regolamento dell'Istituto recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2 gli studenti sono tenuti a:

- rispettare gli orari di ingresso a scuola per frequentare le lezioni;
- evitare la creazione di assembramenti sia durante l'attesa nelle pertinenze dell'Istituto prima dell'ingresso a scuola sia durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- seguire le indicazioni specificate con adeguata segnaletica per l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- rispettare le indicazioni per i movimenti all'interno dell'Istituto previsti dal Regolamento;
- mantenere inalterata la sistemazione dei banchi all'interno delle aule o



dei laboratori;

- avere cura della cartellonistica e del materiale utilizzato per la segnaletica orizzontale e verticale;
- rispettare il distanziamento fisico richiesto sia durante la permanenza in aula sia per gli spostamenti all'interno dell'edificio;
- indossare la mascherina nei casi previsti dal Regolamento, in situazioni di movimento e comunque in tutti i casi in cui non sia possibile rispettare il previsto distanziamento interpersonale;
- provvedere all'igienizzazione delle mani in tutte le situazioni previste dal Regolamento;
- portare il materiale occorrente per lo svolgimento delle lezioni in quanto non è consentito alcuno scambio o prestito anche temporaneo dello stesso;
- utilizzare in modo adeguato i dispositivi forniti dall'Istituto per la protezione personale (ad es. mascherine, gel disinfettante, carta e sapone nei servizi igienici, ecc.);
- utilizzare i servizi igienici e i distributori automatici di alimenti in modo adeguato e con le modalità previste dal Regolamento.

In riferimento inoltre al Regolamento dell'Istituto per la Didattica Digitale Integrata gli studenti sono tenuti a:

- accedere alle attività sincrone con puntualità;
- custodire la password e il link per l'accesso alle attività sincrone senza condividerli con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- assistere alle video-lezioni in un ambiente adeguato che non arrechi disturbo a docenti e compagni, indossando un abbigliamento consono;
- accedere alle attività sincrone con microfono disattivato e videocamera attivata, modificando le modalità di partecipazione solo su indicazione del docente;
- utilizzare le piattaforme e gli strumenti utili per lo svolgimento di attività





a distanza solo per finalità didattiche;

- partecipare alle attività sincrone in maniera ordinata e rispettosa;
- utilizzare la piattaforma evitando di danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e/o diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni.

## Art. 2 – Infrazioni disciplinari

Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc.

Le infrazioni sono suddivise, sulla base della loro gravità, in:

### 1. Infrazioni lievi

- Dimenticare saltuariamente il materiale scolastico.
- Non assolvere regolarmente le consegne.
- Tenere occasionalmente in classe un comportamento disattento e disinteressato.
- Disturbare la lezione con comportamenti non adeguati come:
  - alzarsi senza autorizzazione dal banco;
  - mangiare senza autorizzazione;
  - chiacchierare;



□ prolungare senza motivo l'uscita dalla classe.

- Non produrre tempestiva giustificazione.
- Lasciare i locali scolastici in stato di disordine.
- Ritardare occasionalmente l'ingresso a scuola.

## 2. Infrazioni gravi

- Non rispettare abitualmente gli orari, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo e con uscite ripetute o prolungate dalla classe.
- Dimenticare frequentemente il materiale scolastico.
- Utilizzare un linguaggio non adeguato alla comunità scolastica.
- Sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata.
- Disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica.
- Uscire dall'aula senza autorizzazione.
- Effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate.
- Copiare compiti e verifiche scritte.
- Utilizzare i cellulari e altri strumenti elettronici in classe e durante le lezioni.

## 3. Infrazioni molto gravi

- Compiere gravi violazioni delle norme di sicurezza.
- Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
- Offendere in modo grave gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il



Dirigente Scolastico.

- Esercitare violenza verbale nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza psicologica e molestie nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza fisica nei confronti di altre persone.
- Rendersi protagonisti di episodi di bullismo.
- Rendersi responsabili di furto.
- Uscire dalla scuola senza autorizzazione.
- Introdurre e usare sostanze illecite.
- Usare il telefono cellulare per foto o riprese filmate non autorizzate e lesive delle privacy.
- Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.

Si specificano di seguito le infrazioni disciplinari, con l'indicazione del livello di gravità, relative a tutti i comportamenti contrari a quanto esposto nel precedente articolo in riferimento alle misure da adottare ai fini della prevenzione e del contenimento della diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2:

DOVERI	INFRAZIONI	LIVELLO DI GRAVITA'
<b>Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza relativamente a:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Distanziamento</li><li>• Uso della mascherina</li><li>• Mobilità</li><li>• Igiene</li><li>• A rredi</li><li>• Segnaletica</li><li>• Materiale didattico</li></ul>	Non rispettare le indicazioni e gli orari per l'accesso agli spazi comuni.  Non indossare la mascherina negli spostamenti in entrata e in uscita dall'Istituto e dall'aula, nei movimenti all'interno dell'aula e comunque qualora non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale richiesto.	GRAVE       GRAVE



Creare assembramenti nelle pertinenze dell'Istituto o negli spazi comuni all'interno dell'edificio scolastico.

GRAVE

Trovarsi nei corridoi o nei locali della scuola diversi dalla propria aula, senza una valida motivazione autorizzata dal docente dell'ora.

GRAVE

Non rispettare i percorsi indicati e il verso di percorrenza per muoversi all'interno dell'Istituto.

GRAVE

Alzarsi dal proprio posto senza autorizzazione.

Modificare la sistemazione dei banchi nelle aule.

GRAVE

Danneggiare il materiale predisposto dall'Istituto per la sicurezza

GRAVE

(cartellonistica, segnaletica orizzontale, ecc.).

MOLTO GRAVE

Manifestare la volontà di non disinfettare le mani nei casi previsti dal Regolamento.

Non rispettare il divieto relativo allo scambio di materiale compresi gli alimenti prelevati dai distributori automatici.

GRAVE

MOLTO

Utilizzare intenzionalmente in modo non adeguato o danneggiare i dispositivi e i servizi forniti dall'Istituto per la



protezione personale  
(mascherine, distributori di gel  
disinfettante o sapone, servizi  
igienici, distributori di carta  
monouso, distributori  
automatici di alimenti, ecc.)

GRAVE

GRAVE

MOLTO

Si specificano inoltre le infrazioni disciplinari con l'indicazione del livello relative a tutti i comportamenti contrari a quanto specificato nel precedente articolo 4 e 5 in riferimento al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto:

DOVERI	INFRAZIONI	LIVELLO DI GRAVITA'
Accedere alle attività sincrone con regolarità e puntualità	Non presentarsi alle attività sincrone o con ritardo sistematico	GRAVE
Utilizzare la piattaforma in modo adeguato, custodire la password e il link per l'accesso alle attività sincrone	Comunicare link e codici di accesso alla classe virtuale a soggetti esterni alla classe o all'Istituto.	MOLTO GRAVE
	Utilizzare le piattaforme con	





finalità non didattiche.

**MOLTO GRAVE**

Assumere un comportamento Tenere la telecamera spenta e corretto durante le attività non utilizzare il microfono come da indicazioni del docente.

**GRAVE**

Consumare alimenti durante le attività sincrone.

**LIEVE**

Assumere un comportamento Videoregistrare e diffondere la rispettoso del docente e dei lezione senza autorizzazione da compagni parte del docente.

**MOLTO GRAVE**

Catturare registrazioni e screenshot dei docenti o dei compagni; divulgare registrazioni delle lezioni o materiali didattici dei docenti e dei compagni.

**MOLTO GRAVE**

Utilizzare la piattaforma per danneggiare, molestare e insultare docenti e compagni di classe.

**MOLTO GRAVE**

Creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.

**MOLTO GRAVE**

### **Art. 3 – Sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari**



Le sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari di cui al precedente articolo vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione secondo i seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nell'infrazione di più studenti in accordo fra loro.

### Sanzioni lievi

Sono irrogate in seguito a infrazioni lievi e sporadiche:

Sanzione disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Ammonizione verbale o scritta sul diario dello studente	Docente
Ammonizione scritta sul registro elettronico	Docente o Dirigente Scolastico (D.S.)

### Sanzioni gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari gravi o a reiterate infrazioni lievi:

Sanzione disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Ammonizione scritta sul registro elettronico e convocazione dei genitori	Docente o Dirigente Scolastico



Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni con riparazione del danno in caso di danneggiamento

Consiglio di Classe al completo (con i rappresentanti dei genitori) convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Coordinatore di classe.

### Sanzioni molto gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari molto gravi o a reiterate infrazioni gravi:

#### **Sanzione disciplinare**

#### **Organo competente all'irrogazione**

Allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni con riparazione del danno in caso di danneggiamento

Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale del Dirigente Scolastico. o non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

### Art. 4 – Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Per le infrazioni che comportino sanzioni, come l'allontanamento dall'attività didattica da uno a 15 giorni, è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno può essere sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di classe al completo (con i rappresentanti dei genitori) su iniziativa del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;



- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Per le infrazioni gravi o molto gravi che comportino sanzioni come l'allontanamento dall'attività didattica per più di 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno viene sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di Istituto su iniziativa del Dirigente Scolastico;
- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

#### Art. 5 – Casi particolari

- L'allontanamento dall'attività didattica può riguardare anche attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a gare o eventi sportivi.
- In presenza di una valutazione del comportamento non sufficiente nel primo quadrimestre, lo studente è escluso dalla partecipazione a viaggi di istruzione.
- Su proposta degli Organi Collegiali, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc. Tali possibili misure, **DA NON POTER PRENDERE IN CONSIDERAZIONE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA**, si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma



anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

- Nel caso di danneggiamenti ai locali, suppellettili e attrezzature didattiche, o a mancanze che riguardino la pulizia dell'ambiente scolastico, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno.
- Uso del telefono cellulare e di altri strumenti elettronici a scuola: gli alunni hanno l'obbligo di tenere spento e custodito nello zaino il cellulare ed eventuali altri strumenti elettronici durante tutta la permanenza a scuola. Il mancato rispetto di questa norma comporta, oltre alla sanzione disciplinare, anche il sequestro del cellulare (privo della sim card) da parte del docente. Il cellulare verrà consegnato al Responsabile di sede e da questi al Dirigente Scolastico. Il cellulare sarà restituito esclusivamente ai genitori.

#### Art. 6 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia interno della scuola.

L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare. È ammessa un'ulteriore fase impugnatoria, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola, con la possibilità di proporre reclamo al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha facoltà di decidere su parere dell'Organo di Garanzia Regionale.